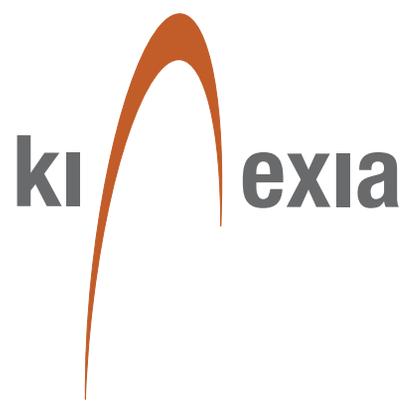


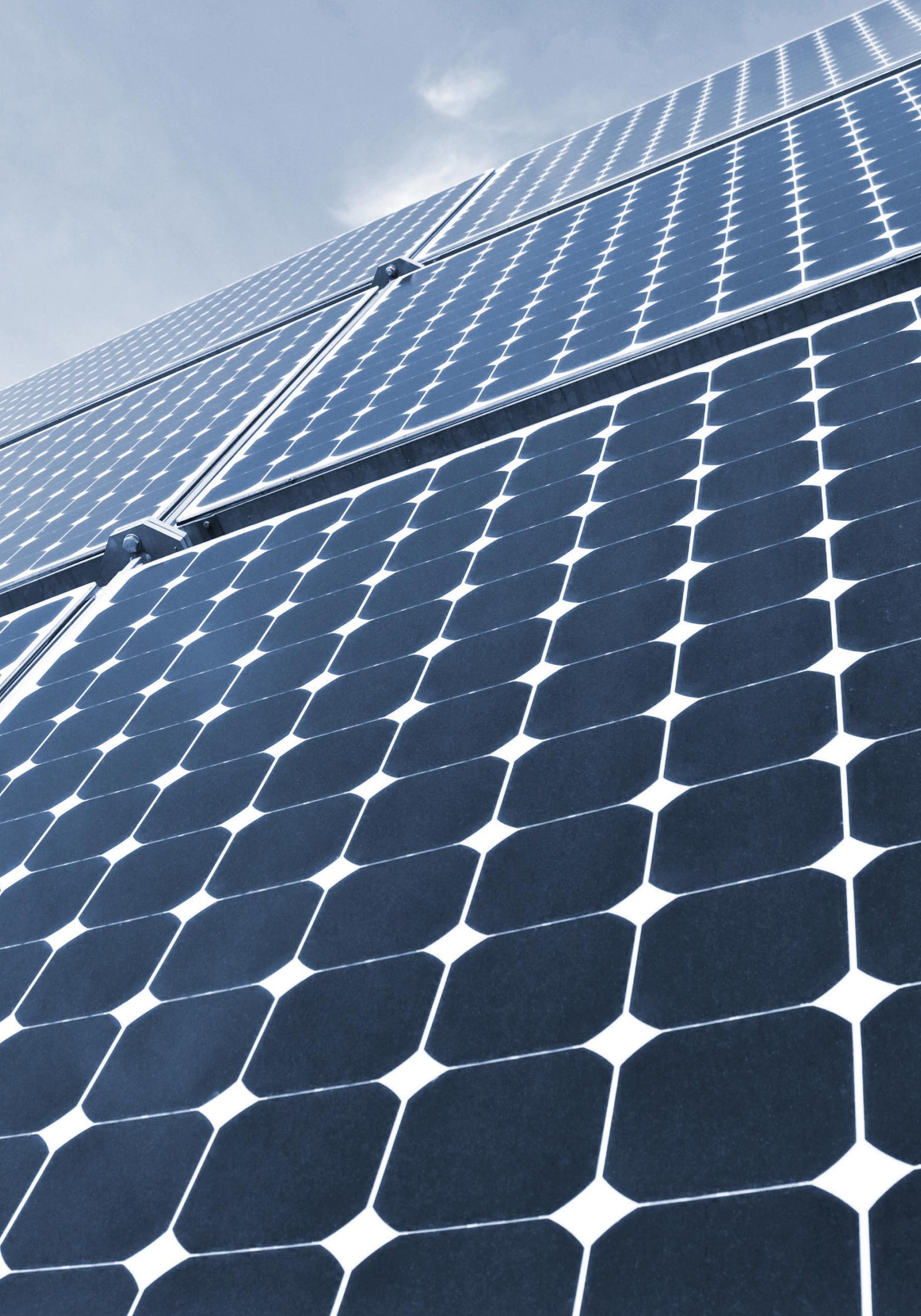
KINEXIA S.P.A.
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2012



KINEXIA S.P.A.
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2012

Indice

Lettera agli Stakeholder	1
<i>Lettera di Pietro Colucci</i>	
Policy di Sostenya sulla sostenibilità	3
<i>Missione e valori del Gruppo Sostenya</i>	
Nota metodologica	5
Contenuti del Bilancio di Sostenibilità Gruppo Sostenya	6
<i>Società comprese nel perimetro di rendicontazione</i>	7
1. Chi siamo	
1.1 Le attività	10
1.1.1 Fattori di rischio e incertezza	10
1.1.2 Modello di business	12
1.2 Missione e valori	16
1.3 Struttura organizzativa	16
1.4 Disegno strategico	16
1.5 La Governance del Gruppo Sostenya	17
1.6 Relazioni con gli stakeholder	20
2. Performance Economica	
2.1 Andamento dei settori di attività	23
2.1.1 Filiera Energie Rinnovabili	24
2.1.2 Filiera Ambientale	30
2.1.3 Valore economico direttamente generato e distribuito	30



3. Performance Sociale

3.1	<i>Il Capitale Umano</i>	33
3.1.1	Le persone del Gruppo	33
3.1.2	Le politiche di assunzione	34
3.1.3	Diversità, pari opportunità e benessere del personale	35
3.1.4	Le politiche di formazione e di sviluppo	36
3.1.5	I sistemi di valutazione e incentivazione	37
3.1.6	Salute e Sicurezza	37
3.1.7	La Gestione delle Relazioni Industriali	39
3.1.8	La comunicazione interna	39
3.2	<i>I Clienti</i>	42
3.2.1	La Gestione delle relazione con i clienti	42
3.3	<i>I Fornitori</i>	45
3.3.1	La composizione	46
3.3.2	La ricaduta sul territorio	46
3.4	<i>I Rapporti con le Comunità Locali</i>	47
3.4.1	Istituzioni ed enti pubblici	47

4. Performance Ambientale

4.1	<i>Sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza</i>	49
4.2	<i>Gestione e utilizzo delle risorse</i>	51
4.2.1	I consumi energetici e le emissioni in atmosfera	51
4.2.2	Gli impegni per le riduzioni degli impatti ambientali	51
4.2.3	I consumi idrici	51
4.2.4	I rifiuti prodotti	52
4.2.5	Consumi di materie prime	52
4.2.6	Gli impatti ambientali della mobilità	52
4.3	<i>Teleriscaldamento</i>	52

5. Appendice

5.1	<i>Obiettivi di miglioramento</i>	61
5.2	<i>Indice dei contenuti GRI-G3 e Global Compact</i>	62
	<i>Stato delle principali vertenze giudiziarie in corso al 31 dicembre 2012</i>	74



Pietro Colucci, Presidente Gruppo Sostonya

Lettera agli Stakeholder

Lettera di Pietro Colucci, Presidente di Sostenya, Kinexia e Waste Italia

Anche quest'anno il Gruppo Sostenya consolida e rinnova la promozione della cultura della sostenibilità, linfa vitale delle nostre aziende, attraverso la stesura del bilancio di sostenibilità di Gruppo.

L'ottimo riscontro ottenuto dalla pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2011, il primo in assoluto per il nostro Gruppo, ha portato alla stesura di un nuovo Bilancio anche per l'anno 2012.

La richiesta di feedback ed eventuali proposte di miglioramento rivolta a tutti i nostri stakeholder ha avuto l'obiettivo di riuscire ad implementare il più possibile, nel nuovo Bilancio, le osservazioni e le iniziative richieste, al fine di rendere sempre di più il Bilancio di Sostenibilità uno strumento effettivamente utile nella mani dei suoi destinatari e una piattaforma di scambio costruttivo attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

L'approccio adottato dal Gruppo nella rendicontazione delle attività svolte risulta distintivo per la spiccata attenzione verso i temi di sostenibilità aziendale e costituisce una prova tangibile della volontà di operare in modo sostenibile e responsabile, in linea con i principi della Corporate Social Responsibility.

Gli stessi risultati economici alla base dell'esistenza di una Impresa, sono stati da noi raggiunti prestando attenzione a tutte le implicazioni di carattere sociale e ambientale.

Il Gruppo ha inoltre definito una serie di obiettivi per il 2013 volti a sostenere e applicare un insieme di principi fondamentali, relativi a standard lavorativi e di tutela dell'ambiente.

In questo documento sono evidenziati non solo i risultati raggiunti grazie all'impegno quotidiano di tutti i nostri collaboratori nell'operare attraverso scelte in grado di coniugare la crescita economica con lo sviluppo sociale e la tutela dell'ambiente, ma anche le criticità che si intende affrontare a partire dal 2013.

Proprio in ottica di un continuo dialogo attivo e di una collaborazione "win win", ai lettori si chiedono ancora una volta ulteriori stimoli volti al miglioramento dell'operato delle nostre Società costantemente tese a contribuire ad uno sviluppo sostenibile.



Policy di Sostenya sulla sostenibilità

Il Gruppo Sostenya, che già per natura delle proprie attività ha intrinseci i valori della Corporate Social Responsibility, presta particolare e accurata attenzione alle proprie performance ambientali, economiche e sociali, al dialogo e al confronto con gli stakeholder.

In quest'ottica, il contributo del Gruppo ad uno sviluppo sostenibile rappresenta uno dei principali punti della missione aziendale e orienta le scelte, sia strategiche sia operative, al fine di garantire la creazione di valore condiviso in risposta alle aspettative degli stakeholder.

VISIONE

Per essere leader nei nostri settori in Italia e guardare verso l'Europa il gruppo è animato da grandi prospettive e progetti. Ciò permette di offrire soluzioni concrete ai problemi ambientali e guidare un nuovo modello di Sviluppo Sostenibile liberando la Società dai costi inefficienti del Consumo, attraverso:

- un nucleo di persone coese che non muti la sua natura e la sua anima al mutare degli elementi che la compongono;
- un modello industriale durevole, nel solco tracciato dai fondatori, in grado di pensare il futuro, senza perdere di vista le sfide quotidiane;
- un Gruppo che sia leader non tanto nelle dimensioni, ma nella capacità di innovare, diventando punto di riferimento per gli stakeholder e proficua opportunità di investimento per il mercato dei capitali.

MISSIONE

Nelle attività per l'ambiente e le energie rinnovabili il gruppo intende agire in maniera integrata, coniugando un illuminato spirito imprenditoriale con una solida organizzazione manageriale.

Il termine "**environmentality**" esprime questo concetto di impresa, ambizioso ma estremamente concreto, proprio di un Gruppo integrato e al contempo diversificato:

- basato sull'innovazione e la ricerca, strettamente applicate al business;
- intercettore riconosciuto di idee vincenti e aggregatore di altre realtà sul territorio;
- in grado di soddisfare le esigenze della "clean/green economy" tramite la fornitura di servizi ed infrastrutture a favore della sostenibilità ambientale, nel pieno rispetto delle regole, capace di generare valore in modo continuativo.

VALORI

Il Gruppo Sostenya agisce nel rispetto dei valori di:

- etica;
- trasparenza;
- correttezza;
- lealtà;
- eccellenza;
- credibilità.



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità Sostenya è costituito dall'integrazione dei bilanci delle due realtà operative, colonne portanti del Gruppo: Gruppo Kinexia e Gruppo Waste Italia.

Il Bilancio di Sostenibilità 2012 del Gruppo Kinexia è stato predisposto secondo le "Sustainability Reporting Guidelines" – GRI (Global Reporting Initiative) che rappresentano ad oggi il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di reporting di sostenibilità.

I dati economico-finanziari inseriti sono estratti, anche per procedere verso una crescente integrazione tra i due bilanci, dal bilancio civilistico 2012.

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale e rendiconta le informazioni quali-quantitative richieste dagli indicatori core e dai principali indicatori addizionali del GRI.

Per il presente bilancio l'esercizio di riferimento è il 2012 ma, ove è stato possibile acquisire dati completi, è stato operato un confronto con i due esercizi precedenti. Eventuali differenti situazioni sono esplicitate nel testo o a margine della tabella e/o del grafico di riferimento.

In appendice è stato inserito l'indice degli indicatori GRI affiancato dai relativi riferimenti di pagina in cui questi vengono esplicitati e contestualizzati, al fine di facilitare e guidare la lettura; nel caso in cui ciò non avvenga, nella stessa

griglia viene esplicitata la motivazione della scelta.

È inoltre riportata in modo emblematico in tabella l'indicazione del grado di copertura dei diversi indicatori attraverso i colori: **rosso** = indicatore non coperto, **verde** = copertura piena e **giallo** = copertura parziale

Nella stesura del Bilancio, al fine di assicurare un'effettiva attendibilità delle informazioni riportate, si è certato di limitare il ricorso a stime.

Il processo di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento di tutte le Funzioni aziendali, coordinate dalla Funzione CSR, nel lavoro di ricerca e rendicontazione delle attività.

La Direzione Corporate Social Responsibility ha infatti il compito di garantire che i principi di Responsabilità sociale siano parte integrante della pianificazione e gestione aziendale. Definire e proporre le linee guida aziendali relative alla responsabilità sociale d'impresa, redigere la rendicontazione sulla sostenibilità, proporre e realizzare progetti in ambito di responsabilità sociale sono infatti le sue principali responsabilità.

Inoltre, a partire dall'anno 2012, per facilitare il recupero dei dati e delle informazioni, per ogni Funzione è stato nominato un "delegato CSR" che si è fatto carico della raccolta delle informazioni per l'ambito di sua competenza e nello stesso tempo ha contribuito a diffondere le logiche CSR.

Livello di Applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	INFORMATIVA SUL PROFILO G3 OUTPUT	Inclusione di: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15		Inclusione di tutti i criteri elencati per il livello C più: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17		Stessi requisiti per il livello B	
	INFORMATIVA SULLA MODALITÀ DI GESTIONE G3 OUTPUT	NON RICHIESTO	Report con Assurance esterna	Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	Report con Assurance esterna	Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	Report con Assurance esterna
	INDICATORI DI PERFORMANCE G3 E SUPPLEMENTI DI SETTORE OUTPUT	Inclusione di almeno 10 indicatori di performance di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 indicatori di performance di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione ciascun indicatore G3 Core e di ciascun indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

Contenuti del bilancio di sostenibilità del Gruppo Kinexia



Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Kinexia è articolato nelle seguenti sezioni:

- **CHI SIAMO:** capitolo dedicato alla missione e ai valori del Gruppo, alla struttura organizzativa ed alla Governance del Gruppo;
- **PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA:** capitolo che riporta in sintesi i risultati economici e finanziari conseguiti;
- **PERFORMANCE SOCIALE:** capitolo dedicato alle relazioni tra il Gruppo Kinexia ed i suoi principali stakeholder;
- **PERFORMANCE AMBIENTALE:** capitolo che rende conto le performance conseguite in ambito ambientale e le politiche di gestione degli impatti ambientali del Gruppo;

In **APPENDICE** sono riportati gli **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO** che l'azienda si pone per il futuro, declinati per area di interesse; la griglia degli indicatori GRI e l'elenco dei contenziosi relativi all'anno di rendicontazione.

Società comprese nel perimetro di rendicontazione

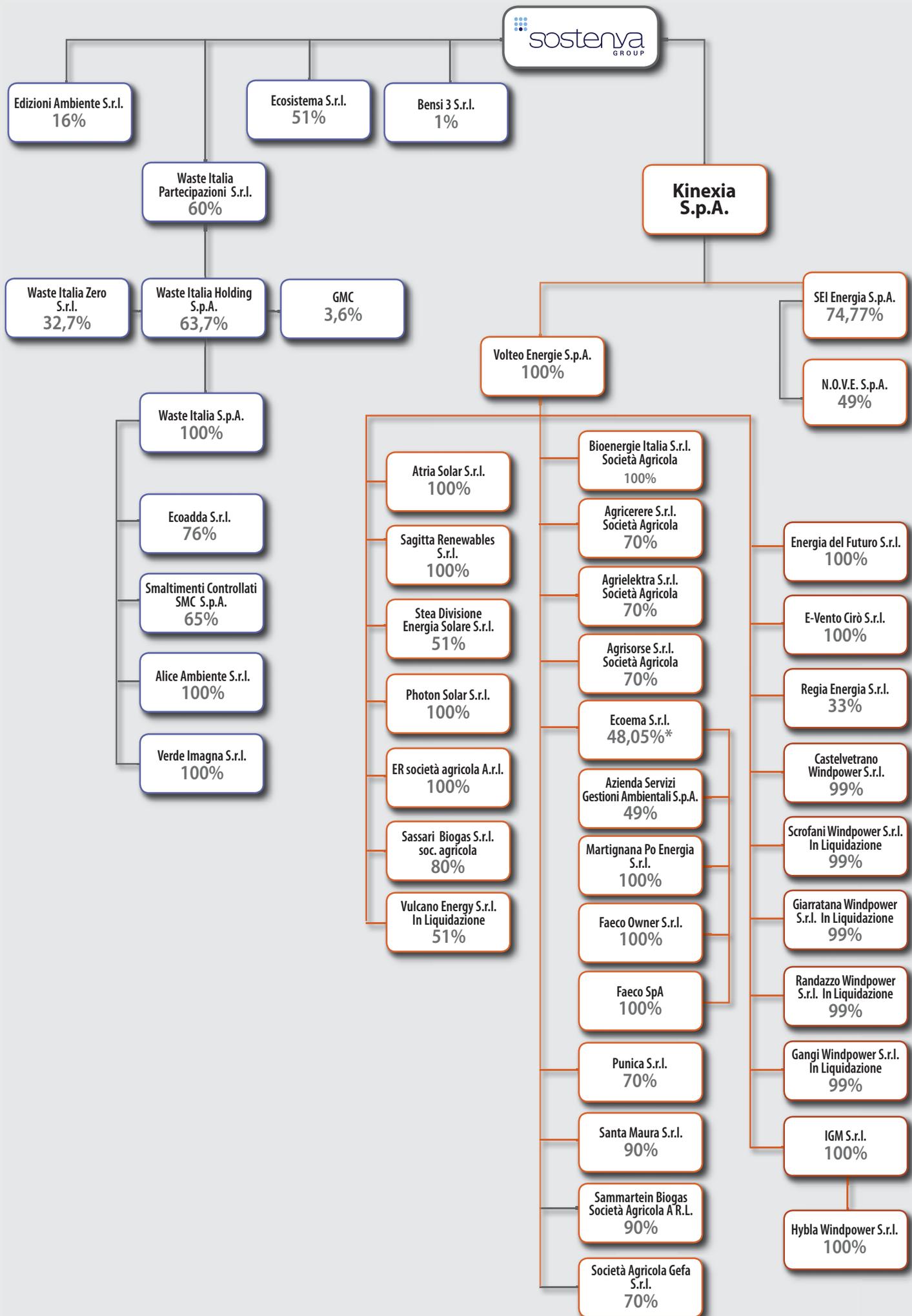
Il perimetro di rendicontazione di questo bilancio comprende tutte le società rilevanti del Gruppo Kinexia. Di seguito il partecipogramma che illustra le società del

Gruppo Sostenya con in evidenza il ramo del Gruppo oggetto della rendicontazione del presente documento: il Gruppo Kinexia.

Rispetto al 31 dicembre 2011, si riepilogano le variazioni avvenute nella struttura del Gruppo.

Operazioni di acquisizione/dismissione:

- (i) Acquisizione da parte di Volteo Energie del 90% della Società Agricola Sammartein Biogas Srl e del 70% del capitale sociale della Società Agricola Gefa Srl;
- (ii) In data 11 giugno 2012 Volteo Energie ha acquisito il residuo 49% dal socio di minoranza Sig. Marano delle quote da esso detenute in Atria Solar Srl;
- (iii) Cessione da parte di Volteo Energie della partecipazione di maggioranza (70%) in Polo Energy SpA al socio di minoranza Gesam SpA;
- (iv) Cessione della totalità delle quote sociali detenute da Volteo Energie nelle società E.R. Energia Rinnovabile Srl e BS Solar Srl al fondo Antin Infrastructure Partners;
- (v) In data 29 ottobre 2012 Sei Energia ha ceduto l'intera partecipazione, pari al 50%, in Rigen ad Asja Ambiente SpA.



*il restante 51,95% del capitale sociale è direttamente detenuto da Kinexia Spa



Sosteniva
GROUP



1. Chi siamo

Il Gruppo Sostenya

Il Gruppo Sostenya, controllato da Pietro Colucci, è una Holding di Partecipazione attiva nel settore ambientale e delle energie rinnovabili.

Sostenya sta ponendo le basi per un forte sviluppo delle sue attività, attraverso una politica incentrata sulla crescita interna e sulle acquisizioni.

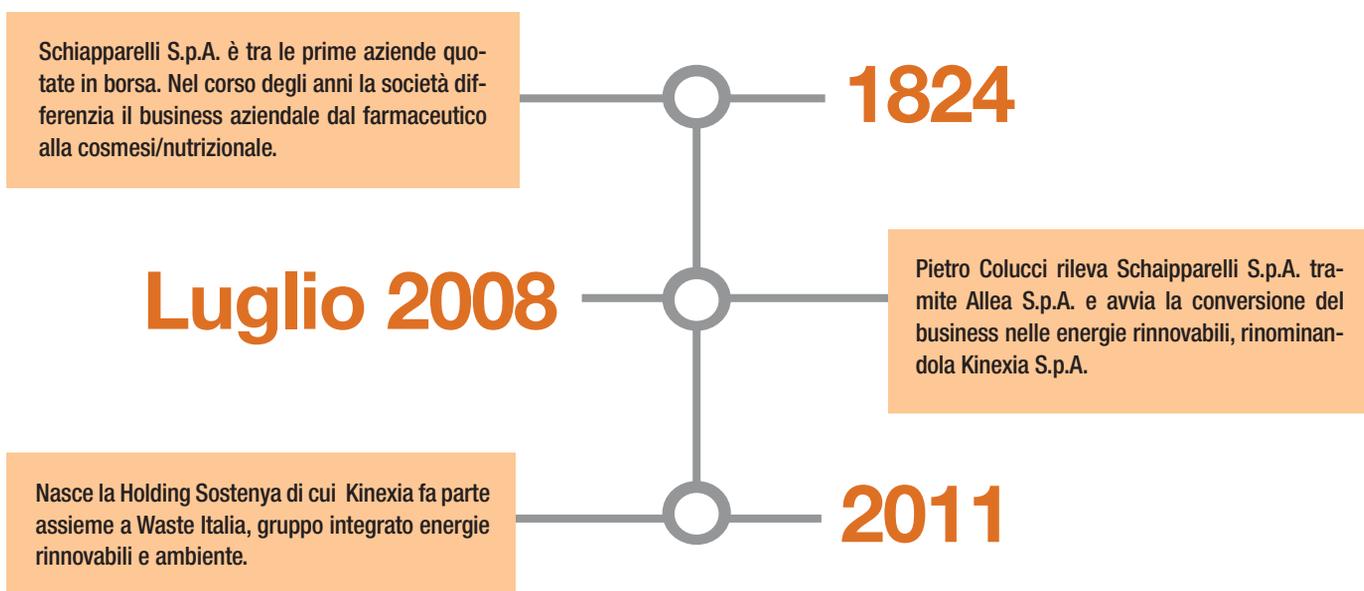
Il disegno imprenditoriale alla base vuole infatti fare del Gruppo un polo aggregatore di nuove idee, capace di valorizzarle in unico progetto industriale con un continuo e sano sguardo al futuro. L'obiettivo del Gruppo Sostenya è quello di riuscire a declinare le attività ambientali e le attività connesse alle energie rinnovabili in maniera integrata, ispirandosi al concetto di sostenibilità basato su di una forte capacità di coniugare un illuminato spirito imprenditoriale con una solida organizzazione manageriale. Tale obiettivo è costantemente perseguito grazie a una spinta verso la creazione del valore che sia non solo a favore degli shareholder, ma anche per gli stakeholder, con una ricaduta positiva sul territorio in cui il Gruppo opera e con il quale si confronta.

Il Gruppo Kinexia

Kinexia è una holding di partecipazioni attiva, tramite società partecipate, nel settore delle energie rinnovabili, del teleriscaldamento e dell'ambiente.

Kinexia S.p.A., tramite Volteo Energie S.p.A., sub-holding di partecipazione attiva nelle energie rinnovabili, è titolare di circa 6MWe di impianti a biogas, ha costruito e messo in esercizio 46MWp di impianti fotovoltaici, ha ultimato la realizzazione di 7 impianti di bioenergie da circa 1MWe cadauno ed ha avviato la costruzione di un impianto eolico di 30MWe sito in Calabria. Inoltre, Kinexia controlla il 74,77% del capitale della torinese Sei Energia S.p.A., società attiva nel settore della vendita di energia termica ed elettrica per rispettivamente 27Mwt e 98MWth. La società, attraverso Ecoema S.r.l, la sub-holding di partecipazione operante nel settore ambientale e le sue partecipate, è inoltre titolare (da fine dicembre 2012) di un giacimento per messa a dimora di Fluff¹ con una capacità di oltre 3 milioni di tonnellate all'anno nella zona di Brescia. Il 18 maggio 2011, Kinexia ha sottoscritto un accordo strategico con il Fondo Antin Infrastructure Partners per la vendita di alcuni impianti fotovoltaici in esercizio e per la costituzione di una joint venture per lo sviluppo congiunto di progetti nel settore solare. A tutt'oggi, Kinexia ha venduto ad Antin impianti fotovoltaici in esercizio per 27,1MWp di cui 15MWp nel corso del 2012.

Il Gruppo si fa portavoce di un modo di fare impresa che mira alla creazione di valore nel tempo, basato su solide fondamenta quali l'etica e la sostenibilità ambientale.



¹ Il fluff è prodotto prevalentemente dalle industrie siderurgiche durante il processo di recupero dei metalli e rappresenta il materiale di scarto non metallico presente negli autoveicoli (plastica, gomma, imbottiture, tessuti, materiale isolante, cavi elettrici e altre componenti secondarie).



1.1 Le attività

1.1.1 Fattori di rischio e incertezze

Il business dell'energia da fonti rinnovabili, così come il nuovo business ambientale, risultano essere estremamente regolamentati e il Gruppo Kinexia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornato e così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative.

Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo Kinexia risulta quindi significativamente influenzato dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Kinexia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, la scadenza degli affidamenti relativi al servizio di teleriscaldamento, la mancata qualificazione del teleriscaldamento come "servizio pubblico locale", l'evoluzione del quadro normativo e regola-

torio, l'energia prodotta dagli impianti eolici, fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta e sul valore e numero dei certificati verdi e del "conto energia". Al fine di contenere tali rischi il Gruppo ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

Per quanto riguarda gli impianti già in esercizio, anche per quelli di SEI Energia S.p.A., i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà o in gestione, che vengono effettuate nel rispetto dei vincoli imposti dai regolamenti e leggi vigenti.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. I principali rischi ed incertezze del Gruppo Kinexia sono di seguito presentati (vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo).

Rischi normativi e ambientali

A livello di rischi normativo-ambientali, attualmente Kinexia S.p.A. è impegnata in una continua attività di monitoraggio per recepire tempestiva-

mente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili

Lo sviluppo futuro e la redditività della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipendono in maniera significativa dalle politiche nazionali e internazionali di incentivazione di tale attività messe in atto nei vari Paesi. Alla data attuale, anche in attuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas inquinanti stabiliti dal Protocollo di Kyoto, l'Italia ha adottato da alcuni anni una politica di sostegno attivo ai progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Queste forme di incentivazione possono incidere in maniera significativa sulle prospettive reddituali della produzione da fonti rinnovabili per gli operatori del settore. Le fonti di energia rinnovabile sono in taluni casi

caratterizzate da una redditività dipendente dalle politiche di incentivazione adottate nei vari Paesi, in misura maggiore rispetto alle fonti di generazione non rinnovabile.

Eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i suoi piani di sviluppo nonché incidere negativamente sull'economicità della produzione da alcune fonti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi alle variazioni climatiche

La disponibilità delle fonti eolica e solare varia in funzione delle condizioni climatiche dei siti in cui si trovano i relativi impianti, e, in particolare, della ventosità per la prima e irraggiamento solare per la seconda, mentre la fonte geotermica non è soggetta a variazioni connesse a mutamenti climatici. Pertanto, eventuali condizioni climatiche avverse possono comportare una minore produttività e, dunque, redditività degli impianti del Gruppo, anche in riferimento alle misurazioni effettuate nella fase di sviluppo dei progetti sulla disponibilità della fonte e alle

previsioni relative alle condizioni climatiche e alla conseguente redditività degli impianti, che potrebbero essere disattese. Benché la diversificazione tecnologica consenta al Gruppo di mitigare i rischi connessi alle suddette variazioni, l'eventuale perdurare di condizioni meteorologiche avverse alle molteplici fonti nelle quali il medesimo opera potrebbe comportare una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi allo stato di implementazione del Piano industriale

Come ricordato in precedenza, in data 19 novembre 2012, il Gruppo ha approvato il nuovo Piano industriale 2013-2015, che prevede investimenti finanziati con strumenti di project financing e con investimenti diretti di Kinexia e di partner coinvestitori per Euro 75 milioni di cui il 32% riferibile alla Business Unit Energie Rinnovabili e il 68% alla nuova Business Unit Ambiente. Sulla base del nuovo Piano il Gruppo punta al raggiungimento di un EBITDA margin pari al 25% nel 2013, con obiettivo del 28% nel 2014 e del 30% nel 2015.

Ciò detto, di seguito si presenta una sintesi delle operazioni poste in essere fino alla data di approvazione del presente bilancio in esecuzione delle linee guida definite dal nuovo piano aziendale.

Nell'ambito dello sviluppo nelle bioenergie, il Gruppo, tramite Volteo Energie, ha acquisito in data 29 febbraio 2012, il 90% della Società Agricola Sammartein Biogas, per 380 migliaia di euro e in data 13 giugno 2012, il 70% del capitale sociale della Società Agricola Gefa per 231 migliaia di euro. Ha inoltre costituito la società a responsabilità limitata "Bioenergie Italia S.r.l. Società Agricola" con capitale sociale 10 migliaia di euro e modificato la ragione della società ER S.r.l. in società agricola. Le suindicate società, unitamente a Agricerere, Agrieletra e Agrisorse, sono titolari rispettivamente di autorizzazioni per la realizzazione di impianti a bioenergie rispettivamente di circa 1MWe ciascuna.

In data 7 gennaio 2013 è stata avviata la fase produttiva di sei impianti da biogas della potenza ognuno da 999kWe, la cui realizzazione era stata completata nello scorso dicembre 2012. L'ultimo impianto è stato allacciato il 31 gennaio 2013. Gli impianti sono alimentati dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di colture e residui agricoli, sia autoprodotti che acquisiti localmente e sono ubicati, per quattro impianti, nella zona del Pavese e per due impianti, rispettivamente nella zona di Reggio Emilia e Latina. Gli impianti usufruiscono degli incentivi di legge ("tariffa onnicomprensiva") per un arco temporale di 15 anni con vita utile media di 20 anni. Il totale dell'investimento degli impianti è risultato di circa complessivi Euro 35 milioni e Volteo ha agito come EPC contractor per la realizzazione "chiavi in mano" delle opere ad un corrispettivo medio ad impianto di circa Euro 4,5 milioni. La produzione annua prevista è di circa 8 milioni di kWh ad impianto e il funzionamento di ogni singolo impianto permetterà di risparmiare circa 1.500 tonnellate di petrolio equivalenti l'anno, nonché di evitare un'immissione di anidride carbonica in atmosfera pari a circa 3.500 tonnellate/anno.

In data 25 febbraio 2013 è stato sottoscritto un finanziamento limited-recourse con Banca IMI per un ammontare complessivo pari a Euro 22,08 milioni finalizzato alla realizzazione dei quattro impianti di biogas della po-

tenza ognuno di 999kWe ubicati nella zona del pavese. Tale finanziamento va ad aggiungersi a quelli già ottenuti dalla Banca Popolare di Bari e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per complessivi Euro 16,5 milioni per la realizzazione rispettivamente dei tre impianti siti nelle zone di Latina e di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda il progetto eolico di Ciro' il 16 gennaio 2013, il Gruppo ha reso noto che la società interamente controllata E-Vento Ciro' S.r.l. è entrata al decimo posto in graduatoria degli impianti iscritti alla procedura competitiva d'asta al ribasso ai sensi dell'art.12 del D.M. 6 luglio 2012, rientrando così nel contingente di potenza previsto per gli impianti eolici on shore di cui al bando dell'8 settembre 2012. La Società è titolare dell'autorizzazione unica a costruire un impianto eolico di 30MW sito nel comune di Ciro' in provincia di Crotona in Calabria. Per il finanziamento dell'impianto, Kinexia, in qualità di sponsor, e la Società, in qualità di debitore, stanno negoziando con BISS un project financing, oltre che soluzioni di vendor loan con produttori di pale eoliche.

Infine, sempre in esecuzione di quanto previsto a piano, in data 21 Dicembre 2012, Ecoema ha acquistato da Feralpi Holding l'intera partecipazione (100%) della Faeco SpA. Kinexia con questa operazione ha dato attuazione alla sua strategia di evoluzione del Gruppo verso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che integrano la produzione di energia da fonti rinnovabili con la gestione integrata di servizi ambientali in esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. Il corrispettivo per l'operazione è risultato essere pari a Euro 26.181.245 ed è stato regolato contestualmente all'acquisizione per Euro 15.371.905. Il residuo prezzo, pari a Euro 10.809.340 verrà regolato quanto a Euro 5.000.000 entro giugno 2013, Euro 2.400.000 entro giugno 2014, Euro 1.700.000 entro giugno 2015 e Euro 1.709.340 entro giugno 2016.

Quanto all'acquisizione della discarica di Amianto prevista a Piano per il 2013, l'operazione è prevista secondo una logica post money e quindi la tempistica di realizzazione e messa in esercizio sarà in funzione della raccolta effettiva di risorse finanziarie. Nello specifico sono stati ipotizzati investimenti per 4 milioni di euro suddivisi in 4 rate di pari importo dal 2014 al 2018 e un finanziamento di 7,3 milioni di euro con 1 anno di preammortamento e una durata di 5 anni.

Si segnala da ultimo che anche le previsioni finanziarie risultano alla data del presente bilancio rispettate ed in linea con le previsioni operate all'interno del piano, in base alle quali il Gruppo si ritroverà a fine 2013 con una cassa consolidata pari a 5.006 migliaia di euro.



1.1.2 Modello di business

Il modello di business si basa sulla differenziazione delle fonti nell'ottica di equilibrare il rischio legato a un settore fortemente influenzato dall'evoluzione normativa. Si crede infatti che grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico sia possibile avere un portafoglio che permetta di investire sulla linea di business maggiormente trainante nel momento storico di riferimento.

Il mutato quadro normativo e macroeconomico ha progressivamente indotto il management di Kinexia a prevedere un'evoluzione del Gruppo verso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che sempre più integrano la produzione di energia da fonti rinnovabili con la gestione integrata di servizi ambientali.

L'impegno delle diverse società del Gruppo Kinexia è perciò orientato a far sì che tale fattore di successo sia replicabile in ogni nuova iniziativa. Gli impianti portati ad autorizzazione possono essere venduti a terzi o finalizzati attraverso la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli stessi.

A differenza dei competitor, Kinexia è un'azienda in grado di coprire l'intera catena del valore: interviene a partire dallo scouting e sviluppo delle iniziative con la scelta delle migliori tecnologie, fino ad arrivare alla costruzione e gestione degli impianti. Il presidio di competenza dell'a-

zienda in tutte le fasi progettuali permette un preciso controllo dei costi e una efficiente gestione delle iniziative in ogni aspetto tecnico e autorizzativo.



Il Gruppo Kinexia abbraccia quattro differenti linee di business che fanno riferimento ad altrettante fonti e tecnologie di produzione: Fotovoltaico, Eolico, Bioenergie e Teleriscaldamento. Grazie a un planning aziendale fortemente orientato all'integrazione (verticale tra linee di business e orizzontale tra tecnologie produttive), ogni step operativo riesce ad attuarsi nel migliore dei modi, attenendosi a procedure estremamente rigorose.

Fotovoltaico

Grazie ad una rete di aziende-satellite, Kinexia realizza Grandi Impianti (**Volteo Energie**) e dispone di una presenza Retail (**Stea**), presidiando il territorio nazionale da nord a sud.



Località	Potenza installata Mw	Stato
Chivasso (su discarica)	0,98	Completato 2011
Borgio Sabotino	11	Completato 2011
Ostuni (FTV)	0,99	Completato 2010
Pontinia (FTV)	3,9	Completato 2011
Lucca Est (FTV)	0,646	Completato 2010
Lucca Ovest (FTV)	1,765	Completato 2010
Pantanelle (FTV)	3	Completato 2011
Aprilia1 (FTV)	9,1	Completato 2010
Civitanova	0,997	Completato 2010
Enervita Bio	4	Completato 2010
Recanati	0,946	Completato 2010
Pagliarecci	0,099	Completato 2010

Eolico

Kinexia ha deciso di investire anche in questa direzione, ma con un'attenzione particolare alla salvaguardia del valore paesaggistico del territorio e all'armonizzazione degli impianti nell'ecosistema.

Il management di Kinexia ha già maturato un'esperienza di successo su un impianto eolico a Troia (FG) e sono in corso di realizzazione impianti per 30 MWatt nel Sud Italia. Kinexia dispone di una pipeline di progetti di circa 426 MWe dei quali 301 già presentati e in attesa di autorizzazione.

Biogas e biomasse

L'azienda, forte di una solida esperienza nella produzione di energia da biogas in discarica, con 6 siti produttivi ed una capacità installata di circa 6.3 MWe, ha messo in esercizio una pipeline da 7 mega di impianti alimentati da matrici agricole che attraverso la digestione anaerobica producono biogas la cui combustione in sistemi di cogenerazione da luogo a energia elettrica pulita.

Tutti gli impianti producono energia rinnovabile premiata dagli incentivi statali concessi a tali interventi, che salvaguardano i produttori agricoli e agroalimentari dalle fluttuazioni di domanda e offerta sul mercato mondiale.



Località	Potenza installata Mw	Stato
Alagna	0,999	Completato 2012
Andria	0,8	Operativo
Aprilia "Pantanelle"	0,999	Completato 2012
Casale (service)	0,6	Operativo
Chivasso (su discarica)	0,8	Avviato 2012
Dorno	0,999	Completato 2012
Garlasco	0,999	Completato 2012
Ghemme	2,14	Operativo
Giovinazzo	0,6	Operativo
Sammartain	0,999	Completato 2012
Trivignano	1,1	Operativo
Tromello	0,099	Completato 2012



- 25%

l'impianto a cogenerazione a ciclo combinato che produce energia risparmia circa il 25% sul consumo di combustibile utilizzato.

- 40%

Il teleriscaldamento permette la sostituzione delle caldaie consentendo la riduzione fino al 40% di emissioni in atmosfera e un notevole risparmio energetico.

- 50%

La riduzione della temperatura dei fumi immessi in atmosfera. Grazie al riutilizzo della temperatura per produrre altre termie si genera anche risparmio energetico.

Teleriscaldamento (cogenerazione)

Il protocollo di Kyoto indica il Teleriscaldamento fra gli strumenti più efficaci per contenere le emissioni di anidride carbonica.

Kinexia è presente in questo settore attraverso la controllata Sei Energia S.p.A, che progetta e realizza reti di teleriscaldamento ed impianti di cogenerazione nella provincia di Torino e fornisce energia elettrica e calore alle abitazioni e alla aziende dei comuni di Rivoli, Grugliasco e Collegno. L'attività di **SEI Energia SpA** si articola su alcuni elementi fortemente orientati al miglioramento del bilancio ambientale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel protocollo di Kyoto e degli obiettivi posti dalla Commissione Europea per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni. Il primo elemento è costituito dalle caratteristiche dell'impianto di produzione di energia elettrica. Si tratta di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato che consente di produrre energia con un risparmio di consumo di combustibile di circa il 25%, rispetto ad altre tecnologie. Il secondo è legato alla distribuzione di energia termica per riscaldare gli ambienti (abitazioni private e locali per le attività terziarie e industriali).

Il teleriscaldamento permette la sostituzione delle caldaie autonome o centralizzate, consentendo un risparmio energetico proprio per la maggiore efficienza nei consumi della centrale cogenerativa; a questo si aggiunge una netta dimi-

nuzione delle emissioni ambientali addebitabili agli impianti dei singoli edifici: le polveri sottili vengono sostanzialmente azzerate e le altre emissioni sono ridotte sino al 40%.

Il terzo elemento è dato dall'impianto complementare alla sezione di produzione (turbine a gas e turbine a vapore): si sfruttano i fumi che alla fine del ciclo vengono emessi in atmosfera; il riutilizzo della temperatura dei fumi permette di produrre altre termie che vengono canalizzate nel teleriscaldamento (con evidente risparmio energetico) e permette inoltre di ridurre la temperatura dei fumi immessi in atmosfera, portandola a meno del 50% del valore standard (con evidente ulteriore miglioramento del bilancio ambientale complessivo).

Efficienza Energetica

Kinexia ha stabilito delle partnership con aziende e soggetti imprenditoriali quali per esempio la collegata Waste Italia che ha un portafoglio di più di 3000 aziende a cui fornisce servizi di raccolta rifiuti.

Lo scopo è quello di aiutare le aziende ad essere «a impatto zero». Oltre alle aziende propone soluzioni agli stabili serviti con il teleriscaldamento. Le soluzioni tecniche e gestionali progettate sono volte a migliorare l'efficienza energetica di edifici e stabilimenti, nell'applicazione più avanzata delle guidelines del Protocollo di Kyoto. Costruire soluzioni su misura per i clienti che partano

da interventi mirati alla riduzione dei consumi, passando all'ottimizzazione e razionalizzazione dei flussi energetici, utilizzando al meglio le risorse statali e regionali messe a disposizione per favorire l'efficienza energetica è l'obiettivo che il Gruppo si propone.

Tra Energia e Ambiente

Essendo una delle poche realtà, nel mercato italiano, che opera in entrambi questi settori è stato sviluppato un unico disegno imprenditoriale che vede nella Sostenibilità ambientale il proprio DNA e le fondamenta alla base di entrambi questi business.

Il Gruppo ha messo a profitto l'esperienza di successo maturata nel settore ambientale dal proprio management nel più giovane progetto sulle Energie Rinnovabili, pur mantenendo una continua attenzione al settore ambiente. In esecuzione di quanto previsto a piano, in data 21 Dicembre 2012, Ecoema ha acquistato da Feralpi Holding l'intera partecipazione (100%) della **Faeco SpA**. Kinexia con questa operazione ha dato attuazione alla sua strategia di evoluzione del Gruppo verso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che integrano la produzione di energia da fonti rinnovabili con la gestione integrata di servizi ambientali in esecuzione del Piano Industriale 2013-2015.

Con l'acquisizione della Faeco SpA il Gruppo ha iniziato ad occuparsi dello smaltimento dei rifiuti "fluff", trasformando il biogas di recupero in energia.

L'anima ambientale del Gruppo si svilupperà lungo quattro linee di business distinte da quelle della correlata Waste

Italia ma complementari al business di questa:

- 1. Trattamento dell'amianto:** per smaltire il materiale prodotto dalla rimozione dei tetti su cui sarà possibile installare impianti fotovoltaici. A tal fine è stato recentemente siglato un accordo di cross selling con Waste Italia, che conta più di tre mila clienti.
- 2. Termovalorizzazione:** per valorizzare i rifiuti trasformandoli in risorsa tramite la produzione di energia.
- 3. Digestione Anaerobica di Rifiuti Organici:** per produrre energia elettrica sfruttando il processi di digestione anaerobica dei rifiuti.
- 4. Smaltimento del fluff:** attraverso l'acquisita Faeco, si valorizzerà energeticamente il rifiuto non metallico proveniente dall'industria siderurgica.

Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di esplorazione dei mercati internazionali proponendosi quale partner per importanti operatori del settore energetico ed ambientale nell'area del Sud del Mediterraneo, tra Turchia e Nord Africa, in medio oriente nel golfo arabico, interloquendo anche con realtà di tipo finanziario e tecnologico nel far East (Cina in particolare), al fine di replicare il modello già utilizzato per le collaborazioni e gli accordi di joint venture, estendendolo ad interventi integrati in campo energetico ed ambientale. Dopo una concreta e positiva esperienza nel settore italiano delle rinnovabili, è ora interesse ed impegno del Gruppo poter affrontare il settore della green & clean economy proponendo le proprie capacità progettuali e realizzative anche all'estero.

PIANO INDUSTRIALE 2013 - 2015

In data 19 novembre il Consiglio di Amministrazione di Kinexia S.p.A. ha esaminato ed approvato il Piano Industriale 2013-2015 che conferma le linee di business già attive nella produzione di energia da fonti rinnovabili e avvia lo sviluppo nel settore ambientale.

Il Piano Industriale 2013-2015 tiene conto del mutato scenario macroeconomico, regolamentare e del credito, nonché del trend globale e di mercato e propone Kinexia quale gruppo attivo nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che integrano la produzione di energia da fonti rinnovabili con la gestione integrata di servizi ambientali. Il Piano industriale si realizza attraverso 3 linee guida di sviluppo strategico:

CONTINUITÀ DELLE ATTUALI LINEE DI BUSINESS:

- agroenergie
- teleriscaldamento
- eolico/minieolico
- efficienza energetica
- fotovoltaico su tetto in particolare con rimozione d'amianto.

FOCUS SUL SETTORE AMBIENTE:

sviluppo di attività finalizzate alla convergenza tra il settore della produzione di energia da combustibili alternativi, quali la termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi e la digestione anaerobica di rifiuti organici, il recupero di materia e la realizzazione e gestione di impianti di trattamento di cemento-amianto provenienti da coperture interessate da realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su edifici. Su tali iniziative il Gruppo ritiene di ottenere efficacia di intervento e creazione di valore aggiunto attraverso le sinergie con la correlata Waste Italia S.p.A.

INTERNAZIONALIZZAZIONE:

le aree scelte per l'espansione all'estero sono il Nord Africa, il Far East, incluse le ex repubbliche sovietiche, la Cina e l'India con obiettivo di avviare attività - anche in joint-venture - sia nell'ambiente, sia nelle energie rinnovabili.

Attraverso il nuovo Piano Industriale, il Gruppo evolve verso una nuova identità organizzativa

che si realizza attraverso due Business Unit:

- ENERGIE RINNOVABILI:** per lo sviluppo, realizzazione, gestione e produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, cogenerazione, biogas biomasse, rifiuti), in modo sostenibile ed economicamente competitivo. La Business Unit Energie Rinnovabili si occuperà di attività quali progettazione, general contracting e gestione di impianti di produzione d'energia;
- AMBIENTE:** offerta di soluzioni integrate e tecnologiche per il trattamento, recupero, valorizzazione e messa a dimora sia di risorse organiche che non organiche. Questa Business Unit si occuperà tra l'altro di attività quale la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di recupero di materie e trattamento amianto e fluff.

1.2 Missione e valori

Esattamente come Sostenya, il Gruppo Kinexia, per natura del proprio business, ha già intrinseci i valori della Corporate Social Responsibility, che si manifestano in particolare attraverso la forte volontà di favorire lo sviluppo sostenibile attraverso la crescita delle energie rinnovabili.

VISIONE

Diventare un key player che aiuti il settore a essere “faro” verso il futuro nel settore delle energie rinnovabili e dell’ambiente. Operare sempre in chiave di sostenibilità, consapevole e responsabile, permetterà di essere sempre in movimento e adeguarsi ai nuovi scenari di mercato. Per questo l’azienda si propone di essere capace di interpretare le diversità e le esigenze del momento, di essere innovativa, responsabile, dinamica, aggregante e coraggiosa, rivolta al futuro facendo tesoro delle esperienze passate. Da qui il nome Kinexia che si rifà al greco *kinesis*, movimento.

MISSIONE

La missione è la **creazione di valore per gli stakeholder**, in modo costante nel tempo, grazie al continuo sviluppo di nuovi progetti e all’utilizzo delle più moderne tecnologie, basando l’agire sui valori fondanti nel continuo rispetto della **sostenibilità**. **Contribuire al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto**, generando effetti positivi per l’ambiente, garantendo il rispetto della popolazione locale e contribuendo allo stesso tempo alla crescita sociale ed economica dei territori interessati dal business è l’obiettivo che Kinexia intende perseguire.

VALORI

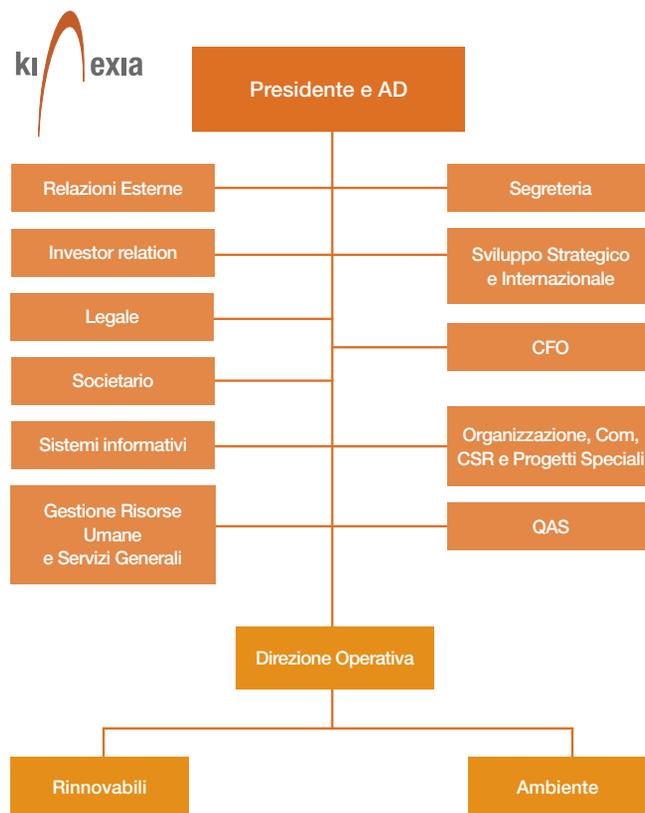
I valori fondanti, oltre alla sostenibilità ambientale che è il cuore di tutte le attività, sono l’**onestà**, la **correttezza**, la **trasparenza**, la **responsabilità**, l’**impegno morale e professionale** e lo **spirito di squadra**.

Essi sono alla base di ogni azione e caratterizzano le relazioni dell’Azienda verso il personale, i terzi e l’ambiente in cui opera.



1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del gruppo è volta all’unificazione gestionale delle diverse funzioni aziendali in particolare attraverso l’ottimizzazione e la standardizzazione dei processi operativi e il miglioramento del livello di servizio fornito.



1.4 Disegno strategico

Il Gruppo Kinexia ha sviluppato un disegno imprenditoriale che ha nella sviluppo sostenibile il proprio DNA, anche grazie alla stretta connessione con le aziende del Gruppo Sostenya operanti nel settore ambientale.

La sincera volontà di comunicare il profilo di responsabilità sociale e rendere conto agli stakeholder della capacità di operare in coerenza con i propri valori e in linea con l’ideale dello sviluppo sostenibile contraddistingue l’azienda.

Una particolare attenzione agli impatti che l’operato provoca su tutti gli stakeholders e sull’ambiente circostante accompagna costantemente le scelte di business.

La rendicontazione periodica degli impatti sull’ambiente consente di portare soluzioni compensative verso il territorio e le popolazioni delle zone in cui sono presenti gli impianti aziendali.

Accanto ai tradizionali risultati economici viene rendicon-

In Kinexia Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni da due comitati:

Comitato per il Controllo Rischi

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

Comitato per la Remunerazione

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- anche avvalendosi di consulenti esterni, presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche (inclusi eventuali piani di stock options o di assegnazione di azioni ovvero altri sistemi di remunerazione a lungo termine) nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Collegio Sindacale

È l'organo societario che vigila sulla corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale Kinexia è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati a norma di legge; è stato nominato dall'Assemblea del 2 maggio 2011 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I sindaci devono mantenere la massima riserva-

tezza in ordine ai documenti e alle informazioni acquisite nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Società di revisione

L'Assemblea dei soci del 10 maggio 2007, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, per il novennio 2007/2015, alla società di revisione Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina, n. 35.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

È competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta, come previsto dalla legge, da una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob, nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE

è l'organo societario che vigila sulla corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento

Organismo di Vigilanza

In linea con la missione aziendale e con lo scopo di garantire trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività, il sistema di controllo interno è stato rafforzato attraverso l'adozione del Modello Organizzativo di Controllo e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01, volto ad esplicitare l'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

L'Organismo di Vigilanza di Kinexia Spa è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 Luglio 2009; attualmente risulta composto da tre membri: Avv. Antonello Pierro, Presidente; Dott.ssa Alessandra Fornasiero; Dott.ssa Maria Domenica Ciardo.

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Indipendenti
Presidente e AD	Pietro Colucci	X	
Vice-Presidente e Amministratore	Marco Fiorentino	X	
Amministratore	Raffaele Vanni	X	
Amministratore	Marco Cardia		X
Amministratore	Andrea Soprani		X

Collegio Sindacale

Carica	Componenti
Presidente e AD	Stefano Poretti
Sindaco effettivo	Renato Bolongaro
Sindaco effettivo	Stefania Bettoni
Sindaco supplente	Salvatore de Carlo
Sindaco supplente	Rosa Lina Di Fiore

Organismo di Vigilanza

Carica	Componenti
Presidente	Stefano Poretti
Sindaco effettivo	Renato Bolongaro
Sindaco effettivo	Stefania Bettoni

Corporate Governance

Corporate Governance	2012	2011	2010
Totale membri del CdA (n°)	5	5	7
Consiglieri esecutivi nel CdA (n°)	3	3	2
Consiglieri indipendenti nel CdA (n°)	2	2	3
Riunioni CdA (n°)	10	12	14
Partecipazione media consiglieri riunioni del CdA (n°)	100%*	85%	90%
Riunioni del Consiglio Sindacale	9	8	5
Partecipazione media Sindaci	100%*	100%**	100%*

* Presenti se non di persona in video conferenza

Internal Audit, Codice Etico e Risk Assessment

In Kinexia l'attività di Internal Auditing sotto la guida del Comitato di Controllo Rischi e insieme alla Funzione Organizzazione nel corso del 2012 si è occupata principalmente della:

- razionalizzazione e formalizzazione, in un manuale reso disponibile, delle procedure operative esistenti delle varie

funzioni aziendali; il tutto accompagnato da una mirata attività di formazione;

- esecuzione dei test di compliance per conto del Dirigente Preposto e dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto 231;
- esecuzione di test di corretto ed effettivo funzionamento delle procedure regolate nel manuale sopra citato con la predisposizione di report consuntivi delle risultanze dei test, comprensivi, quando necessario, anche dei suggerimenti operativi di miglioramento dei processi che sono stati costantemente portati all'attenzione del Comitato per il Controllo Rischi;
- predisposizione di report riassuntivi dell'attività periodica svolta nel semestre e nell'esercizio;
- supervisione dell'attività svolta dal dirigente preposto in conformità a quanto richiesto dalla Legge 262/2005;
- mappatura dei rischi aziendali: è stato impostato nel 2012, e verrà portato avanti per gli anni futuri in ottica di continuo aggiornamento e monitoraggio, l'attività di risk assessment. Per ogni funzione aziendale, coinvolgendo i diversi Responsabili, sono stati individuati gli eventuali rischi a cui le stesse aree sono soggette, classificati per intensità e probabilità di accadimento. Successivamente sono stati indicati per ogni rischio le procedure, prassi, azioni, già presenti in azienda attuati contro l'eventuale rischio. L'obiettivo è quello di individuare le aree maggiormente a rischio e implementare altre misure preventive.

La diffusione del Modello 231 e l'informazione del personale in merito al contenuto del D.Lgs 231/2001 e ai suoi obblighi di attuazione viene costantemente realizzata attraverso vari strumenti on e off line.

Kinexia si impegna a diffondere costantemente il Modello sull'intranet aziendale e a inviarlo a mezzo di posta elettronica a tutti i dipendenti e collaboratori, inserendo, laddove necessario, tutte le informazioni per la sua comprensione; prevedendo anche momenti di formazione tenuti dall'Organismo di Vigilanza.

Non si sono rilevati casi di corruzione o/e altri reati che abbiano dato vantaggio al Gruppo e quindi significativi rispetto a quanto definito dal Modello 231.

La gestione del Gruppo secondo i criteri di responsabilità, qualità ed efficienza viene indirizzata dal Codice Etico; tale documento è espressione della politica aziendale per la salute e sicurezza sul lavoro e definisce la direzione, i principi d'azione e i risultati cui l'operato del Gruppo deve tendere.

1.6 Relazioni con gli stakeholder

La Responsabilità Sociale d'Impresa considera, all'interno delle decisioni aziendali, le aspettative legittime delle varie categorie di stakeholder al fine di integrarle nelle strategie aziendali.

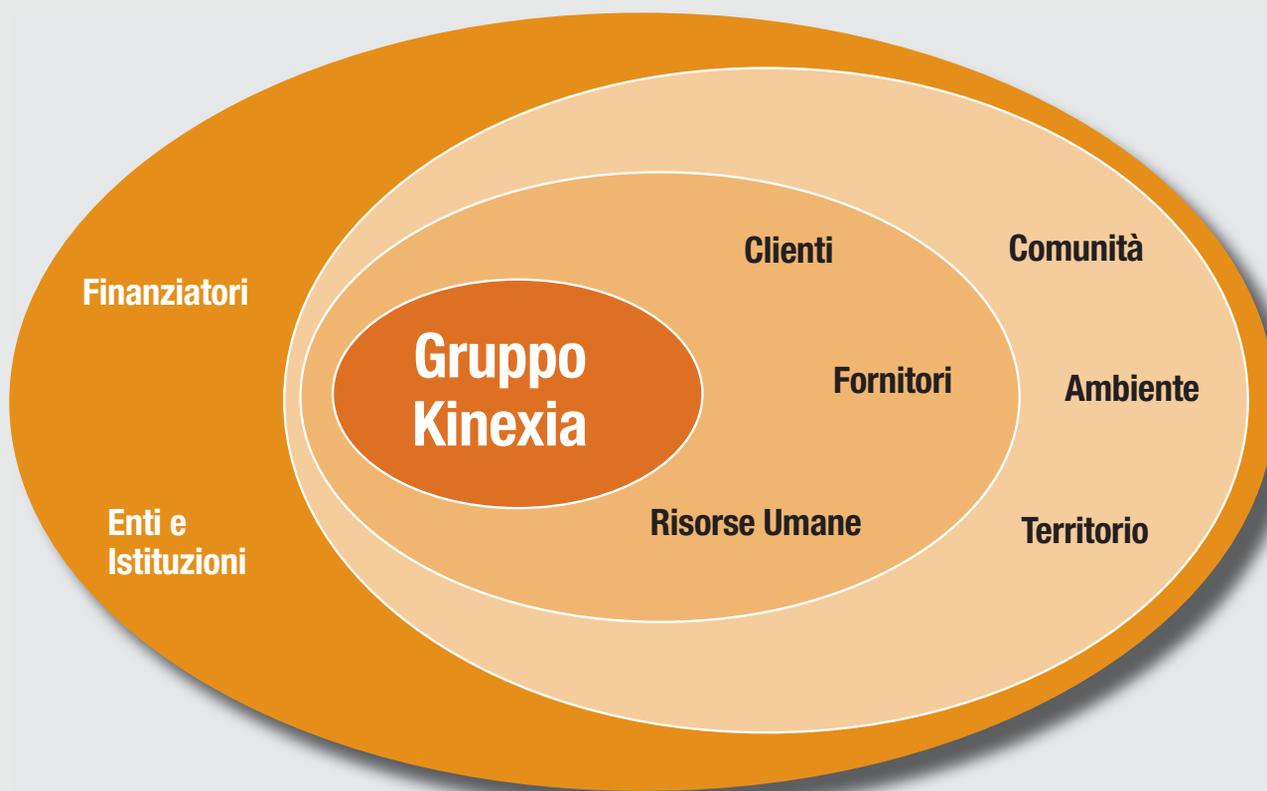
L'obiettivo che, guidato dall'ufficio CSR, il Gruppo si è posto è stato quello di mappare nuovamente le classi di stakeholder che interagiscono più o meno direttamente con l'attività aziendale al fine di individuare le categorie che possono essere considerate maggiormente "strategiche" e procedere con queste a un dialogo più approfondito e strutturato.

Il significativo impegno del Gruppo Kinexia per lo sviluppo

di iniziative di coinvolgimento degli stakeholder rappresenta ormai un elemento strutturale interno alle modalità operative delle unità organizzative.

Come dichiarato nel precedente Bilancio di Sostenibilità 2011 del Gruppo Sostenya, durante l'anno di rendicontazione in esame si è mirato alla creazione di nuovi momenti di dialogo con i principali stakeholder. In particolare, oltre alle indagini di soddisfazione dei clienti, ai momenti di incontro con il personale, al coinvolgimento delle famiglie dei dipendenti in eventi "a tema Sostenibilità", Kinexia ha coinvolto i suoi principali clienti e fornitori, così come le comunità locali e gli azionisti, nella stesura del presente documento, richiedendo e considerando i loro feedback sul precedente Bilancio di Sostenibilità e puntando all'implementazione di gran parte dei suggerimenti che pervenuti.

Relazione con gli Stakeholder



STAKEHOLDER	PRINCIPALI CATEGORIE	INIZIATIVE DI DIALOGO E CONSULTAZIONE
PERSONALE	Lavoratori dipendenti; Lavoratori non dipendenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con il Presidente e Amministratore Delegato per l'illustrazione dei risultati periodici e annuali e per la presentazione del piano industriale. • Intranet aziendale; • Welcome Kit (kit di benvenuto ai nuovi assunti contenente le procedure adottate in azienda, breve spiegazione su come leggere la busta paga, modulistica più utilizzata); • Progetto "Se fossi il capo": iniziative e proposte da parte di tutto il personale al fine di migliorare la realtà aziendale, ispirato al miglioramento continuo ed ai valori della qualità; • Giornate aperte a dipendenti e loro famiglie presso gli impianti al fine di "toccare con mano" le attività dell'azienda e condividere temi tipici CSR; • Piani di formazione strutturati; • Newsletter aziendale semestrale contenente resoconto dei principali eventi legati all'attività aziendale e non; • Sportello Wastino/Energina: indirizzi di posta elettronica per la comunicazione di informazioni utili, eventuali reclami o suggerimenti; • Progetto "Coccole": biglietto di auguri e gratta e vinci in occasione di compleanni, matrimoni, nascite.
CLIENTI	Clienti Residenziali (SEI Energia)	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione personaggio (Mr Six) come interfaccia per comunicare con la popolazione; • Apertura sportelli nei tre comuni e brandizzazione; • Indagine soddisfazione dei clienti. • Miglioramento layout bolletta per facilitarne la lettura
	Clienti Retail (STEA)	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ed utilizzo dei principali social network (linkedin, facebook, twitter); • Fidelity card nominativa e numerata che consente di usufruire di una scontistica in particolare sulla manutenzione dell'impianto, in caso di presentazione di nuovo cliente. • Mail informativa e/o promozioni, auguri a tutti i clienti, raccolti in un data base in continuo aggiornamento; • Stea Service Mobile: servizio di assistenza agli impianti che permette ai clienti di mettersi in contatto immediatamente con un operatore in modo che, in caso di malfunzionamento dell'impianto, l'intervento possa essere tempestivo.
	Altri Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo periodico per verifica soddisfazione clienti
FINANZIATORI	Banche; Mercato.	<ul style="list-style-type: none"> • Track record di rispetto degli impegni finanziari in molti contratti di finanziamento sia in leasing che "stand by" ; • Incontri dedicati di dialogo e informazione.
AZIONISTI	Investitori pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione in tempo reale sul sito nella sezione dedicata alle comunicazioni relative ad approvazioni e pubblicazioni di bilanci, relazioni, operazioni rilevanti e altri comunicati. • Nell'area news inserimento di tutte le iniziative aziendali e/o particolarmente rilevanti nel settore, nell'ottica del coinvolgimento degli stessi; • Incontri dedicati di dialogo e informazione.
COMUNITÀ LOCALI	Università/Istituti di ricerca; Enti locali; Enti di controllo.	<ul style="list-style-type: none"> • Forme strutturate di dialogo con i Comuni dei territori in cui si è presenti; • SEI: carta dei servizi; • Collaborazione con Università; • Supporto a Comunità di Betania.
FORNITORI	Fornitori di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura mail dedicate e numero verde



2. Performance Economica e Finanziaria

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC).

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione e/o Amministratori Unici per l'approvazione da parte delle assemblee degli azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

2.1 Andamento dei settori di attività

Sulla base delle scelte strategiche e organizzative e in funzione di quanto definito tramite il nuovo Piano Industriale 2013-2015, Kinexia individua la sua attività e la sua reportistica - interna e al mercato - in business: "Rinnovabili", "Ambiente" e settore "Holding". All'interno del business rinnovabili sono ricompresi i settori di business delle costruzioni, produzione e cogenerazione/tele-riscaldamento.

Conto economico consolidato riclassificato

DESCRIZIONE	EPC & General Contracting	Produzione EE	Cogenerazione	Energie rinnovabili	Ambiente	Corporate	Elisione/ Rettif.	Totale
Ricavi della gestione caratteristica	63.796	4.126	22.529	90.451	0	0	(24)	90.427
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(29.832)	0	24	(29.808)	90	0	(25.166)	(54.884)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	24.054	24.054
Altri ricavi e proventi	1.695	67	933	2.695	0	664	(800)	2.559
Valore della Produzione	35.659	4.194	23.486	63.338	90	664	(1.936)	62.156
Costi per Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.372)	(67)	(12.025)	(14.464)	0	0	(1)	(14.465)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29.565)	(789)	(2.548)	(32.903)	(159)	(1.633)	2.022	(32.672)
Costo del lavoro	(1.358)	(435)	(2.051)	(3.844)	0	(898)	(27)	(4.769)
Altri costi operativi	(815)	(70)	(300)	(1.185)	(4)	(259)	2	(1.446)
Costi operativi	(34.111)	(1.361)	(16.924)	(52.396)	(163)	(2.790)	1.997	(53.352)
EBITDA	1.548	2.833	6.562	10.942	(73)	(2.126)	60	8.804
Ammortamenti	(195)	(1.097)	(2.946)	(4.238)	(7)	(23)	53	(4.215)
Accantonamenti e Svalutazioni	(643)	(200)	(97)	(940)	0	0	(314)	(1.254)
Ammortamenti e svalutazioni	(839)	(1.297)	(3.043)	(5.179)	(7)	(23)	(260)	(5.469)
EBIT	709	1.535	3.519	5.764	(80)	(2.149)	(200)	3.335
Proventi (oneri) finanziari netti	(271)	(3.263)	(1.743)	(5.277)	(53)	3.521	345	(1.464)
Risultato prima delle imposte	438	(1.728)	1.776	487	(133)	1.372	145	1.871
Imposte sul reddito								(1.281)
Risultato Attività destinate alla vendita								208
Risultato netto dell'esercizio								768
Risultato netto di terzi								(61)
Risultato netto dell'esercizio								737

Stato Patrimoniale valore in migliaia di euro

Descrizione	EPC & General Contracting	Produzione EE	Cogenerazione	Energie rinnovabili	Ambiente	Corporate	Elisione/ Rettif.	Totale
Totale attività correnti e non correnti	90.750	53.654	81.616	226.020	54.852	88.210	(141.397)	227.685
Totale Passività correnti e non correnti	83.431	48.233	46.413	178.077	48.706	31.650	(85:749)	172.684
Indebitamento Finanziario Netto								

Al 31 dicembre 2012 il valore della produzione risulta pari a Euro 62,2 milioni rispetto a Euro 89 milioni dello scorso esercizio, in flessione del 30%, principalmente per il mutato contesto normativo delle rinnovabili e per la persistente incertezza del quadro regolatorio per gran parte dell'esercizio.

La contrazione si riflette anche sulle marginalità operative lorda e netta. L'EBITDA del settore delle costruzioni è pari a Euro 1,5 milioni (2011: Euro 9,5 milioni) e l'EBIT è pari a Euro 0,7 milioni (2011: Euro 9 milioni) a seguito della contrazione del settore delle costruzioni e del fotovoltaico retail. L'EBITDA del settore della cogenerazione è pari a Euro 6,6 milioni, in crescita del 18%, rispetto a Euro 5,6 milioni e con un EBIT pari a Euro 3,5 milioni in crescita del 30% rispetto a Euro 2,7 milioni del 2011, a seguito di un miglioramento delle produttività ed efficienze pur in presenza di un forte aumento dei costi di approvvigionamento del gas nonché in considerazione delle temperature medie più rigide rilevate nel periodo. L'EBITDA del settore produzione è pari a Euro 2,8 milioni rispetto a Euro 3 milioni del 2011 e l'EBIT è pari a Euro 1,5 milioni rispetto a Euro 1,1 milioni registrati nell'esercizio precedente a seguito di un miglioramento delle efficienze operative e di struttura.

I costi corporate incidono sull'EBITDA di periodo per Euro 2,8mn, sostanzialmente in linea con il 2011 pur a

fronte di maggiori consulenze per lo sviluppo dei business, dell'internazionalizzazione e dei costi di marketing & comunicazione strategica del Gruppo, controbilanciate da efficienze organizzative e di struttura.

La ricerca di razionalizzazione ed efficientamento della struttura organizzativa ha permesso una riduzione del costo del personale di circa il 16% attestandosi a Euro 4,8 milioni in diminuzione di Euro 0,9 milioni rispetto al 2011.

Di seguito si fornisce un'analisi di dettaglio degli andamenti dei singoli settori e segmenti:

2.1.1 Filiera Energie Rinnovabili

EPC & General contracting

Il valore della produzione del segmento, a lordo delle elisioni settoriali di Euro 1,6 milioni le quali si riferiscono principalmente ai mark-up generati dalle costruzioni in-house, si attesta Euro 35,7 milioni (2011: Euro 58,6 milioni) con un incidenza sul valore della produzione consolidato del 57% (11: 66%).

Il valore della produzione riflette, per Euro 31,6 milioni, principalmente i lavori in corso sui sette impianti di bioenergie da 999KWe cadauno e la conclusione delle commesse di costruzione dei campi fotovoltaici di Pontinia (4MWp) e commesse di costruzione del campo fotovoltaico di Borgo Sabotino (11MWp), ceduto al Fondo Antin a fine giugno del corrente anno. Quest'ultima cessione ha portato all'emersione dei ricavi relativi ai mark-up afferenti gli esercizi precedenti pari a Euro 1,1 milioni. I restanti Euro 4 milioni si riferiscono all'operatività nel settore del fotovoltaico retail, che il Gruppo svolge tramite la controllata Stea. Quest'ultima attività ha risentito nel corso dell'esercizio delle incertezze determinatesi nei primi sette mesi del 2012 derivanti dall'inaspettato allungamento delle tempistiche di approvazione dei decreti attuativi nel comparto delle rinnovabili che hanno comportato una situazione di stand-by da parte degli istituti finanziari e della clientela retail ulteriormente aggrava-



ta dall'attuale quadro macroeconomico e del credito. Il totale dei MWp installati nell'esercizio risultano infatti pari a circa 1,85 MWp rispetto a 2,17 MWp del 2011.

Si precisa che nel 2011 il valore della produzione del settore EPC & General Contracting era influenzato da componenti non ripetibili relativi ai mark-up afferenti gli esercizi precedenti per Euro 4,6 milioni in riferimento alla costruzione dell'impianto fotovoltaico di Aprilia (9,1MWp) ceduto a fine luglio 2011 allo stesso Fondo Antin, nonché dalla realizzazione c/terzi "correlate" dell'impianto di "Chivasso" di circa 1MWp.

La marginalità operativa lorda per il 2012, pari a circa al 5%, diminuisce rispetto allo scorso esercizio, quando era pari al 15% e risentiva dell'effetto del positivo impatto derivante dalla componente non ripetibile di ricavi relativi ai mark-up afferenti gli esercizi precedenti di Euro 4,6 milioni sulla costruzione dell'impianto fotovoltaico di 9,1MWp in esercizio sito in Aprilia (LT). La diminuzione è inoltre imputabile alla differente marginalità attesa dalla costruzione di impianti di digestione di biomasse rispetto agli impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica.

Produzione energia elettrica

Il Business "Produzione" è essenzialmente riconducibile, per gli esercizi di riferimento, alla produzione di energia elettrica da sfruttamento del biogas generato da discariche e alla produzione di energia elettrica tramite l'impianto fotovoltaico di Ostuni. Completano tale segmento anche i sette impianti di biogas in costruzione al 31 dicembre 2012 (l'allaccio alla rete di distribuzione è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2013) e gli sviluppi realizzati nel settore eolico (impianto eolico di Cirò e pipeline eolica).

L'impianto di Ostuni nel corso dell'esercizio ha prodotto 1,4 MWhe, rispetto a 0,6MWhe prodotti nello scorso esercizio (l'impianto è in funzione da giugno 2011): a fronte di tale produzione il valore della produzione si è attestato a Euro 0,6 milioni e l'EBITDA a Euro 0,5 milioni.

Gli impianti di recupero energetico da biogas di proprietà di Volteo Energie S.p.A. o di proprietà di terzi, per i quali vengono svolte attività di service da parte di Volteo Energie stessa, sono siti in località: Trivignano Udinese (UD), Ghemme (NO), Giovinazzo (BA), Andria (BA), Alice Castello (VC), Casale Monferrato (AL) e Chivasso (TO), per un totale di MWe installati pari a 6,3MWe.

Tali impianti godono degli incentivi previsti dalla normativa vigente per la produzione di energia da fonti rinnovabili;



le differenti tipologie di incentivo, trattandosi di una normativa in continua evoluzione, sono dovute al momento temporale dell'entrata in esercizio.

Lo stato degli incentivi della produzione di energia elettrica è il seguente:

- **Trivignano Udinese** rientrava fino a fine 2010 in convenzione CIP6/92, con cessione delle eccedenze in Ritiro Dedicato. In data 31.12.10 è decorso il termine per il riconoscimento della componente incentivante previsto dalla convenzione CIP6 di Trivignano, ferma restando la scadenza della convenzione con il GSE al 26.06.2015. Si potrà continuare a cedere l'energia prodotta alla "tariffa base impianti esistenti". In caso di autorizzazione di un ampliamento della discarica, si potrà valutare la realizzazione di un nuovo impianto e l'accesso ad una nuova forma incentivante;
- **Ghemme** rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Certificati Verdi.
- **Giovinazzo** rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Certificati Verdi;
- **Andria** rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Tariffa Onnicomprensiva;
- **Chivasso** rientra in regime di incentivazione della produzione tramite Tariffa Onnicomprensiva (attualmente ancora in fase di perfezionamento della convenzione con il GSE).

A fine 2012 presso gli impianti di Giovinazzo e Andria sono stati effettuati investimenti relativi a nuove trivelazioni di pozzi di aspirazione del biogas. Tali interventi

consentiranno di massimizzare il dato di biogas captato e di conseguenza il dato di produzione elettrica annua. Per gli impianti di Ghemme e Trivignano si rileva una produzione annua inferiore alle attese di budget. Tale risultato è dovuto principalmente alla difficoltà di estrazione del gas in quanto presso queste discariche sono in atto da parte delle società che le gestiscono, attività di chiusura e manutenzione, la cui durata si sta procrastinando nel tempo, con inevitabili interferenze negative sulle attività di estrazione e captazione del biogas. Il valore della produzione si è infatti attestato a Euro 3,5 milioni rispetto a Euro 4 milioni registrati nel 2011.

A partire dalla metà del 2012 si è sfruttata la sinergia operativa con la società collegata Waste Italia SpA nell'ambito delle attività di gestione e manutenzione ordinaria dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di captazione biogas. Tale intervento ha permesso di stabilizzare l'EBITDA a Euro 2,1 milioni.

Sempre a riguardo del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili è continuato anche nel 2012 il lavoro di sviluppo interno dei progetti in portafoglio, il completamento dell'iter autorizzativo dei progetti stessi e la ricerca di nuove iniziative in tutto il territorio nazionale.

Giova ricordare che la strategia del Gruppo fissata nel corso del 2010, anche a seguito dell'acquisizione del Gruppo Next titolare di progetti in fase di sviluppo e in autorizzazione per circa 443MWp, è stata quella di avviare un profondo processo di riorganizzazione del settore sviluppo sia in termini di ottimizzazione dei veicoli societari sia in termini di ricerca efficienze, riduzione dei costi e produttività nonché di razionalizzazione dell'intera struttura organizzativa del personale professionale interno e dei consulenti esterni anche al fine di una migliore efficienza decisionale e procedurale e in un'ottica di creazione di valore. Tali effetti hanno generato degli importanti benefici a livello di conto economico per gli esercizi 2011 e 2012.

Alla luce delle incertezze normative sul settore eolico e sul fotovoltaico su terra con conseguenti impatti nei rendimenti prospettici, il Gruppo nel 2011 ha operato svalutazioni di avviamenti e di attività sostenute su specifici progetti rientranti nel settore eolico e del fotovoltaico su terra per complessivi Euro 5,1 milioni in aggiunta a svalutazioni su partecipazioni per sviluppo progetti in biomasse di Euro 0,9 milioni. Nel corso del 2012 le svalutazioni di avviamenti sono proseguite e risultate pari a Euro 0,3 milioni in aggiunta a svalutazioni su par-



tecipazioni in società veicolo per lo sviluppo di parchi eolici per Euro 0,7 milioni a seguito della loro messa in liquidazione.

A seguito dell'evoluzione normativa concretizzatasi nel luglio 2012, il Gruppo nel corso del presente esercizio si è focalizzato sullo sviluppo e realizzazione di impianti a bioenergie nonché sulla programmazione lavori per il campo eolico di Cirò in Calabria sul quale si è ottenuta la proroga dell'autorizzazione per ulteriori dodici mesi a far data dal 2 luglio 2012 e in data 16 gennaio 2013 è rientrata nel contingente di potenza previsto per gli impianti eolici on shore di cui al bando dell'8 settembre 2012. Per il finanziamento dell'impianto, Kinexia SpA, in qualità di sponsor, e la Società E-Vento Cirò, in qualità di debitore, stanno negoziando con BIIS un project financing, oltre che soluzioni di vendor loan con produttori di pale eoliche.

In riferimento allo status dei progetti in sviluppo, stante l'incertezza normativa che ha caratterizzato i primi tre trimestri dell'esercizio, non ci sono sostanziali aggiornamenti rispetto all'esercizio 2011, fatta eccezione del progetto eolico denominato "Fontana di Maggio" sito in Puglia. In data 4 aprile 2012 a seguito della notifica del definitivo diniego dell'autorizzazione unica in riferimento al progetto di cui sopra, il Gruppo impugnava la decisione al TAR competente. In data 27 giugno 2012 è stata trattata la richiesta di sospensiva sul diniego che è stata

rigettata con ordinanza n.439/12. Su consiglio dei legali di fiducia e sulla base delle informative e documentazioni a nostro favore, il Gruppo ha ritenuto necessario “sentire” il Consiglio di Stato al fine di ottenere una posizione sul punto centrale della controversia e cioè se sia consentito alle Regioni (in questo caso alla Puglia con la L.R. n.31/08) sostanzialmente elidere la normativa nazionale in ordine alle tempistiche “perentorie” di conclusione del procedimento di autorizzazione unica. Il Consiglio di Stato con ordinanza del 25 settembre 2012 ha accolto l’appello del Gruppo, disponendo che il merito della causa debba essere trattato innanzi al TAR della Puglia.

Completano l’attuale pipeline lo sviluppo eolico, ossia i seguenti progetti completati e presentati per l’avvio dell’iter autorizzativo: “Bellicci - Noto Avola” e “Giummarella” di cui Hybla Windpower S.r.l è titolare e “Galas i- Castelvetro” di cui la società Castelvetro Windpower S.r.l. è titolare.

È in corso lo sviluppo dei progetti eolici in capo alla società controllata Energia del Futuro S.r.l. (EDF) (acquistata in data 8 giugno 2009), titolare a partire dal mese di febbraio 2007, di diversi progetti per la realizzazione di campi in Regione Campania (diversi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con capacità installata complessiva di circa 124MW). Infine, per i progetti eolici in capo alla società collegata Regia Energia S.r.l., società partecipata al 33% (titolare di 3 progetti eolici in Sicilia per complessivi 108 MW), il progetto denominato “Poggioreale” di 22 MW è quello in stato più avanzato in quanto l’iter autorizzativo regionale è in corso da diversi mesi.

Quanto allo sviluppo delle bioenergie si tratta di due impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse di origine agricola (insilati e reflui) della potenza elettrica di 999 kWe cadauno in capo alle società Martignana Po Energia e ASGA, da realizzarsi in località Martignana Po e Vigevano, comuni entrambi appartenenti alla provincia di Pavia.

Infine il Gruppo, nell’ambito delle biomasse, è impegnato nella fase progettuale di un impianto a biomasse solide di 19MW di cui la società Santa Maura S.r.l. (controllata al 90% dalla società Punica S.r.l. controllata a sua volta al 70% da Volteo Energie S.p.A.) è titolare. L’iniziativa consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse, con una potenza termica complessiva superiore a 50 MW, da installare in Calabria nel comune di Maierato (VV).

Al fine di ottimizzare il progetto e recuperare marginalità, dopo la recente modifica degli incentivi per i grandi impianti a biomasse, la controllata Santa Maura sta verificando alcune possibili variazioni tecniche. In primo luogo sono in corso degli studi per il recupero energetico del calore di scarto prodotto dalla centrale. Una seconda e importante attività in corso è quella di valutare un down-sizing dell’impianto a potenze intorno ai 10 – 15 MW elettrici. La perdita di efficienza rispetto ad impianti di taglia superiore ai 19 MW elettrici sarà recuperata con alcune soluzioni tecnologiche parallele. Il ridimensionamento dell’impianto potrebbe permettere di utilizzare la biomassa per altri scopi e parte delle aree anche per un’attività di pellettizzazione del cippato che potrebbe essere poi venduto.

Per l’impianto di pellettizzazione si utilizzerebbe la biomassa disponibile (circa 60 – 70 mila ton/anno) non utilizzata per la produzione di energia e il calore di scarto, necessario in grande quantità, per l’essiccamento della biomassa. La verifica e finalizzazione del business plan per il progetto originario e lo sviluppo del nuovo progetto stanno procedendo in parallelo.



Cogenerazione

Produzione

Il segmento Cogenerazione è riferibile all’attività svolta della controllata SEI Energia S.p.A. che si sostanzia nella cessione di energia elettrica a clienti grossisti e nella vendita di energia termica agli utenti finali residenziali. Mentre la prima linea di ricavo è solo in parte dipendente dall’andamento climatico, la seconda ne è fortemente influenzata. Le temperature registrate nel corso del 2012 sono state tendenzialmente più fredde rispetto a quelle rilevate nel

corso del 2011; infatti a fronte dei 2.230 gradi giorno (d'ora in poi GG) rilevati nel corso del 2011, nel corso del 2012 i GG sono stati superiori a 2.400 (+8%).

L'attività di generazione di energia elettrica ha raggiunto livelli produttivi mai ottenuti dalla controllata, attestandosi al di sopra dei 74 milioni di kWh.

Le ragioni di una così eccellente performance sono da ricercarsi nei seguenti ordini di fattori:

1. un 2012 più freddo, con punte di estrema rigidità a cavallo tra gennaio e febbraio;
2. relativamente pochi giorni di fermo-macchina dovuti ad interventi manutentivi urgenti e straordinari;
3. una più oculata gestione di tutto il processo produttivo.

Il numero dei certificati verdi maturati nel corso dell'esercizio ha beneficiato degli eccellenti livelli di produzione di energia elettrica, e si attesta su valori superiori ai 44 mila certificati (contro i quasi 39 mila dell'anno 2011).

L'attività di produzione di energia termica, sebbene inferiore alle attese, è cresciuta di circa 10 milioni di kWh (+ 6%) rispetto all'anno 2011.

La quantità di energia termica venduta è cresciuta anch'essa di circa 10 milioni di kWh rispetto al 2011 (+7%), raggiungendo quota 153 milioni di kWh.

Se si considera che nel corso del 2012 le volumetrie allacciate al teleriscaldamento sono cresciute di circa 50 mila m e che il 2012 è stato generalmente più "freddo" dell' 8% rispetto al 2011, ne consegue che la politica di comunicazione intrapresa dalla Sei Energia volta alla

sensibilizzazione dell'utenza finale all'efficienza energetica ha avuto successo, determinando una contrazione dei consumi medi per unità abitativa.

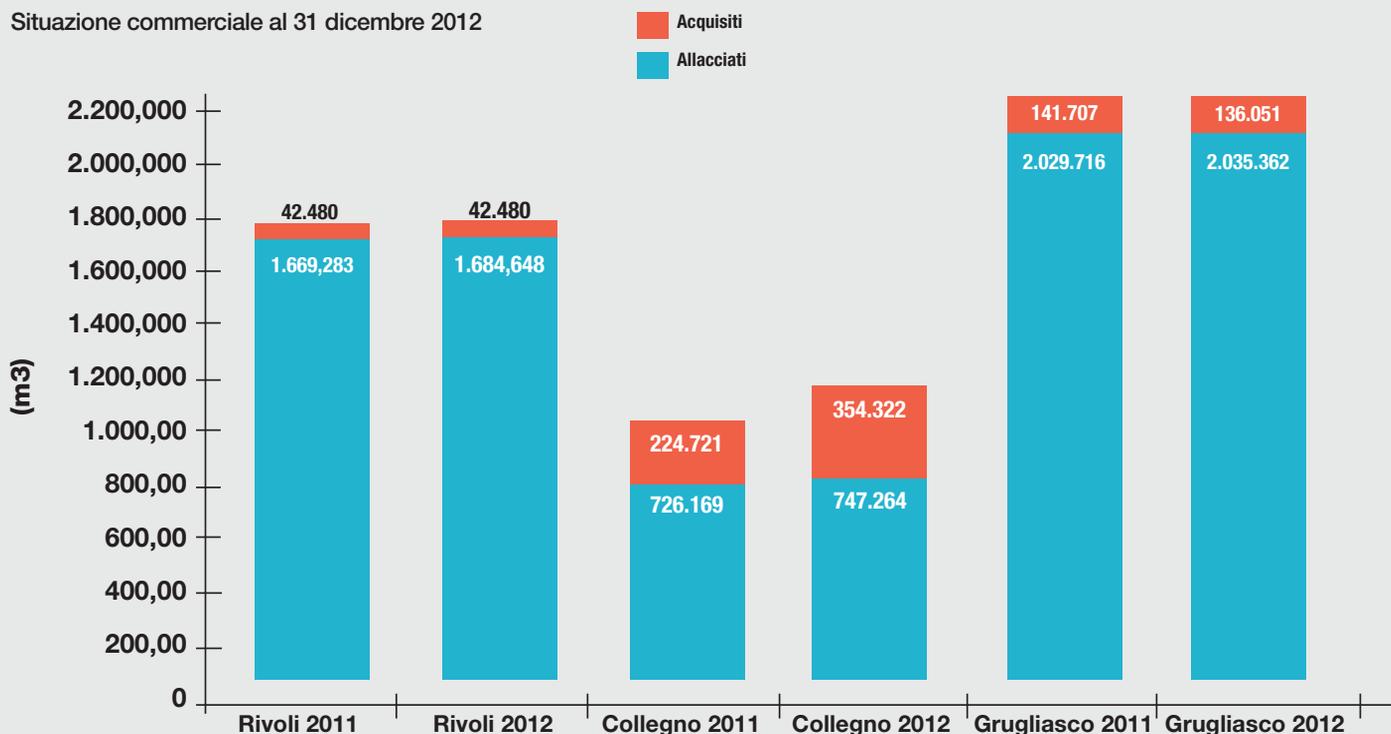
Le tariffe all'utenza finale sono cresciute nel corso dell'anno del 5,5%. Conseguenza finale di tutte queste premesse è che i ricavi all'utenza finale sono cresciuti nel loro complesso di circa di 1,5 milioni di Euro (+22% rispetto al 2011), mentre i ricavi da vendita di energia termica alla società collegata Nove di 1,1 milioni di euro (+30%).

L'attività commerciale

Il nuovo Piano Industriale ha previsto una politica commerciale mirata al consolidamento della presenza nei comuni di Rivoli e Grugliasco, già fittamente vagliati dalla rete di teleriscaldamento SEI, ed un forte aumento di volumetrie nel comune di Collegno, attuale teatro dell'espansione di rete.

Il maggiore focus commerciale e di sviluppo della rete di teleriscaldamento sul comune di Collegno si può intuire anche dal grafico seguente che riporta le volumetrie attualmente allacciate e da allacciare (indicatore proxy, quest'ultimo, dello sviluppo commerciale nel breve periodo) rispetto alle stesse grandezze al 31 Dicembre 2011. Il dato relativo al comune di Collegno è quello che ha subito la crescita maggiore, sia in termini di utenze allacciate e quindi già servite, che in termini di utenza ancora da allacciare. La crescita significativa delle volumetrie acquisite sul comune di Collegno rappresenta un fenomeno precursore dello sviluppo di rete in atto su detto comune.

Situazione commerciale al 31 dicembre 2012



Nel corso del 2012, visto anche il contesto socio-economico poco favorevole, si è provveduto a sposare, soprattutto sull'area del Comune di Collegno, una politica commerciale di incentivazione all'allaccio alla rete cittadina con sconti per i primi tre anni del servizio, al fine di rendere più appetibile, da parte dei Clienti, l'adesione al progetto teleriscaldamento.

Nelle zone in cui la rete non è ancora posata, oppure per motivi tecnico-economici non è in previsione la posa, si stanno, inoltre, promuovendo nuove iniziative di "micro-teleriscaldamento in isola" dedicati ad una o più palazzine (private e pubbliche). Al momento sono in fase di realizzazione tre isole: due nel Comune di Collegno e una in quello di Grugliasco. E' concreta, inoltre, la possibilità di intervenire con un progetto di gestione e riqualifica dell'ospedale di Rivoli.

Essendo, infine, la SEI Energia società qualificata "ESCO", si sta procedendo inoltre a realizzare un audit di "ottimizzazione energetica" che si estendono dalla ottimizzazione del calore da generatori termici, cogeneratori, pannelli fotovoltaici ad interventi sugli impianti elettrici di alcuni Clienti interessati con la produzione di energia resa da gruppi di generazione e cogenerazione di dimensione contenute.

Investimenti

Gli investimenti complessivi (centrali, reti, sottostazioni ed altri) effettuati da Sei Energia nel corso dell'anno sono stati di poco superiori ai 3,1 milioni di Euro.

E' stata soprattutto la centrale di cogenerazione di Rivoli a beneficiare delle attività di investimento per circa 1,5 milioni di euro. Gli interventi hanno integrato e completato l'attività iniziata nel corso del secondo semestre 2011, e mirano non solo al miglioramento dell'efficienza, ma soprattutto alla sua capacità di rispondere in maniera più efficace alla domanda di calore di picco dovuta all'ampliamento della volumetria servita. Sono continuati, infatti, per tutto l'anno 2012 i lavori di installazione e messa in funzione della nuova caldaia di backup da 18 MW termici.

Gli **investimenti in reti ed allacci** sono stati di circa 1,2 milioni di euro. Di questi, il 75% circa ha riguardato l'estensione della rete di teleriscaldamento a Collegno (sia rete in senso proprio, che quella legata alle isole); la restante parte è costituita da estensioni di reti e manutenzioni evolutive sulla rete di Rivoli (20% circa del totale), e da estensioni di rete ed allacci effettuati sul Comune di Grugliasco, per conto della società collegata Nove S.p.A.

Gli **investimenti in sottostazioni** sono stati invece di



circa 232 mila Euro; per la gran parte (70% circa) sul Comune di Collegno, e per il resto sugli altri Comuni. Gli investimenti sul Comune di Grugliasco, sempre in nome e per conto della società collegata Nove S.p.A., ammontano a circa 28 mila euro.

A questi si aggiungano altri investimenti per 195 mila euro. Tra questi sono da segnalare acquisti per impianti di gestione calore per 25 mila euro, di veicoli aziendali per 45 mila euro e software per 73 mila euro.

Il contratto "all service" con N.O.V.E. SpA

La società NOVE SpA, costituita da SEI Energia (49%) insieme al comune di Grugliasco (51%) - titolare della rete per il teleriscaldamento ("TLR") - per la gestione del servizio di teleriscaldamento nel territorio comunale, ha affidato alla SEI Energia, nella primavera del 2008, tramite contratto "all services", la propria gestione operativa.

Nel secondo semestre del 2010, SEI Energia ha avviato una negoziazione con la società NOVE al fine di apportare modifiche al contratto di service in allora vigente. In data 23 marzo 2011, l'assemblea degli azionisti di NOVE ha approvato l'addendum al contratto di gestione SEI-NOVE il quale prevede che:

- NOVE riconosca di dovere a SEI i corrispettivi maturati dalla medesima SEI sino alla data del 30 giugno 2010 quanto a prestazioni di servizio, interessi e margini su investimenti sostenuti da SEI per NOVE, il tutto pari a Euro 3.530.000;
- SEI riconosca a NOVE, a far data dal 1 luglio 2010, uno sconto sul prezzo di cessione del vettore termico pari a 0,7 centesimi di Euro per kWh termico fornito.

IL DIALOGO CON GLI AZIONISTI

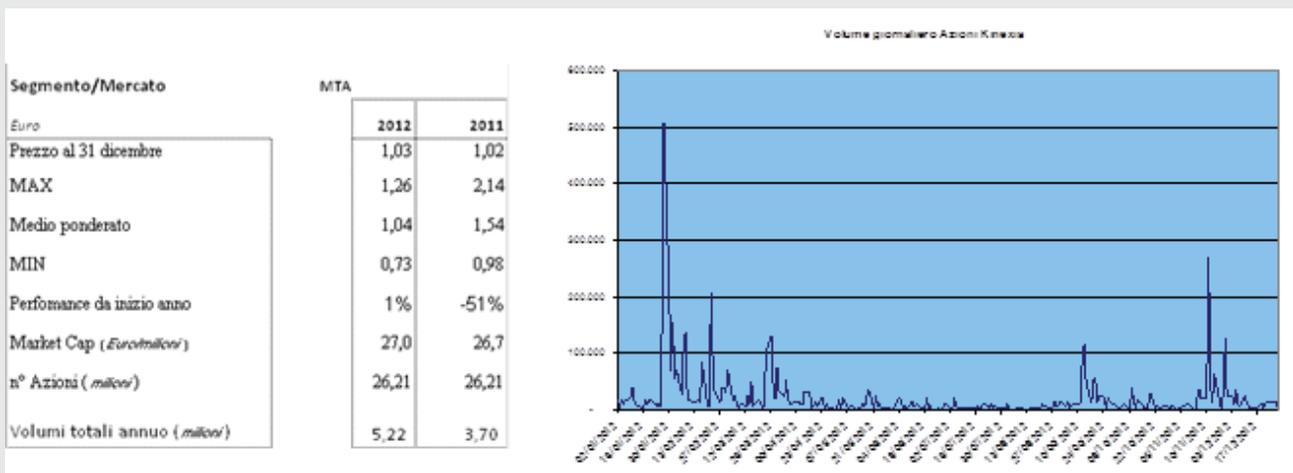
Le azioni in circolazione di Kinexia S.p.A. al 31 dicembre 2012 e 2011 sono pari a nr. 26.213.496 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. e risultano in percentuale così distribuite all'interno della compagine azionaria:

Compagine Azionaria Kinexia SpA al 31 dicembre 2012 sopra il 2%

Dichiarante	Azionista Diretto	%
Colucci Pietro	Sostenya Spa (già Allea SpA) ed acquisti personali	39,96%
Comune di Settimo Torinese	Azienda Sviluppo Multiservizi SpA (ASM SpA)	19,07%
Colucci Francesco	Unendo Partecipazioni Srl	7,08%
Radici Palmiro	Miro Radici Finance SpA	3,87%
	Mercato	30,04%
TOTALE	TOTALE	100%

* ultima informazione disponibile alla data del 2 Maggio 2012

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi ed ai volumi del titolo Kinexia nel 2012/2011.



L'attività di comunicazione finanziaria si è focalizzata nell'esercizio, oltre alla diffusione di comunicati stampa relativi agli eventi che hanno interessato l'attività del gruppo, in specifiche presentazioni effettuate presso analisti, investitori istituzionali e family offices a Milano, Lugano e Parigi nonché ad incontri con potenziali investitori italiani ed esteri e a saltuari contatti con azionisti retail.

Il Consiglio di Amministrazione di Kinexia S.p.A., riunitosi in data 25 gennaio 2012, ha deliberato un piano di Investor Relations ai fini di una maggiore focalizzazione verso gli azionisti ed investitori privati e retail, in un'ottica di "fidelizzazione" e di "attrazione", categoria che meglio di altre può investire, nel medio e nel breve termine, in società a bassa capitalizzazione con prospettive di crescita e redditività.



3. Performance Sociale

3.1 Il Capitale Umano

Il Gruppo Kinexia opera garantendo il rispetto dei diritti delle persone e grande attenzione è rivolta al tema della sicurezza sul lavoro.

La risorse umane sono considerate elemento cruciale per il Gruppo: questa è una delle ragioni per cui, negli anni, in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, si è cercato di favorire la costituzione di un Gruppo che ponesse, come uno dei ruoli strategici, la gestione delle risorse umane.

Professionalità, competitività e profitto sono concetti che hanno larga diffusione nelle aziende del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle sfide dei mercati.

Principi di riferimento:

- la valorizzazione degli apporti individuali che esprimono la professionalità del singolo, il riconoscimento delle esperienze e l'apprezzamento delle competenze;
- la responsabilizzazione degli individui come fattore per promuovere opportunità di crescita e sviluppo professionale;
- un sistema di valutazione costruito su parametri affidabili che costituisca concreto termine di confronto per la verifica delle attese;
- un sistema meritocratico gestito con coerenza e aderente ai parametri di valutazione, che possa rispondere con chiarezza ed efficacia agli apporti individuali ed essere nel contempo un significativo strumento di motivazione.

3.1.1 Le persone del Gruppo

Il numero dei dipendenti del Gruppo risulta al 31 Dicembre 2012 pari a 101, di cui ben l'81% con contratto a tempo indeterminato, il che attesta la volontà dell'azienda di stabilizzare le forme di contratto flessibili e di investire e credere nel proprio personale come una delle principali leve di crescita. Si rileva anche la crescita di personale con contratti di formazione: l'azienda persegue infatti l'obiettivo di inserire forza giovane attraverso i contratti di apprendistato.

Dipendenti per inquadramento contrattuale

Inquadramento	2012	2011	2010
Dirigenti	6	5	4
Quadri	6	6	6
Impiegati	47	62	53
Operai	22	21	15
Totale Lavoratori	81	94	78

Dipendenti per inquadramento contrattuale

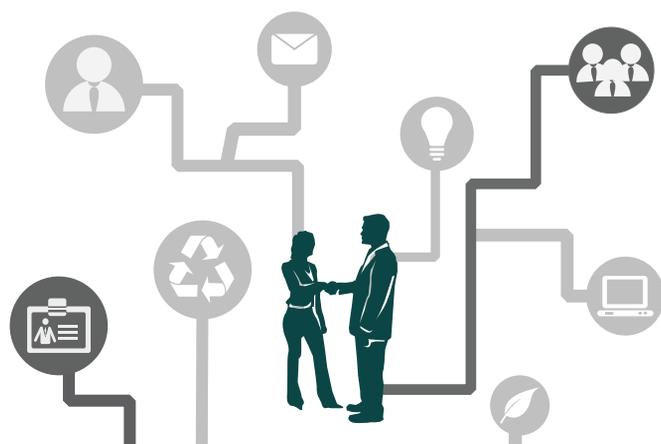
Tipologia contratto	2012	2011	2010
Tempo indeterminato	81	94	78
Contratti di formazione lavoro e inserimento apprendisti	1	08	4
Lavoratori dipendenti a tempo determinato	3	13	13
Lavoratori a progetto	7	13	5
Totale Lavoratori	101	128	100

Dipendenti per fasce di età' (%)

Fascia d'età (%)	2012
< 30	20%
30 - 50	62%
> 50	18%

Dipendenti per sesso (%)

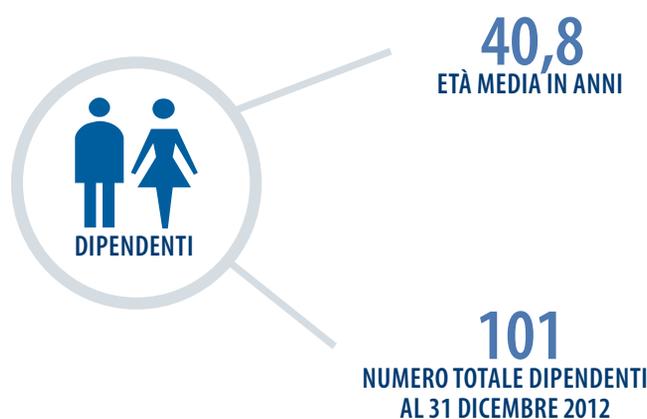
Fascia d'età (%)	2012
Maschi	74%
Femmine	26%



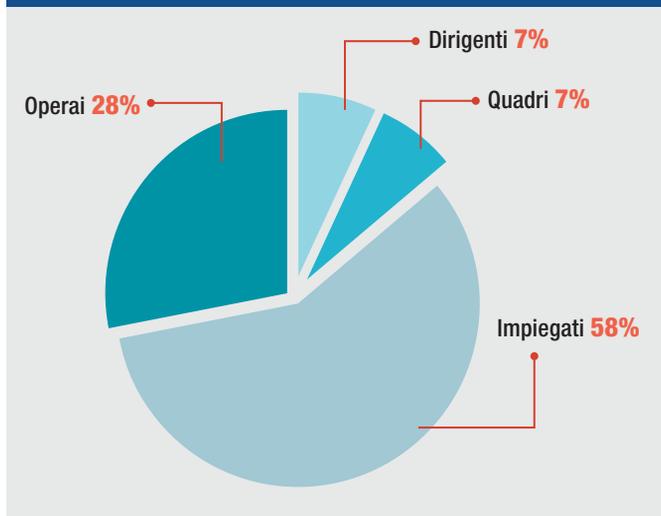
La presenza femminile è del 26% sul totale dei lavoratori: l'azienda, attenta al tema della pari opportunità, si è posta l'obiettivo di incrementare tale valore già a partire dal 2013.

La composizione del personale per categoria contrattuale, calcolata sul totale degli assunti a tempo indeterminato, evidenzia una concentrazione delle risorse nella categoria impiegatizia (58%).

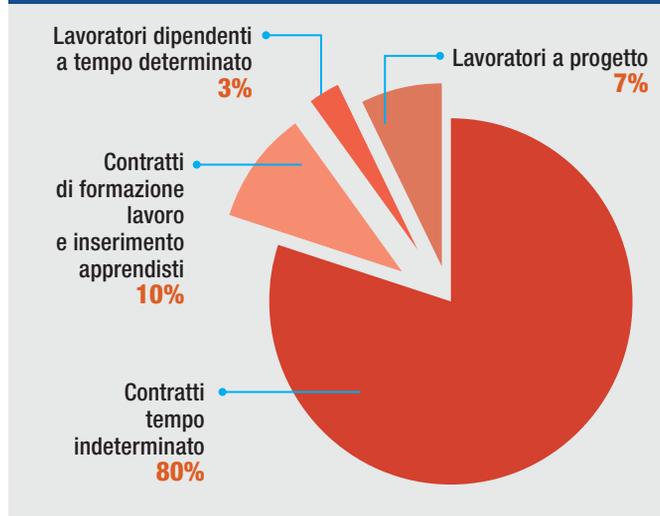
Rispetto alla composizione del personale per età, il Gruppo presenta un'età media dei dipendenti piuttosto bassa che si aggira intorno ai 40 anni.



DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO CONTRATTUALE • 2012



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO • 2012



3.1.2 Le politiche di assunzione

Il Gruppo Kinexia è consapevole che ciascuna Risorsa Umana dell'azienda rappresenta un valore fondamentale. Le politiche di assunzione rispettano i principi di pari opportunità, non discriminazione e trasparenza.

Nella mappatura delle posizioni di lavoro vengono individuate le capacità e le conoscenze tecnico/professionali che la risorsa deve possedere (profili professionali) per poter assolvere agli ambiti di responsabilità specificati.

La Direzione si impegna, inoltre, a tutelare le risorse intellettuali e la proprietà intellettuale come patrimonio aziendale e a incentivare la creatività e la disponibilità di idee tali da modificare e migliorare le modalità con cui si svolge il lavoro e le condizioni di lavoro stesse.

Le competenze necessarie allo svolgimento di ciascuna mansione sono individuate, tenendo conto anche degli aspetti ambientali di sicurezza sul lavoro ed etici rilevanza 231 legati alle singole attività.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La valutazione dei lavoratori, dei dipendenti e dei collaboratori è effettuata in maniera allargata coinvolgendo i responsabili e, per quanto possibile, i soggetti che sono entrati in relazione con il candidato.

La Direzione privilegia inoltre l'assunzione dei giovani attraverso l'apprendistato e l'inserimento di figure atte a creare vivaio attraverso l'erogazione di stage.

La procedura di gestione del processo di selezione e assunzione prevede:

- la selezione del personale sulla base di criteri meritocratici che puntino essenzialmente sulla professionalità e sulla competenza dei lavoratori, senza incorrere in alcuna discriminazione;
- il rispetto delle percentuali previste dalla legge circa l'assunzione del personale rientrante nelle c.d. "categorie protette", così come previsto dalla normativa in materia.

Ciascun candidato è intervistato, in via preliminare, dal Responsabile Gestione Risorse Umane e Servizi Generali

per la valutazione dei requisiti attitudinali. Successivamente, se il primo colloquio è stato positivo, segue almeno un secondo colloquio di tipo tecnico con il Responsabile della Funzione richiedente.

I dipendenti assunti nell'anno 2012 sono stati 13, superiori al numero delle uscite, in linea con il biennio precedente.

Il tasso di turnover è di poco superiore a quello dell'anno precedente e comunque evidentemente inferiore ai valori del 2010, segnale questo di un maggiore assestamento e raggiungimento di stabilità da parte del Gruppo.

Entrate ed uscite lavoratori nell'anno

	2012	2011	2010
Entrate	13	21	23
Uscite	10	20	6

Tasso di Turnover



3.1.3 Diversità, Pari Opportunità e benessere del personale

Il Gruppo evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori.

La selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità di tutti i soggetti interessati, senza alcuna discriminazione in base al sesso, all'età, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose.

Il Gruppo non conduce nessun tipo di indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei propri dipendenti.

Tutelare l'integrità morale dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona è dunque un impegno costante del Gruppo; per questo motivo la salvaguardia dei lavoratori da atti di violenza psicologica, e il contrasto di qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze rimane un'assoluta prerogativa.

Il Responsabile del Personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

E' stata inoltre creata una casella e-mail a cui i dipendenti

del gruppo possono segnalare eventuali curricula di persone che conoscono e vogliono candidare.

L'accesso a ruoli e incarichi è anch'esso stabilito in considerazione delle competenze e delle capacità; inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, è favorita la flessibilità nell'organizzazione del lavoro, volta ad agevolare la gestione dello stato di maternità.

Le politiche retributive garantiscono parità di trattamento: rispetto al biennio precedente diminuisce sempre di più il divario tra la retribuzione annua lorda del personale femminile e quella del personale maschile.

Rapporto (%) retribuzione annua lorda media delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale

	2012	2011	2010
Quadri	95%	94%	-
Operai	98%	98%	97%



Il progetto Welfare

Le iniziative e le convenzioni divise per area tematica

Prezzo Felice.it

Shopping online - tramite convenzione con prezzofelice.it

Cisalпина Tours

Viaggi - tramite convenzione con Cisalpina Tours

LCO

Visite odontoiatriche - tramite convenzione con LCO

Easy Pay

Compilazione 730 - tramite convenzione con Easy Pay

Abiti da Lavoro

Nuove divise - per il personale operativo

La volontà di essere di aiuto alle proprie risorse e contribuire al loro benessere ha portato l'Azienda a farsi promotrice e attuatrice di una serie di iniziative rivolte a tutto i dipendenti: è nato nel 2012 l'importante **Progetto Welfare**. Il Gruppo Kinexia, così come le altre società di Sostenyra, ha infatti stipulato una serie di convenzioni con importanti aziende nei settori degli acquisti, della salute e dei servizi fiscali.

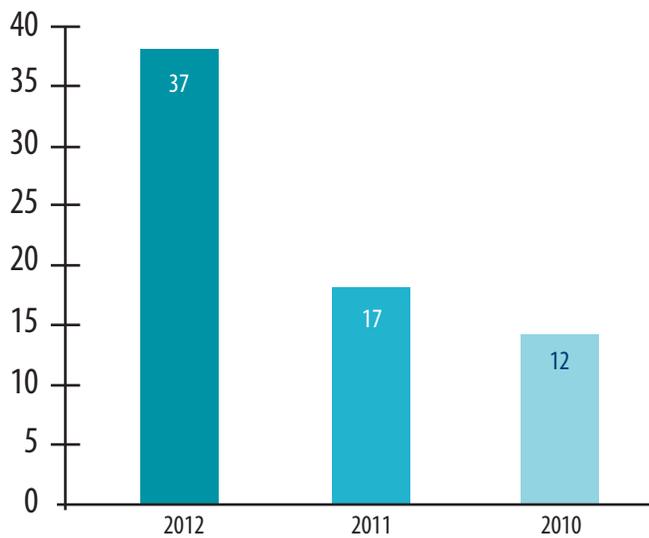


3.1.4 Le politiche di formazione e di sviluppo

La qualifica professionale viene garantita mediante istruzione, addestramento e/o esperienza, secondo quanto necessario alla mansione di competenza, ciò al fine di:

- **garantire** le migliori prestazioni in termini di servizio/processo svolto nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della correttezza amministrativa;

Ore formazione pro capite - 2012



Formazione erogata per qualifica (ore)

Inquadramento	2012	2011	2010
Dirigenti	1100	710	302
Quadri	364	136	76
Impiegati	1300	817	495
Operai	352	118	115
Totale	3116	1781	988

- **aumentare la consapevolezza relativa a:**

- energia e ambiente;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- rischi previsti dal Dlgs 231;

- **sensibilizzare** sull'importanza della conformità alla Politica Aziendale e al codice etico;

- **preparare** alle situazioni di emergenza tanto ambientali quanto di sicurezza per i lavoratori.

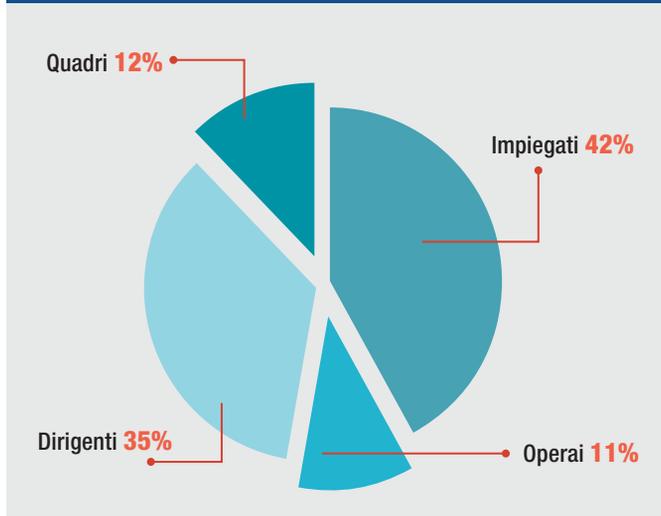
Con riferimento al biennio 2011 e 2010 si riscontra un sensibile aumento delle ore di formazione, pari a 3116, (75% in più rispetto all'anno precedente), nonostante il personale abbia subito una riduzione.

La formazione è soprattutto rivolta al personale con qualifica di impiegato e ai dirigenti. I più frequenti corsi effettuati sono quelli di natura specialistica.

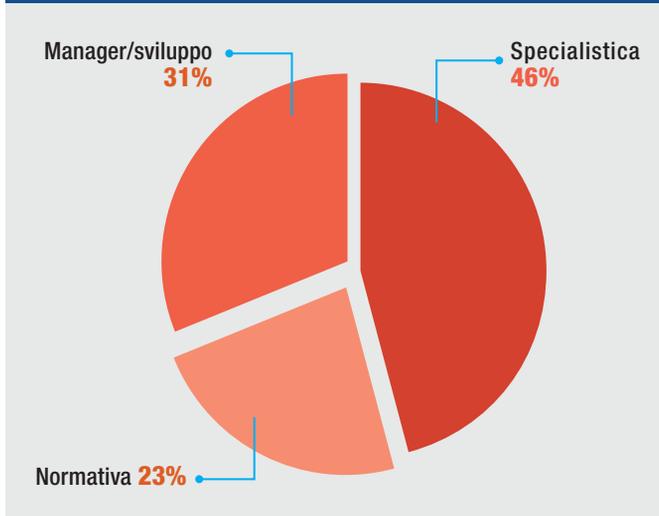
Formazione erogata per area formativa (ore)

Inquadramento	2012	2011	2010
Specialistica	1433	780	462
Normativa	717	389	228
Manager/Sviluppo	966	612	298
Totale	3116	1781	988

ORE DI FORMAZIONE EROGATA PER QUALIFICA • 2012



ORE DI FORMAZIONE EROGATA PER AREA FORMATIVA • 2012



Protezione (RSPP), al Responsabile Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;

- **l'effettuazione di visite mediche** periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il **coordinamento tra tutti i soggetti**, individuati dal D.Lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Non è presente in Kinexia un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

In linea con le attività svolte in ambito Salute e Sicurezza, Kinexia monitora le statistiche sugli infortuni. Nel 2012 si sono verificati 2 infortuni sul lavoro e altrettanti in itinere (questi ultimi non rientrano nel calcolo dell'indicatore relativo).

Tasso di infortunio Kinexia

2012	2011	2010
2	1	1
<i>ig</i>	<i>ig</i>	<i>ig</i>
0,32	0,04	0,04
<i>if</i>	<i>if</i>	<i>if</i>
15,45	6,52	8,07

ig: $[n^{\circ} \text{gg di assenza (escluso quello in cui è avvenuto l'infortunio + gg di invalidità permanente per convenzione)} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}] \times 1000$

if: $(n^{\circ} \text{ totale infortuni} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) \times 1000000$

Strumenti utilizzati per controllo rischi salute e sicurezza

Codice etico (o di comportamento) sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento ai reati considerati

Tale documento è espressione della politica aziendale per la salute e sicurezza sul lavoro e definisce la direzione, i principi d'azione ed i risultati a cui tendere nella materia.

Struttura organizzativa

Sono state individuate le figure specifiche operanti in tale ambito:

- RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- MC – Medico Competente.

Formazione e addestramento

Ogni lavoratore/operatore aziendale riceve una formazione sufficiente ed adeguata con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. Questa avviene in occasione dell'assunzione, del trasferimento o cambiamento di mansioni o dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

L'azienda organizza la formazione e l'addestramento secondo i fabbisogni rilevati periodicamente.

Comunicazione e coinvolgimento

La circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda assume un valore rilevante per favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e consentire consapevolezza ed impegno adeguati a tutti i livelli. Il coinvolgimento è realizzato attraverso:

- la consultazione preventiva in merito alla individuazione e valuta-

zione dei rischi ed alla definizione delle misure preventive;

- riunioni periodiche che tengono conto almeno delle richieste fissate dalla legislazione vigente di cui viene redatto apposito verbale.

Gestione operativa

Si integra ed è congruente con la gestione complessiva dei processi aziendali. Particolare attenzione è stata posta riguardo a:

- assunzione e qualificazione del personale;
- organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro;
- acquisizione di beni e servizi impiegati dall'azienda e comunicazione delle opportune informazioni a fornitori ed appaltatori;
- manutenzione normale e straordinaria;
- qualificazione e scelta dei fornitori e degli appaltatori;
- gestione delle emergenze;
- procedure per affrontare le difformità rispetto agli obiettivi fissati ed alle regole del sistema di controllo.

Sistema di monitoraggio della sicurezza

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro deve prevedere una fase di verifica del mantenimento delle misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate e valutate idonee ed efficaci.

L'impostazione del piano di monitoraggio sistematico si sviluppa attraverso:

- programmazione temporale delle verifiche (frequenza);
- attribuzione di compiti e di responsabilità esecutive;
- descrizione delle metodologie da seguire;
- modalità di segnalazione delle eventuali situazioni difformi.

3.1.7 La gestione delle Relazioni Industriali

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, prevalentemente con rapporto di dipendenza, in alcuni casi con rapporto di lavoro interinale,

in entrambi i casi non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o di “lavoro nero” ed il Gruppo si impegna a rispettare pedissequamente la vigente normativa in materia di immigrazione.

Al momento della instaurazione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve informazioni relative a:

- tipologia di contratto;
- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute e preservare da infortuni sul lavoro.

Nel caso di riorganizzazione del lavoro, è salvaguardato il valore delle risorse umane prevedendo, ove necessario, azioni di formazione e/o di riqualificazione professionale.

Kinexia si attiene, perciò, ai seguenti criteri:

- gli oneri delle riorganizzazioni del lavoro devono essere distribuiti il più uniformemente possibile tra tutti i lavoratori, coerentemente con l'esercizio efficace ed efficiente dell'attività d'impresa;
- in caso di eventi nuovi o imprevisti, che devono essere comunque esplicitati, il lavoratore può essere assegnato a incarichi diversi rispetto a quelli svolti in precedenza, avendo cura di salvaguardare le sue competenze professionali.

Circa il 70% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione; il 30% restante comprende stagisti e collaboratori.

Il sistema disciplinare applicato prevede che le sanzioni irrogabili siano quelle previste dal CCNL.

L'orario di lavoro è specificato da ogni Società del Gruppo, compatibilmente al CCNL di riferimento. Il lavoro in orario straordinario deve poter essere ricondotto a precise esigenze aziendali e dunque deve essere preventivamente concordato e autorizzato dai rispettivi Responsabili

Le ferie sono stabilite per ciascun anno solare così come previsto dal CCNL vigente.

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (TFR) o altri benefici a lungo termine, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determina-

ta sulla base di ipotesi attuariali che devono considerare una serie di variabili (tra cui mortalità, future variazioni retributive, tasso di inflazione), ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputate interamente a conto economico.

In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. Defined contribution plan). Le relazioni sindacali, fatta eccezione per la fase di rinnovo contrattuale nazionale, sono da considerarsi nella normalità, non avendo mai generato conflittualità accesa, anche in considerazione dell'attenzione della Società alla programmazione delle attività e al coinvolgimento dei dipendenti nei vari processi operativi.

Tasso di assenteismo: 0,09

Tasso di assenteismo: n° ore di assenza/n° ore lavorabili

3.1.8 La comunicazione interna

Il Gruppo Kinexia si muove orientando la sua azione a quei principi di gestione delle risorse umane che riconoscono l'importanza dell'individuo all'interno del sistema organizzativo, che fanno del coinvolgimento personale uno stile, al fine di consentire la massima integrazione tra gli obiettivi aziendali e le attese dei dipendenti.

È assicurato il coinvolgimento dei lavoratori nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il lavoratore deve partecipare a tali momenti con spirito di collaborazione e indipendenza di giudizio.

L'ascolto dei vari punti di vista, compatibilmente con le esigenze aziendali, consente al responsabile di formulare le decisioni finali.

La circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda assume un valore rilevante per favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e consentire consapevolezza ed impegno adeguati a tutti i livelli.

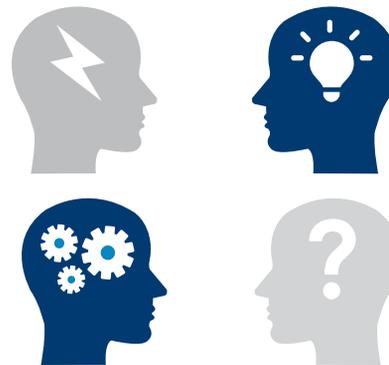
Le politiche di gestione del personale sono rese disponibili a tutti i collaboratori attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale.

L'informazione ai lavoratori viene comunicata a mezzo e-mail, tramite Newsletter semestrale, tramite sportello "help", per affissione nelle apposite bacheche degli impianti o per diffusione di documentazione cartacea sia nella forma di ordine di servizio che come semplice comunicazione. Tali documenti sono comunque reperibili nell'archivio informatico nella rete intranet.

La intranet aziendale, PODIO, rappresenta uno strumento sempre più utilizzato dalle persone in azienda. È suddiviso in molteplici spazi di lavoro che per lo più afferiscono alle diverse Aree Aziendali (Comunicazione, Organizzazione, Impianti, Sostenibilità e clima aziendale etc.).

Mensilmente sono inoltre avviate sessioni di verifica e di confronto dell'attività svolta, non solo a livello del singolo centro operativo periferico, ma anche a livello centrale e direzionale.

Lo scopo di questi incontri è sia il controllo di gestione, sia l'innescare di un meccanismo di comunicazione a due vie,



vantaggioso certamente per il Gruppo, in quanto ricettore di preziose informazioni, ma anche per i singoli professionisti che ci lavorano perché diventano opportunità di accrescimento e di conoscenza.

A conferma dei principi enunciati nel Codice di Condotta, tutti i dipendenti partecipano, ciascuno per il proprio ruolo, alla vita aziendale, sia contribuendo al raggiungimento dei risultati attesi, sia sviluppando, nell'ambito delle proprie competenze, la cultura della qualità del lavoro individuale e di gruppo.

Kinexia si impegna costantemente a diffondere il Modello sulla intranet aziendale e ad inviarne i riferimenti a mezzo di posta elettronica a tutti i dipendenti e collaboratori, inserendo laddove necessario tutte le informazioni per la sua comprensione e prevedendo anche momenti di formazione tenuti dall' Organismo di Vigilanza.

L'OPINIONE DEGLI STAKEHOLDER: IL PERSONALE KINEXIA

Obiettivo del Gruppo, nel periodo di rendicontazione in oggetto e sempre più negli anni a venire, è quello di favorire e rafforzare un dialogo propositivo con una tra le più importanti classi aziendali di Stakeholder: il personale.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità offre in proposito un'opportunità unica, volta a raccogliere suggerimenti, richieste e opinioni relative all'attività di rendicontazione socio-ambientale, in particolare, e alle attività socio-ambientali dell'azienda, più in generale, al fine di riprogettare coerentemente il documento.

Nel 2012 è stato sottoposto a tutti i dipendenti, utilizzando l'intranet aziendale, un questionario costituito da 12 domande chiuse (per cui è stata definita una scala dall'ottimo all'insufficienza) e tre domande aperte, riferite al Bilancio di Sostenibilità Sostenya dello scorso anno.

Dai numerosi feedback ricevuti si rileva un giudizio *buono* in merito alla completezza, alla chiarezza e alla rilevanza delle informazioni riportate nel Bilancio; segnale molto positivo al fine del progressivo consolidamento della cultura aziendale e della consapevolezza relativa alle tematiche socio-ambientali che il gruppo sta portando avanti.

Parere meno positivo caratterizza invece le voci *coinvolgimento degli Shs e rapporto con le comunità locali* per le quali si segnala la presenza di spunti interessanti ma poco sviluppati. Su questo si è lavorato nel 2012 e si hanno obiettivi via via più consistenti negli anni a venire.

Altre osservazioni interessanti e che saranno debitamente valorizzate sono relative ai seguenti temi:

- maggiore focus su innovazione, ricerca e sviluppo;
- necessità di rendere il documento più leggibile anche ai non addetti ai lavori, alleggerendo il documento a livello di numero di pagine e semplificando/meglio spiegando parti eccessivamente

L'OPINIONE DEGLI STAKEHOLDER: I MEDIA

Sempre in linea con l'obiettivo di raccogliere il maggior numero di spunti e commenti da parte di un altro stakeholder fondamentale, i media, allo stesso è stato sottoposto il medesimo questionario compilato anche dal personale del Gruppo.

Ne è emerso un quadro abbastanza positivo per quelli che sono stati i commenti sul bilancio targato Sostenya dello scorso anno: in generale è stata molto apprezzata la parte dedicata alla performance ambientale, soprattutto per il livello di dettaglio degli indicatori raccolti.

Aree di miglioramento sono state invece rilevate nella sezione dedicata al dialogo con gli stakeholder, giudicata ricca di spunti interessanti, ma troppo breve per risultare adeguatamente sviluppata.

Inoltre, oltre ad una maggiore copertura di taluni obiettivi, è stata consigliata una maggiore esplicitazione delle pagine in cui i diversi indicatori sono sviluppati.

Il Gruppo raccogliendo i vari feedback e spunti, si è posto l'obiettivo di implementarli il più possibile nel presente bilancio e intende perseguire la linea di raccolta di opinioni anche per i prossimi anni.



LA GIORNATA DELLA SOSTENIBILITÀ

Sabato 27 Ottobre presso la discarica di Chivasso ha avuto luogo la prima giornata a tema Sostenibilità del nostro Gruppo.

I colleghi hanno preso parte ad attività di formazione con i preparatissimi educatori del GSE e, dopo un pranzo tutti insieme, sono iniziate le attività di laboratorio ed i giochi per i bambini che hanno partecipato all'evento. Trampolieri, giocolieri ed altri personaggi divertenti hanno animato l'intero pomeriggio!!

La giornata si è conclusa con l'inaugurazione del parco giochi ricavato nell'area adiacente alla discarica.



3.2 | Clienti

I clienti di Kinexia sono classificabili in quattro diverse categorie:

- GSE: è il Gestore della rete elettrica ed è quindi senza dubbio il principale cliente per il Gruppo, in quanto ente destinatario dell'elettricità prodotta dagli impianti di fonti rinnovabili in Italia;
- Aziende, amministrazioni o fondi di investimento, con assets impiantistici da gestire di ampie dimensioni (≥ 1 MW), per cui Kinexia, tramite la sub holding Volteo Energie, effettua attività di EPC (attività di progettazione, relativa costruzione e consegna dell'impianto - Engineering, Procurement, Constructor) e O&M (attività di gestione e manutenzione - Operation and Maintenance) di impianti ad energia rinnovabile (es. Antin , Polo Energy, ecc.);
- Condomini per la divisione teleriscaldamento (Sei energia);
- Clienti privati per la divisione fotovoltaico retail (Stea).

Il gruppo propone inoltre servizi di energy management e sistemi per la riduzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera e si occupa anche dell'eventuale smaltimento delle coperture che contengono amianto, dei rapporti con il gestore elettrico, della manutenzione dell'impianto.

Per la gestione degli impianti di produzione di energia elettrica l'identificazione è di norma garantita dalle registrazioni delle portate di biogas estratte dalla discarica (metri cubi/ora) e dai quantitativi di produzione di energia elettrica (kilowatt/ora).

I canali di comunicazione e le interfacce con l'organizzazione del committente in materia contrattuale vengono tenuti da funzioni aziendali diverse in relazione all'oggetto della comunicazione.

3.2.1 La Gestione delle relazioni con i clienti

Volteo Energie provvede, ove previsto da contratto, alla redazione e trasmissione di relazioni/comunicazioni ambientali periodiche agli Enti di Controllo sull'andamento del servizio erogato.

Si possono poi verificare interazioni tra cliente ed azienda, le cui valenze sono di diversa natura, quali:

- fornire informazioni richieste dai clienti;
- ricevere le segnalazioni e i reclami dei committenti e degli enti di Controllo in ordine ai servizi erogati.

Tutte le segnalazione e reclami, anche verbali, provenienti

dai clienti circa il servizio fornito sono raccolti e registrati dal personale incaricato. La segnalazione si chiude solo a seguito della verifica di efficacia dell'intervento effettuato.

Periodicamente le unità operative forniscono al Responsabile Qualità i reclami raccolti, per analisi interna ed eventuale elaborazione statistica.

La metodologia adottata per la valutazione e misurazione della soddisfazione dei clienti si basa sostanzialmente sulla gestione dei rapporti e delle comunicazioni degli Enti di Controllo e del GSE. Tali analisi interne vengono valutate per individuare i punti di forza e di debolezza del servizio erogato ed eventuali azioni di miglioramento.

Altro sistema utilizzato per il monitoraggio della soddisfazione/insoddisfazione del cliente è la gestione di eventuali reclami e delle segnalazioni che possono provenire dai clienti telefonicamente, tramite lettera o fax. Ogni segnalazione viene poi gestita direttamente e/o con il supporto di unità operative specifiche.

Salvo diverse valutazioni, per la tipologia di servizio offerto e di Cliente, non sono di norma condotti sondaggi specifici in relazione ai servizi offerti dal Gruppo, fatta eccezione per Sei Energia.

Le relazioni con i clienti e iniziative di dialogo

Le attività commerciali si limitano alla sola gestione di impianti di produzione di teleriscaldamento (**Sei Energia**) e fotovoltaico retail (**Stea**).



Il teleriscaldamento conviene a te e conviene all'ambiente

Riduce le emissioni di CO₂ e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi italiani previsti dal Protocollo di Kyoto.

È sicuro perché vengono eliminate le possibili fonti d'incendio, in quanto l'acqua non può bruciare e spariscono le canne fumarie, spesso fonti di danni. Inoltre non necessitano di alcuna manutenzione.





Teleriscaldamento

I clienti di Sei Energia sono i condomini e le aziende a cui la società fornisce teleriscaldamento.

L'attività commerciale di Sei-Energia opera nel rispetto del Codice di Condotta Commerciale definito dall'AIRU

(Associazione Italiana Riscaldamento Urbano) e nel rispetto dei progressivi aggiornamenti definiti nella Carta dei Servizi dei Comuni di riferimento.

Le volumetrie servite da SEI Energia S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono di seguito descritte.

Località	Abitanti	Proprietario e gestore rete	Volumeria riscaldabile m ³	Volumeria acquisita m ³	Volumeria allacciata m ³	Km scavi per rete posata
Collegno	46.600	Sei Energia S.p.A.	3.096.025	950.890	726.16	9,2
Grugliasco	37.800	Nove S.p.A.	3.334.207	2.023.472	1.902.226	26,20
Rivoli	50.700	Sei Energia S.p.A.	2.691.871	1.701.763	1.659.283	18,3
Totale	135.100		9.122.104	4.676.125	4.287.678	53,70

La *customer satisfaction* si annovera come uno dei principali obiettivi strategici aziendali, insito nella volontà di fornire servizi e soluzioni che incontrino o, ancor meglio, superino le aspettative dei clienti, attraverso l'impegno costante al miglioramento continuo.

Un importante strumento per il perseguimento del suddetto obiettivo è stato identificato nel coinvolgimento diretto dell'utente; dato il crescente interesse da parte dell'utente a informarsi e a usare i mezzi di comunicazione messi a disposizione prediligendo il rapporto diretto con la Società che eroga il servizio.

SEI Energia S.p.A. persegue in ogni sua attività il raggiungimento della massima soddisfazione dei propri clienti,

dei dipendenti e della collettività in cui opera e a tal fine ha istituito uno "Sportello Teleriscaldamento Clienti" che dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, rimane a disposizione dei clienti per consulenze e chiarimenti attraverso un'assistenza qualificata e bilanciata ai fabbisogni informativi manifestati.

Sono stati circa 300 i clienti che, in riferimento al periodo di rendicontazione in oggetto, hanno fatto ricorso al servizio di sportello e le principali questioni sottoposte sono state relative a temi quali: informazioni fatture, informazioni tecniche varie, informazioni amministrative varie e incassi contati e/o assegni.

È stato inoltre predisposto un help desk che risponde a

chiamate telefoniche da parte degli utenti su ogni tema di interesse. Il numero di chiamate ricevute da Gennaio a Dicembre 2012 è stato pari a 841 e le principali informazioni richieste sono state relative a informazioni su fatture.

Il format finora adottato prevede la somministrazione all'utente dei seguenti 7 quesiti:

1. Durante il giorno il calore è confortevole e costante
2. Il riscaldamento è più confortevole della scorsa stagione
3. Se c'è stato un disservizio il personale è intervenuto tempestivamente
4. Se c'è stato un disservizio il personale che è intervenuto ha risolto il problema
5. Si verificano raramente i problemi all'impianto termico
6. Il servizio di riscaldamento si interrompe raramente
7. Complessivamente sono soddisfatto del servizio offerto

6 sui 7 quesiti sottoposti agli utenti hanno permesso di osservare un trend in aumento, nel corso degli ultimi tre anni di rendicontazione (2010 – 2012), del grado di soddi-

L'azienda, a partire dal 2009, ha inoltre iniziato a condurre un'indagine su base annua volta a valutare la *customer satisfaction* dei clienti situati nei Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco.

Risultati ottenuti:

1. L' **83,36%** dei rispondenti risponde positivamente
2. L' **83,60%** dichiara di avere un riscaldamento più confortevole
3. Il **50%** circa degli intervistati risponde positivamente
4. Il **50%** circa degli intervistati risponde positivamente
5. L' **86%** segnala come raro il verificarsi di un problema all'impianto termico
6. Il **92%** definisce rara un'interruzione di riscaldamento
7. L' **87%** circa degli utenti si dichiara complessivamente soddisfatto

sfazione manifestato dagli utenti. L'unica eccezione a tale andamento positivo è rappresentata dal quesito numero 4 che vede un calo, dal 2012 al 2013, di 2 p.p.

EPC (Fotovoltaico Retail)

Stea è una realtà leader nel Sud Italia nel settore delle energie rinnovabili e in particolar modo nell'ambito fotovoltaico retail.

I Clienti di Stea sono per la maggior parte clienti privati e aziende concentrate in Puglia, sebbene non manchino impianti installati in altre regioni come la Calabria e la Basilicata.



Dal 2010 ad ogni chiusura dei cantieri viene valutato il livello di soddisfazione del cliente attraverso l'invio di un questionario di *Customer Satisfaction*.

Si tratta di domande semplici a cui il Cliente risponde in forma anonima e con le quali si riesce a valutare il lavoro aziendale nei suoi vari aspetti (rapporto con il consulente commerciale, professionalità dello stesso e dell'azienda in generale) e a raccogliere suggerimenti di miglioramento.

I questionari inviati sono stati precisamente 150, di cui ne sono rientrati la totalità evidenziando che tutti consiglierebbero **Stea** a terzi.

Circa il **92%** ha valutato con il grado massimo di soddisfazione la professionalità, disponibilità, cortesia dell'azienda, ordine e pulizia del cantiere. Tutti sono soddisfatti del consulente commerciale.

Circa il **55%** ha giudicato sufficiente la puntualità di consegna e le tempistiche.

3.3 I Fornitori

In linea con i principi di sostenibilità che il Gruppo persegue, le Società di Kinexia cercano di utilizzare ove possibile fornitori “green”.

Ne è un esempio l’outsourcer dei Sistemi Informativi (**E-Utile**), il quale garantisce un risparmio sulle emissioni di CO₂.

il Datacenter in cui sono ospitati i sistemi delle società del Gruppo ha le seguenti caratteristiche:

- n° server fisici pari in media a 180
- consumo in kW dell’intero Data Center pari a 320 kW
- le emissioni di CO₂ sono mediamente pari a 0,525 kg/kWh

Grazie alla virtualizzazione (che ha consentito di non incrementare il numero di server fisici) e alla realizzazione degli impianti di raffrescamento innovativi, si è giunti ad un risparmio di CO₂ in 15 anni pari al 34%, ovvero da 325 t a 215 t.

Tale variazione è determinata dall’indice di efficienza energetica (PUE) che è passato da 2,5 a 1,66 tra vecchio e nuovo Data Center.

Kinexia opera nell’ambito di un modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di garantire l’applicazione di regole certe nella gestione degli approvvigionamenti e dei fornitori in sintonia con il Codice Etico del Gruppo.

Gli approvvigionamenti che influenzano la qualità del servizio e la performance ambientale sono gestiti in modo da assicurare che il prodotto acquistato sia conforme ai requisiti specificati, secondo quanto previsto dalla procedura aziendale specifica “Procedura per la gestione degli acquisti”.

La gestione degli approvvigionamenti è inoltre supportata dal software gestionale JDEdwards per il costante monitoraggio delle diverse fasi di acquisto e per un efficace controllo di gestione.

Il **Protocollo 231** in materia di approvvigionamenti, approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società del

Gruppo definisce ruoli, responsabilità, principi comportamentali e modalità operative cui il personale coinvolto nelle attività di approvvigionamento deve attenersi.

Le linee guida in materia di approvvigionamenti, in armonia con il Codice Etico del Gruppo e con il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, rappresentano il riferimento aziendale per l’attività di scelta dei fornitori, nell’ipotesi di acquisizione di beni, servizi e lavori, finalizzati sia ad attività svolte in regime di libero mercato sia a quelle assoggettate alla normativa pubblicitaria.

Kinexia, al fine di garantire l’efficace realizzazione del servizio nonché il monitoraggio degli aspetti ambientali significativi ad esso legati, comunica ai propri fornitori e subappaltatori le specifiche di controllo dei requisiti previsti nel proprio Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, traducendoli in requisiti contrattuali.

I criteri di valutazione e di controllo tengono conto di una scala di criticità del fornitore rispetto al processo/servizio erogato/potenziale impatto sull’ambiente.

Sono considerati critici i fornitori che:

- svolgono la loro attività in outsourcing interfacciandosi direttamente con il cliente;
- presentano livelli potenzialmente elevati di difettosità del servizio (manutenzione mezzi ed attrezzature);
- presentano potenziali impatti sull’ambiente.

I fornitori critici presentando potenziali impatti sull’ambiente, sono soggetti ad analisi e giudizio sistematico (annuale) delle loro prestazioni.

Per le altre tipologie di fornitori ci si limita alla valutazione presunta (autorizzazioni, referenze sul mercato, documentazione di conformità del prodotto/servizio richiesto, fornitura di prova, certificazione di qualità)

In **Sei Energia** nello specifico si effettua un controllo sui fornitori attraverso una procedura interna secondo la quale ogni funzione aziendale periodicamente esprime un giudizio in merito alla puntualità, qualità e sicurezza del servizio ricevuto.

Il controllo da parte di **Sei Energia S.p.A.** sui fornitori esterni che svolgono attività presso la Centrale, consiste nella definizione delle condizioni contrattuali comprensive delle prescrizioni di tipo ambientale. Il comportamento che i fornitori devono osservare viene regolato tramite apposite “Istruzioni Operative” consegnate e sottoscritte da coloro che devono operare all’interno della Centrale.



Gli aspetti relativi alla gestione e funzionamento della rete di teleriscaldamento sono tenuti sotto controllo attraverso l'applicazione delle Procedure e delle Istruzioni Operative del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2008 di **Sei Energia S.p.A.**

Il Sistema di Gestione per la Qualità di **Sei Energia** secondo la UNI EN ISO 9001:2008 è certificato da Bureau Veritas dall'anno 2008.

3.3.1 La composizione

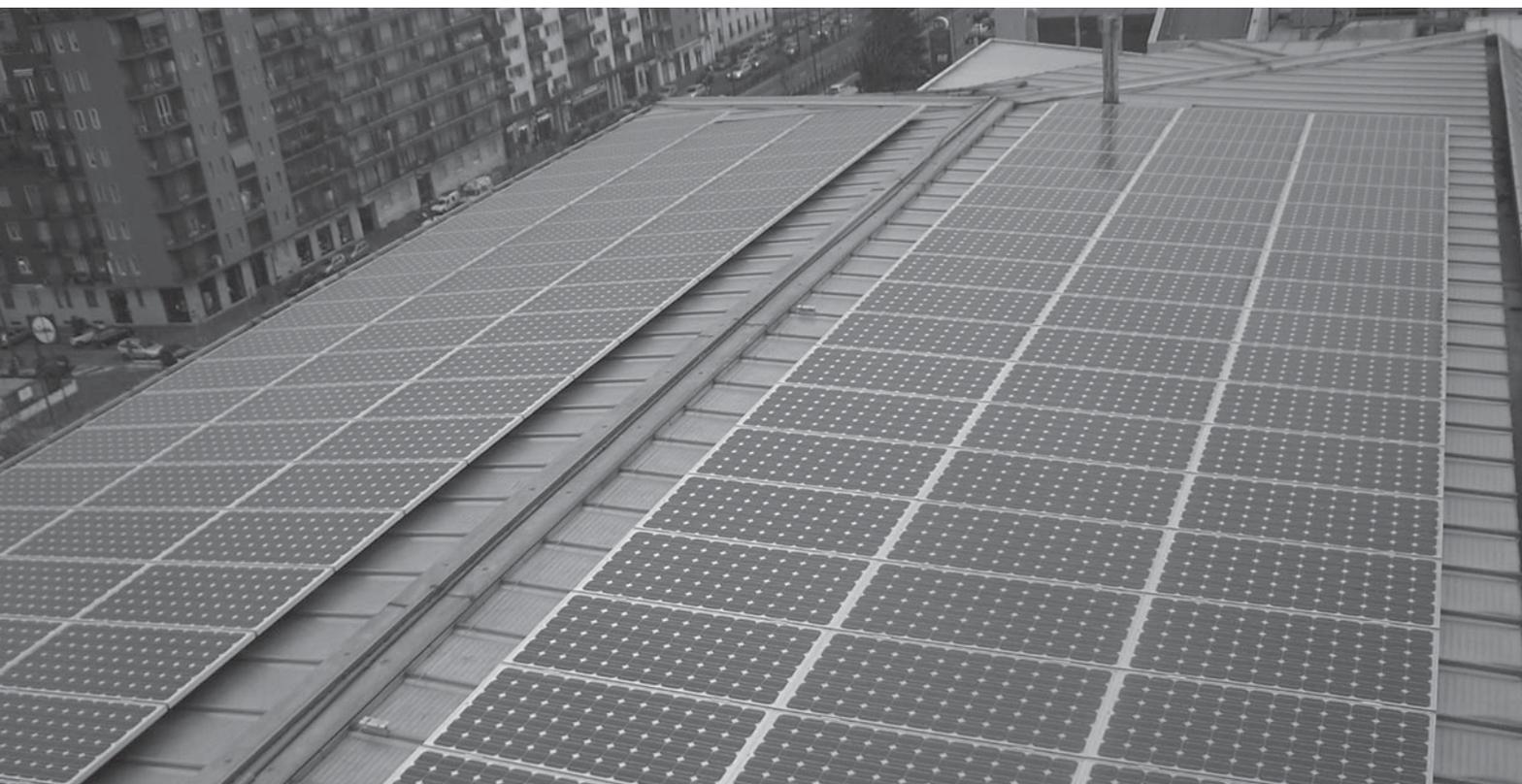
L'anagrafica dei fornitori Kinexia raggiunge, a fine 2012, il valore complessivo di 48.583 milioni di euro, con aziende che forniscono beni, servizi e prestazioni professionali, a cui si aggiungono le canoniche attività di gestione e manutenzione degli immobili (attività di seguito riportate sotto la voce oneri diversi di gestione).

Fornitori €/000	2012	2011	2012
Beni	51.652	34.951	14.465
Servizi e Canoni	28.758	31.758	32.672
Oneri diversi di gestione	2.285	1.066	1.446
Totale	82.695	67.775	48.583

3.3.2 La ricaduta sul territorio

Si mantiene anche nel corso dell'anno 2012 l'impatto positivo generato da Kinexia sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dal fatto che circa il 71% delle aziende iscritte nell'anagrafica dei fornitori ha la sede commerciale nel territorio di riferimento (Piemonte, Lazio e Puglia). Come osservabile nella tabella di seguito riportata, rispetto agli anni precedenti, nel 2012 si registra fatturato anche in Emilia Romagna e in Lombardia, in seguito alla costruzione e all'avviamento dei quattro biodigestori nel Pavese e dell'impianto di Sammartein in Provincia di Reggio Emilia.

Fatturato €/000	2012	2011	2010
Piemonte	25.248	23.584	22.975
Lombardia	13.236	-	-
Lazio	12.872	50.565	24.757
Puglia	5.913	7.304	12.353
Emilia Romagna	3.648	-	-
Toscana	141	640	7.811
Sardegna	0	2.724	15.495
National	1.097	4.169	14.528
TOTALE	62.156	88.986	97.919



3.4 I Rapporti con le comunità locali

Il gruppo instaura con gli stakeholder locali un rapporto di dialogo laddove esiste un impianto di sua proprietà e quindi eroga servizi nell'area di riferimento.

L'Azienda si propone come un referente tecnico sempre disponibile a supportare l'amministrazione pubblica nel fornire informazioni sulla gestione degli impianti nel suo territorio inerenti le energie rinnovabili e l'ambiente.

L'obiettivo è creare con i referenti istituzionali territoriali e con i cittadini un clima di consenso, ma soprattutto dimostrare la massima trasparenza di gestione, offrendo così garanzie di sicurezza e correttezza.

Il 2012 ha visto la promozione di progetti di comunicazione verso tutti gli stakeholders interni e l'avvio di un progetto di dialogo più strutturato e ampio con le comunità locali (si è in particolare partiti con un "progetto pilota" che interessa i Comuni di Rivoli e Collegno) con l'obiettivo di valorizzare le sinergie per il perseguimento degli interessi comuni. L'obiettivo che ci si pone per il 2013 è infatti la concreta realizzazione di progetti condivisi.

Un esempio di progetto, avente le suddette finalità e già in cantiere, è il **Progetto scuole** attraverso il quale tanto l'Azienda quanto il Comune puntano talvolta a costruire, talaltra a rafforzare, la conoscenza in campo ambientale delle scuole medie/elementari presenti sul territorio di riferimento.



3.4.1 Istituzioni ed enti pubblici

Il Gruppo nel rispetto delle norme in materia e di quanto previsto dal Codice Etico, impronta il rapporto con gli Enti esterni ispirandosi ai principi di rispetto, trasparenza e collaborazione.

La società ha rapporti diretti con gli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e abilitazioni al controllo e alla vigilanza.

Nel settore di produzione delle energie rinnovabili, sono stati condotti approfondimenti circa tecnologie pre-competitive in grado di migliorare le performance di produzione e/o di aumentare la sostenibilità delle stesse. In particolare, si è supportata la sperimentazione di molecole organiche atte a produrre energia in sostituzione a quanto oggi avviene attraverso il silicio e creare un effetto simile a quello della fotosintesi che avviene in natura. Questa nuova tecnologia permette di realizzare pellicole "fotovoltaiche" applicabili su varie componenti architettoniche, quali vetrate e pareti di edifici e capaci di produrre energia elettrica anche in condizioni di scarsa illuminazione.

Attraverso pre-accordi di sperimentazione, si sono poi valutate le possibilità di intervento e miglioramento su alcune componenti tecnologiche nel settore del fotovoltaico e nei processi di generazione di energia attraverso motori endotermici, concentrandosi sui miglioramenti dei sistemi di stabilizzazione e riduzione di perdite per l'energia prodotta grazie ad innovazione nel firmware, ovvero a miglioramento e nell'efficienza di combustione e riduzione delle emissioni. Il Gruppo mette di fatto a disposizione le proprie realizzazioni e i siti produttivi per poter condurre tali sperimentazioni e ne supporta poi, nel caso di esito adeguato e fattibilità economica e finanziaria, il processo di ulteriore sviluppo verso l'industrializzazione.



4. Performance Ambientale

I principali temi di rilevanza ambientale sono:

La produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;

L'efficienza delle reti di distribuzione del teleriscaldamento e degli impianti di biogas.

4.1 Sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza

La politica aziendale, forte di una consolidata presenza nel settore delle energie rinnovabili, in particolare modo della valorizzazione energetica da biogas di discarica, è rivolta allo sviluppo e all'adozione delle soluzioni più innovative, attraverso il confronto e la sinergia con partner che assicurino le migliori tecnologie disponibili sul mercato, al fine di creare valore per i propri clienti, collaboratori e investitori.

In questa prospettiva, la Direzione **Volteo Energie** ha definito e porta avanti obiettivi aziendali chiari e congruenti con le strategie di business fissate e con le opportunità del mercato sulla base dei quali essa:

- conferma il proprio impegno a migliorare la soddisfazione dei Clienti, assicurando che le loro esigenze e aspettative siano individuate e convertite in requisiti da ottemperare durante il processo produttivo e siano estese anche agli obblighi normativi e/o regolamentari relativi all'attività aziendale, per il miglioramento continuo dell'efficacia del proprio sistema di gestione per la qualità;
- conferma il proprio impegno dal punto di vista socio-ambientale, inserendosi in un contesto di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di riduzione dell'effetto serra e garantendo una maggiore sicurezza dal punto di vista ambientale;
- si impegna a garantire prodotti e servizi di qualità costanti nel tempo, anche grazie al continuo monitoraggio e aggiornamento delle modalità operative adottate, mantenendo sempre attivo ed efficace il Sistema Qualità in conformità alla norma di riferimento;

- è attiva nel ricercare soluzioni gestionali, adeguate alle nuove normative ed alla crescente attenzione globale alle problematiche ambientali, secondo criteri di funzionalità e collaborazione con gli Enti coinvolti, anche promuovendo la sensibilizzazione del proprio personale con momenti di riunione e di aggiornamento specialistico;
- si propone di ricercare e sperimentare soluzioni e tecnologie innovative, per il miglioramento degli standard di gestione degli impianti di recupero energetico da biogas;
- conferma il costante impegno di ottimizzare la gestione e il controllo degli impianti di produzione di energia elettrica secondo criteri di efficacia, efficienza e di garanzia e sicurezza ambientale.

La Direzione Volteo Energie SpA si impegna per l'attuazione di questi principi e per la loro diffusione, facendone un documento di riferimento per la conduzione dell'Azienda, mettendo inoltre a disposizione le risorse umane e i materiali necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati, e chiedendo a tutti i dipendenti ampia collaborazione per l'attuazione del Programma stesso.

Il Sistema di Gestione della Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, si applica all'attività di Gestione impianti di produzione di energia elettrica da biogas svolta presso la sede centrale di Milano, via G. Bensi, 12/3 e nelle unità operative di seguito elencate:

- **Impianto di ANDRIA**
(Provincia di Barletta - Andria - Trani);
- **Impianto di TRIVIGNANO** (Provincia Venezia)
- **Impianto di GHEMME** (Provincia di Novara)
- **Impianto di GIOVINAZZO** (Provincia di Bari)
- **Impianto di CHIVASSO** (Provincia di Torino)

Risultano attualmente escluse dall'applicazione del vigente Sistema di Gestione per la Qualità le attività di progettazione e sviluppo, in quanto le attività di produzione di energia elettrica si limitano alla gestione di impianti senza comprenderne la progettazione.

Bilancio di Sostenibilità

Volteo Energie SpA per mettere in atto, aggiornare e migliorare il proprio Sistema di gestione della qualità:

- definisce la Politica aziendale per la gestione della qualità;
- individua le esigenze e le aspettative dei clienti;
- tiene conto delle prescrizioni legali cogenti per le attività e i servizi erogati;
- definisce obiettivi e traguardi del sistema;
- pianifica il sistema di gestione per la qualità e definisce un programma di implementazione;
- identifica i processi rilevanti per la realizzazione dei servizi e le condizioni per la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione;
- stabilisce la sequenza e le interazioni tra questi processi;
- stabilisce i criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficace funzionamento e l'efficace controllo di questi processi;
- assicura la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e il monitoraggio dei processi;
- controlla, misura ed analizza i processi (registrazioni, verifiche interne, elaborazioni statistiche dei dati raccolti

e riesami della Direzione);

- attua le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo dei processi.

Ogni attività è pianificata e attuata in condizioni controllate, al fine di garantire:

- l'idoneità del personale, dei mezzi adibiti al servizio e degli impianti di trattamento e riutilizzo;
- la conformità alle norme di riferimento per le attività di gestione impianto;
- il rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti per lo svolgimento del servizio.

Volteo Energie SpA adotta il presente Sistema Qualità nello svolgimento dell'attività di produzione di energia elettrica attraverso:

- combustione di biogas proveniente da depositi controllati di rifiuti;
- combustione di biogas da biomassa agricola e sottoprodotti agroforestali;
- generazione fotovoltaica ed eolica.

Impianti terminati/in produzione

Nome impianto	Potenza installata (mwp)	Produzione annua prevista (Kwh/a)	CO ₂ equivalente risparmiata (tonnellate)
Ostuni	0,99	1.435.500	851.251.50
Alagna	0,999	7.992.000	4.635.360.00
Dorno	0,999	7.992.000	4.635.360.00
Garlasco	0,999	7.992.000	4.635.360.00
Tromello	0,999	7.992.000	4.635.360.00
Aprilia "Pantanelle"	0,999	7.992.000	4.635.360.00
San Martino in Rio	0,999	7.992.000	4.635.360.00
Andria	0,8	4.039.438	2.342.874.04
Chivasso (su discarica)	0,8	5.821.721	3.376.598.18
Ghemme	2,14	5.045.792	2.926.559.36
Giovinazzo	0,6	3.362.729	1.950.382.82
Trivignano	1,1	2.318.622	1.344.800.76
POTENZA TOTALE INSTALLATA	12,424	69.975.802	44.388.735

Impianti in costruzione

Nome impianto	Data inizio progetto prevista	Potenza installata (mwp)	Data ultimazione impianto prevista	Tipologia installazione	Produzione annua prevista (kwh/a)	CO ₂ equivalente risparmiata (tonnellate)
Cirò	Giugno 2013	30	-	Eolico	57.000.000	33.801.000,00
Aprilia Pantanelle	Gennaio 2012	0,999	-	Bioenergie	7.992.000	4.635.360,00

Miglioramento continuo

Volteo Energie SpA mantiene in atto una metodologia per il miglioramento continuativo dei processi, in modo da ricercare le opportunità di perfezionamento senza attendere che siano evidenziate a seguito del manifestarsi di problemi e/o non conformità.

Le opportunità di miglioramento fanno riferimento a:

- la politica per la qualità;
- gli obiettivi e i traguardi aziendali nell'ambito della qualità, fissati in sede di riesame;
- le metodologie di verifica, misurazione ed analisi dei processi e delle attività descritti nei documenti di Sistema;
- i requisiti e le informazioni di ritorno dalle parti interessate;
- eventuali dati economici e finanziari;
- informazioni di tipo prestazionale sui servizi resi;
- azioni correttive e preventive;
- riesami della direzione.

La metodologia adottata si fonda sul coinvolgimento del personale di tutti i livelli.

4.2 Gestione e utilizzo delle risorse

4.2.1 I consumi energetici e le emissioni in atmosfera

Sono state rilevate (si veda tabella di seguito) le quantità di energia elettrica consumata, prodotta e venduta per l'impianto biomasse di Sammertein qui presentato come caso tipo di impianto da biomasse da 1 MW di potenza.²

57.600 kWh = 207,36 GJ

Energia elettrica consumata dicembre 2012

2000 kWh = 7,2 GJ

Energia elettrica prodotta

circa 1.800 kWh = 6,48 GJ

Energia Elettrica venduta

Non vengono eseguite analisi specifiche per la valutazione di eventuali dispersioni di inquinanti ad effetto serra. Va tuttavia precisato che questi impianti, destinati alla produzione di energia elettrica da biogas da discarica, sono

impiegati in alternativa alle torce di combustione come presidi ambientali, con il comune obiettivo di bruciare il biogas, contenente metano in percentuali mediamente superiori al 30% che diversamente tenderebbe ad essere disperso in atmosfera.

Con cadenza mediamente semestrale vengono eseguiti presso tutti gli impianti controlli analitici per i principali inquinanti (NOx, SOx, polveri, CO) al fine di verificare il rispetto della normativa di riferimento (DM 5/02/98 e s.m.i. per il recupero energetico del biogas).

A titolo esemplificativo si riportano alcuni valori medi riscontrati sugli impianti: NO₂=0,15Kg/h; SO₂=0,05Kg/h; Polveri Totali=0,005Kg/h; CO=0,15Kg/h

4.2.2 Gli impegni per la riduzione degli impatti ambientali

Nell'ottica di efficienza energetica e tutela ambientale sono stati installati sul tetto della sede di Milano pannelli fotovoltaici che contribuiscono alla produzione di energia elettrica:

117.000 kWh/anno

Energia elettrica

**6.130 kWh/anno
(5% del consumo totale)**

Energia prodotta da pannelli su tetto

Per il funzionamento degli impianti di biogas, invece, non si provvede all'acquisto di energia primaria esterna. Tali impianti vengono alimentati a biogas, proveniente dalla degradazione biologica dei rifiuti presenti in discarica o dalla digestione anaerobica della biomasse, poi totalmente utilizzato come combustibile nei motori endotermici per la produzione di energia elettrica, quest'ultima interamente ceduta alla rete elettrica nazionale.

4.2.3 I consumi idrici

I consumi idrici sono destinati principalmente:

- alle attività igienico sanitarie della sede di Milano, per cui si rilevano i seguenti dati:

60 litri/giorno

Consumo uffici

² In questa sede si prendono i dati relativi all'impianto a biomasse di Sammertein come dati di riferimento in quanto primo impianto ad essere entrato in esercizio tra gli impianti a biomasse. Per quanto concerne gli impianti localizzati nella provincia di Pavia (Alagna, Dorno, Tromello, Garlasco), ad esempio, essi sono entrati in esercizio a fine dicembre 2012 per cui il periodo che intercorre tra l'entrata in esercizio e il 31/12/2012 è assolutamente esiguo.

- all'autoconsumo degli impianti, per la quale stima è stato ancora una volta preso come riferimento l'impianto di Sammartein:

400 mc prelevati da acquedotto locale

Impianto di Sammartein

4.2.4 I rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dall'attività sono tipicamente di due tipologie: oli minerali esausti, e stracci contaminati da oli, entrambi avviati al recupero presso impianti autorizzati.

4.2.5 Consumi di materie prime

Le tipologie di materie prime utilizzate nella sede di Milano sono principalmente carta e toner, di cui di seguito sono illustrati i consumi nel 2012:

Tipologia di materia	quantità consumata
Consumi di Toner	Toner nero: 6
	Toner Ciano: 5
	Toner Giallo: 5
	Toner Magenta: 6
Consumi di Carta	438130 fogli

L'attività di produzione di energia elettrica da Biogas non prevede l'impiego di materie prime all'interno del ciclo produttivo ma solo l'utilizzo di materie accessorie quali i lubrificanti dei motori endotermici destinati alla produzione di energia. Mediamente su tutti gli impianti gestiti da Volteo viene calcolato un consumo annuo di lubrificanti pari a circa 20.000/kg.

Per quanto riguarda i biodigestori, la materia prima è rappresentata dal mais di cui si illustrano le quantità utilizzate nell'anno 2012 nella tabella di seguito, ancora una volta prendendo come riferimento l'impianto di Sammartein:

Quantità di mais: 457,5 quintali

Impianto di Sammartein

4.2.6 Gli impatti ambientali della mobilità

Il Gruppo Kinexia si impegna attivamente alla riduzione dei fabbisogni energetici "indiretti" dovuti alla mobilità alla mobilità delle persone in azienda.

In particolare è policy aziendale, decretata da un vero e proprio ordine di Servizio, evitare qualsiasi trasferta e spostamento nei casi in cui le riunioni in programma possono essere svolte in call-conference o video-conference. A tal

scopo le principali sedi del Gruppo sono state infatti munite degli appositi strumenti che rendono possibile questa tipologia di riunioni.

Per l'anno 2012 sono stati rilevati i seguenti dati relativi all'emissione di CO₂ derivante dalla mobilità aziendale, prendendo sia in considerazione gli spostamenti in auto (assegnate e non) sia quelli in aereo/treno.

Kinexia si impegna a ridurre ulteriormente queste emissioni per gli anni a venire.

Auto aziendali Kinexia = 11 (sono state comprese sia le auto assegnate sia quelle di servizio).

Si noti che la scheda carburante (e quindi la tracciabilità) è iniziata ad Aprile 2012

Gasolio consumato (l)	Valore emissioni CO ₂ /l
7.376,55	19.367,87

Emissioni da viaggi treno/aereo aziendali	TON CO ₂
Aerei Nazionali	26,41
Treni	6,1071
Aerei internazionali	26,22

4.3 Teleriscaldamento

Il sistema di teleriscaldamento offre un significativo vantaggio per gli utenti finali: ottimizzazione dei costi di esercizio, eliminazione della caldaia ed eliminazioni delle problematiche ad essa connesse (manutenzioni straordinarie, fughe gas/gasolio, controllo emissione fumi, ecc...), ottenimento di maggior classificazione energetica dello stabile allacciato con relativo incremento del valore dell'immobile, garanzia del pagamento di solo ciò che si preleva.

L'utenza è rappresentata dall'insieme di stabili collegati alla rete che utilizzano il calore fornito per il riscaldamento degli ambienti; in ogni edificio servito dalla rete di teleriscaldamento, l'impianto di tipo tradizionale (generalmente caldaia a combustibile fossile) viene sostituito con una sottocentrale di scambio termico.

L'attività su cui si stanno concentrando principalmente gli investimenti della Società è quella del teleriscaldamento, in una modalità fortemente orientata al miglioramento del bilancio ambientale nel rispetto delle indicazioni contenute nel protocollo di Kyoto, e degli obiettivi posti dalla Commissione Europea per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni.

SEI Energia S.p.A. che opera nel settore della

Cogenerazione e del Teleriscaldamento ha come obiettivo principale quello di perseguire la massima soddisfazione dei propri clienti, dei dipendenti e della collettività in cui opera.

SEI Energia S.p.A. adotta un Sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza secondo gli standard fissati dalle Norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, e REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009.

Il Sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza è lo strumento gestionale ed operativo per attuare la seguente Politica:

• RESPONSABILITA' E INTEGRITA'

Responsabilità e onestà nelle azioni e nel perseguire i risultati sia individualmente che aziendali, nei rapporti con i clienti, con i fornitori, con i colleghi e con la comunità in cui si opera.

• SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

- Massima attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro con modalità che proteggano e favoriscano la salute e il benessere dell'individuo nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente.

- Impegno a ridurre e prevenire l'inquinamento che è o può essere causato dalle nostre attività ed a migliorare costantemente la nostra attenzione verso l'ambiente.

- Rispetto del territorio, della sicurezza e della salute della collettività attraverso l'utilizzo e la scelta di tecnologie e prodotti a basso impatto ambientale.

• QUALITÀ

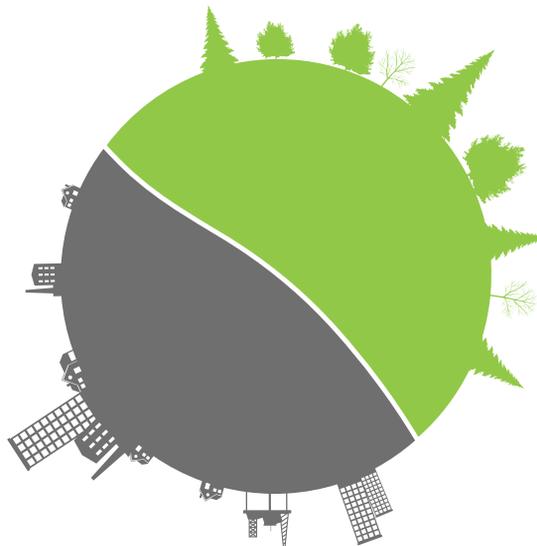
- Fornire servizi e soluzioni che incontrino o superino le aspettative dei nostri clienti attraverso l'impegno costante al miglioramento continuo.

Al fine di rendere evidente l'attuazione della Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza la Direzione definisce obiettivi di miglioramento sottoposti a riesame periodico per accertarne l'adeguatezza e l'efficacia.

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato e documentato secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2004 e del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Novembre 2009 (EMAS III) è integrato con il Sistemi di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2008).

I risultati contenuti nella Dichiarazione Ambientale vengono utilizzati come riferimento per la definizione e il monitoraggio degli "Obiettivi e traguardi ambientali".

L'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si basa



sulla verifica degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte e sulla valutazione degli impatti al fine di determinare quelli più significativi sui quali focalizzare l'attenzione e stabilire adeguati obiettivi e traguardi di miglioramento nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

L'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali relativi al sito e alle attività della Centrale Termica di Rivoli vengono svolte secondo le seguenti fasi:

- individuazione delle attività cui possono essere correlati "aspetti ambientali";
- identificazione degli "aspetti ambientali" correlati alle attività precedentemente individuate;
- identificazione degli impatti ambientali conseguenti agli aspetti ambientali identificati;
- valutazione della significatività dell'impatto ambientale (svolta secondo i requisiti di una specifica Procedura documentata);
- Individuazione delle aree di miglioramento delle prestazioni ambientali sul piano tecnico e gestionale.

Gli aspetti presi in considerazione nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sono i seguenti:

- contesto ambientale in cui la Centrale opera;
- prescrizioni legislative applicabili;
- processi svolti e servizi erogati;
- depositi e stoccaggi di prodotti, rifiuti, ecc.;

Il Sistema di Gestione Ambientale è regolato da Procedure integrate per la Qualità-Ambiente-Sicurezza che fissano i requisiti di carattere gestionale ed operativo, gli aspetti presi in considerazione sono molteplici tra cui: gestione dei documenti; controllo delle registrazioni; sorveglianza e misurazioni ambientali; gestione emergenze ambientali; ecc.

Bilancio di Sostenibilità

La Centrale di Rivoli è soggetta alle prescrizioni legali applicabili al proprio settore ed è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 26 giugno 2012 con D.D. Provincia di Torino n. 48 – 25424/2012.

L'ampliamento della rete di teleriscaldamento, grazie all'acquisizione di nuovi contratti, implica la posa di nuove tubazioni, l'aumento della volumetria riscaldata e il conseguente svuotamento delle tubazioni necessario per l'allacciamento alle "dorsali principali"; tutto ciò ha determinato negli ultimi anni un maggior consumo di prodotti di trattamento, che attualmente non è possibile isolare dai consumi specifici legati alle attività straordinarie.

La centrale effettua un monitoraggio dei consumi dei prodotti chimici utilizzati all'interno del ciclo produttivo e i dati rilevati in seguito a tale controllo hanno permesso di evincere che negli anni 2011-2012 si è osservato un aumento del consumo di alcuni prodotti chimici a fronte dell'incremento di acqua "trattata" dato che l'utilizzo dei prodotti chimici sotto riportati, garantiscono all'acqua caratteristiche indispensabili a preservare sia le tubazioni che gli accessori impiantistici.



Tipologia	1° sem. 2010	2° sem. 2010	1° sem. 2011	2° sem. 2011	1° sem. 2012	Unità Misura
Firewash F3 73900	100	75	100	50	450	Lt.
Nalco 1700	240	180	1375	246,25	808,75	Lt.
Nalco 1742	92,5	349,5	231,75	277,5	185	Lt.
Nalco 72100	320	380	1055	185	425	Lt.
Nalco TRI ACT 1820	360	285	344,5	10	345	Lt.
Perfecto T46	20	100	5336	240	800	Lt.
Perfecto T68	6	250	113	55	500	Lt.
Acido Cloridrico 30%	850	875	525	350	1525	Lt.
Azoto	0	0	0	0	100	M ³
Olio SHELL Diala D	0	0	0	0	140	Lt.
Cloruro di sodio	10225	12350	16900	10100	23075	Kg.
Soda caustica 30%	1250	1200	925	825	2400	Lt.

La Centrale di Rivoli utilizza il gas naturale per produzione combinata di calore ed energia elettrica. Il calore viene immesso nella rete di teleriscaldamento dei comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco contribuendo alla riduzione dei consumi di gas naturale per riscaldamento urbano. Il consumo annuo dipende oltre che dallo sviluppo della rete di teleriscaldamento, da fattori climatici e da condizioni di funzionamento del cogeneratore in funzione del mercato elettrico.

Consumi gas naturale³

anno	Sm ³
1° semestre 2010	16.029.059
2° semestre 2010	12.106.435
1° semestre 2011	14.020.873
2° semestre 2011	10.476.469
1° semestre 2012	16.368.685

³ Nella valutazione degli aspetti ambientali relativi al consumo di gas naturale, sono considerate "condizioni anomale", i consumi dovuti a condizioni climatiche eccezionali; sono considerate "condizioni di emergenza" eventuali guasti/perdite che comportino consumi maggiori rispetto alle condizioni di normale funzionamento.

Con riferimento, più in generale, al bilancio energetico complessivo della Centrale, si osserva quanto riportato di seguito

Componente del Bilancio	1° Semestre 2010		2° Semestre 2010		1° Semestre 2011		2° Semestre 2011		1° Semestre 2012	
	Energia elettrica (MWh)	Energia termica (MWh)								
Energia prodotta	31.288	102.712	30.024	71.784	35.759	83.256	29.092	57.200	42.784	97.400
Energia acquisita	384	NA	373	NA	241	NA	146	NA	313	NA
Energia Utilizzata/dissipata (Consumi Linea A+B)	1.706	1.096	1.404	1.469	1.477	1.105	1.141	1.144	1.908	640
Perdite interne centrale	258	NA	187	NA	210	NA	206	NA	296	NA
Energia ceduta esterno	29.708	95.792	28.807	66.780	34.313	78.999	27.891	54.626	40.893	91.356

Lo stabilimento utilizza energia elettrica per il funzionamento delle attrezzature, per il riscaldamento, l'illuminazione dei locali e del piazzale esterno, ecc.

Le fonti sono costituite da:

- rete elettrica 22 KV;
- autoproduzione della centrale, di seguito sono riportati i consumi di energia elettrica relativi agli anni 2010, 2011 e 1° semestre 2012:

Consumi Energia Elettrica

Anno	MWh
1° semestre 2010	1.706
2° semestre 2010	1.404
1° semestre 2011	1.477
2° semestre 2011	1.141
1° semestre 2012	1.908

FONTE: Dati UTF.

L'energia elettrica consumata è in parte auto prodotta e in parte acquistata dalla rete di distribuzione elettrica. Il rapporto tra l'energia elettrica acquistata e quella totale consumata si è aggirato nel 2012 intorno al 30%.

La tabella sotto riportata fa riferimento ai parametri IRE (Indice di Risparmio Energetico) che rappresentano la percentuale di energia primaria risparmiata nella produzione cogenerativa di energia elettrica e termica, rispetto alla produzione separata.

L'incremento dell'IRE, conferma un significativo risparmio di energia primaria ovvero del consumo di gas, utilizzato

per la produzione di energia elettrica e termica nella sezione di cogenerazione.

IRE Indice Risparmio Energetico	1° Semestre 2010	2° Semestre 2010	1° Semestre 2011	2° Semestre 2011	1° Semestre 2012
	0,25	0,38	0,30	0,27	0,32

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto gestito dalla Società Metropolitana Acque Torino – SMAT.

I principali consumi idrici sono imputabili alle seguenti attività:

- servizi sanitari;
- antincendio;
- reintegro reti teleriscaldamento;
- produzione acqua demineralizzata.

Di seguito sono riportati i consumi idrici relativi agli anni 2010, 2011 e primo semestre 2012:

Consumi acqua di acquedotto

Anno	m ³
1° semestre 2010	12.359
2° semestre 2010	18.888
1° semestre 2011	22.056
2° semestre 2011	15.688
1° semestre 2012	21.275

FONTE: Contatore volumetrico acqua

Consumi acqua di falda

Anno	m ³
1° semestre 2012*	5125

Come da tabella precedente, l'aumento del consumo di acqua nei primi semestri dell'anno è dovuto prevalentemente all'ampliamento della rete di teleriscaldamento e al conseguente svuotamento delle tubazioni necessario per l'allacciamento alle "dorsali principali".

Allo scopo di contenere eventuali perdite di acqua nella rete di teleriscaldamento e intervenire in caso di guasto, vengono effettuati monitoraggi giornalieri sulla quantità di acqua reintegrata in rete e, nei casi di incrementi significativi, vengono effettuati interventi di ricerca guasto e successivo ripristino.

Di seguito vengono riportati i valori delle emissioni di CO₂ espresse in ton./anno degli anni 2010, 2011 e 2012. Le rilevazioni vengono effettuate semestralmente:

Emissioni CO₂

Anno	t CO ₂
1° semestre 2010	31.122
2° semestre 2010	25.312
1° semestre 2011	27.271
2° semestre 2011	20.377
* 1° semestre 2012	32.800

Il valore delle emissioni di CO₂ vengono accertate annualmente, ai fini della verifica di convalida delle quote di emissione, da parte del verificatore accreditato bureau veritas

Emissioni totali in atmosfera

TURBOGAS 1			
Anno	t CO	t NO _x	
1° semestre 2010	1,917	16,231	
2° semestre 2010	1,473	12,469	
1° semestre 2011	0,308	1,637	
2° semestre 2011	0,221	0,627	
1° semestre 2012	0,312	0,882	
TURBOGAS 2			
Anno	t CO	t NO _x	
1° semestre 2010	1,577	10,632	
2° semestre 2010	1,353	9,128	
1° semestre 2011	0,376	1,195	
2° semestre 2011	1,203	1,001	
1° semestre 2012	0,235	2,006	

FONTI: Sistema di monitoraggio emissioni

Nel corso degli anni, le emissioni totali in atmosfera di CO e NO_x, registrate in continuo, sono state le seguenti:

Era stato riscontrato un errore da parte dell'Agenzia Regionale Arpa dovuta a un'errata imputazione dei valori di concentrazione di ossigeno e di umidità; in seguito alla modificata della formula secondo le prescrizioni, i flussi di massa sono risultati essere decisamente inferiori ai limiti prescritti dalla normativa vigente.

I principali scarichi idrici della Centrale sono costituiti da:

- **Scarichi idrici in fognatura bianca:**

le acque piovane dei piazzali pavimentati e dei tetti sono raccolte tramite impluvi che confluiscono direttamente in fognatura.

- **Scarichi oleosi:**

gli scarichi oleosi provenienti dalle turbine a gas e dai generatori di vapore sono convogliati in una vasca disoleatrice nella quale gli olii vengono separati dall'acqua. L'acqua trattata viene convogliata alla fognatura comunale delle acque nere, mentre l'olio viene smaltito tramite aspirazione da parte di Società autorizzata.

- **Scarichi non oleosi:**

gli scarichi continui provenienti dai generatori di calore, dai due turbogas e dalla turbina a vapore e dal concentrato dell'impianto di demineralizzazione confluiscono, insieme allo scarico del troppo pieno del deaeratore, assieme alle acque di lavaggio delle turbine a gas, alla vasca di disoleazione. Gli scarichi discontinui dell'impianto di demineralizzazione e quelli di condensa provenienti dalle caldaie confluiscono nella fognatura nera comunale come anche gli scarichi dell'impianto di addolcimento dell'acqua industriale.

- **Scarichi domestici:**

gli scarichi domestici sono raccolti da una rete apposita e convogliati alla fognatura nera comunale.

La Centrale non ha emissioni in acqua di sostanze pericolose, come definito nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

In conformità con quanto definito nella Autorizzazione Integrata Ambientale si è provveduto alla definizione e implementazione di un apposito Piano di Controllo e Monitoraggio al fine di assicurare la continua conformità dell'aspetto alle normative vigenti.

Sono stati installati contatori totalizzatori nei punti di scarico delle acque reflue industriali al fine di poter calcolare

la quantità totale di questi scarichi rispetto alla quantità totale di acqua prelevata dall'acquedotto: a tale proposito è stato attivato un apposito indicatore.

Gli scarichi idrici non sono aspetti ambientali significativi in condizioni normali e anomale.

In condizioni di emergenza sono aspetti ambientali significativi gli scarichi oleosi per cui la centrale è dotata di opportune procedure di emergenza.

I rifiuti prodotti dalla Centrale sono quelli riportati di seguito.

Oltre ai rifiuti elencati in tabella, ci sono anche quelli derivanti dalle raccolte differenziate (carta, legno ecc.) conferite al servizio di raccolta del Comune di Rivoli in quanto ritenuti assimilabili agli urbani.

La gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto di regole interne (Istruzione Ambientale IA 1) che assicurano la conformità alla legislazione e normative vigenti.

Di seguito è riportato l'elenco dei rifiuti con i quantitativi smaltiti nel 2010 2011 e 1° semestre 2012

Tipologia (denominazione e descrizione del rifiuto)	Codice CER	Quantità (kg)		Quantità (kg)		Quantità (kg)	NOTE
		1° semestre 2010	2° semestre 2010*	1° semestre 2011	2° semestre 2011	1° semestre 2012	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti	15.01.10*	0	90	750	4090	110	<i>L'aumento degli imballaggi contenenti prodotti chimici è dovuto all'ampliamento della rete di terleriscaldamento e al conseguente svuotamento delle tubazioni necessario per l'allacciamento alle "dorsali principali" che ha comportato un maggiore utilizzo di prodotti chimici.</i>
Assorbenti materiali filtranti, filtri dell'olio non specificati altrimenti	15.02.02*	0	0	1.010	60	0	<i>Sostituzione filtri turbogas.</i>
Soluzioni acquose di lavaggio	12.03.01*	0	0	0	0	0	/
Altre emulsioni	13.08.02*	0	320	0	100	0	<i>Manutenzione ordinaria</i>
Altri materiali contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17.06.03*	0	195	60	3.150	300	<i>Sostituzione coibentazione in lana di roccia sulla tubazione.</i>
Imballaggi in legno	15.01.03	0	630	260	0	0	/
Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificanti	13.02.05*	0	180	4.600	100	0	<i>Manutenzione straordinaria Turbogas</i>
Tubi fluorescenti esausti	20.01.21*	0	20	0	20	0	/
Batterie al piombo	16.06.01*	0	0	1.280	0	0	<i>Sostituzione batterie alimentazione di emergenza.</i>
Apparecchiature fuori uso	16.02.14	0	0	380	0	300	<i>Smaltimento "caldaia" preriscaldamento metano.</i>
Rifiuti misti da costruzione e demolizione	17.09.04	0	0	11.240	9.160	0	<i>Dismissione tubazioni coibentate per sgombero area realizzazione nuovo locale sistema di pompaggio.</i>
Altri fondi e residui di reazione	07.02.08*	0	0	660	0	0	<i>Dismissione prodotti per sgombero area realizzazione nuovo locale sistema di pompaggio.</i>
Rivestimenti e materiale refrattario	16.11.04	0	0	800	2.300	0	<i>Manutenzione straordinaria caldaie acqua surriscaldata.</i>

Tipologia (denominazione e descrizione del rifiuto)	Codice CER	Quantità (kg)		Quantità (kg)		Quantità (kg)		NOTE
		1° semestre 2010	2° semestre 2010*	1° semestre 2011	2° semestre 2011	1° semestre 2012		
Imballaggi misti	15.01.06	0	0	0	3.150	5.820	<i>Rifiuto derivante da modifiche impiantistiche</i>	
Ferro e acciaio	17.04.05	0	0	0	5.800	0	<i>Rifiuto derivante da modifiche impiantistiche</i>	
Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie	10.01.23	0	0	0	193.470	0	<i>Derivante dall'installazione di una nuova caldaia</i>	
Polveri e particolato di materiali ferrosi	12.01.02	0	0	0	470	0	<i>Derivante dall'installazione di una nuova caldaia e modifiche impiantistiche</i>	
Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	16.10.03*	0	0	0	420	280	<i>Derivante dall'installazione di una nuova caldaia e modifiche impiantistiche</i>	
Monitor guasti	16.02.13*	0	0	0	0	100	<i>Smaltimento monitor PC</i>	

Dalla valutazione degli aspetti ambientali, i rifiuti pericolosi risultano essere un aspetto ambientale significativo a causa dell'aumento della potenzialità della centrale di produzione rispetto al 2010.

I rifiuti sono tenuti sotto controllo e monitorati in accordo

alla Istruzione Ambientale IA 01 "Gestione dei rifiuti". I rifiuti impattano sui comparti suolo, acqua e aria.

Gli oli contenuti nei trasformatori sono stati analizzati e i risultati delle analisi sono contenuti in apposito "Rapporto Tecnico" N° 203878 del 25/02/2011 rilasciato da SEA Marconi S.p.A. dal quale risulta l'assenza di PCB/PCT.

RUMORE

La Centrale rientra in classe VI (Aree di tipo esclusivamente industriali – limiti: 70 dB diurno; 70 dB notturno) come da "zonizzazione acustica" approvata con deliberazione del Consigli Comunale n. 40 del 16/03/2005.

Il rumore è generato da macchine sottoposte ad un programma di manutenzione programmata sia per assicurare la continuità della produzione, sia per tener sotto controllo l'impatto acustico nell'ambiente circostante.

Il rumore rientra tra gli aspetti ambientali significativi.

Sono stati effettuati interventi di insonorizzazione nella zona adiacente ai "due gruppi turbogas" e in prossimità del "gruppo di pompaggio" tramite la realizzazione di barriere acustiche.

Le valutazioni delle immissioni acustiche effettuate a seguito degli interventi di insonorizzazione attestano che le stesse rientrano nei limiti di legge (Relazione Tecnica di Valutazione Impatto acustico del 22 novembre 2012 effettuata dallo studio di ingegneria Ing. Alberto Rosso).

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Dalle misure effettuate in centrale, il livello di inquinamento elettromagnetico risulta essere entro i limiti di legge.

Effettuata una misura dei campi elettromagnetici e valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai suddetti campi elettromagnetici allo scopo di accertare il soddisfacimento dei requisiti legislativi applicabili (Relazione n°211R del 22/11/2012).

L'inquinamento elettromagnetico non rientra tra gli aspetti ambientali significativi.

Il rumore rientra tra gli aspetti ambientali significativi.

Sono stati effettuati interventi di insonorizzazione nella zona adiacente ai "due gruppi turbogas" e in prossimità del "gruppo di pompaggio" tramite la realizzazione di barriere acustiche.

Le valutazioni delle immissioni acustiche effettuate a seguito degli interventi di insonorizzazione attestano che le stesse rientrano nei limiti di legge (Relazione Tecnica di Valutazione Impatto acustico del 22 novembre 2012 effettuata dallo studio di ingegneria Ing. Alberto Rosso)



PERMEATO UF

CONCENTRATO UF

SAME
D. 100
R. 100
A. 100

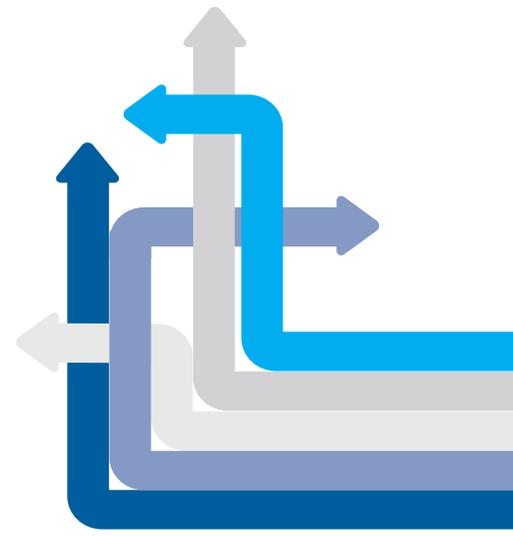
SAFETY
WARNING
READ INSTRUCTIONS
BEFORE USE

SAFETY
WARNING
READ INSTRUCTIONS
BEFORE USE

SAFETY
WARNING
READ INSTRUCTIONS
BEFORE USE



5. Appendice



5.1 Obiettivi di miglioramento

Performance sociale

Il Capitale Umano

- Proseguire anche negli anni a seguire il sistema di Valutazione delle Prestazioni, legato per alcune risorse alla logiche di MBO;
- Proseguire l'attività di analisi delle esigenze formative a livello di Gruppo con il conseguente sviluppo del piano formativo annuale;
- Organizzare ulteriori giornate aperte coinvolgendo il personale e le famiglie allo scopo di avvicinarle alle attività aziendali e, allo stesso tempo, potenziare la formazione sulle tematiche relative alla Sostenibilità;
- Integrare con ulteriori iniziative e convenzioni il progetto Welfare;
- Coinvolgere anche nel 2013 tutto il personale nella stesura del Bilancio di Sostenibilità, chiedendo feedback rispetto al documento del 2012;
- Sottoporre ai dipendenti un questionario di conciliazione vita-lavoro e stress-lavoro per osservare prima, e andare incontro poi, alle esigenze che si manifestano con maggior frequenza;
- Coinvolgere maggiormente le singole business unit nel progetto di CSR aziendale, andando a nominare per ciascuna area «un delegato» CSR.

Clienti

- Perseguire anche negli anni a venire la logica di implementare soluzioni su misura per i clienti che partano da interventi mirati alla riduzione dei consumi, passando all'ottimizzazione e razionalizzazione dei flussi energetici, utilizzando al meglio le risorse statali e regionali messe a disposizione per favorire l'efficienza energetica;
- Potenziare i canali di rilevazione della *customer satisfaction* per raggiungere un sempre più stretto rapporto con il cliente;
- Coinvolgere anche nel 2013 i clienti nella stesura del Bilancio di Sostenibilità, chiedendo loro feedback rispetto al documento del 2012.

Fornitori

- Ricercare ed utilizzare il più possibile fornitori "green";
- Perseguire la logica per cui solo fornitori che rispettano i principi di Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Coinvolgere anche nel 2013 il maggior numero dei fornitori nella stesura del Bilancio di Sostenibilità, chiedendo loro feedback rispetto al documento del 2012.

Comunità locali, Enti ed Istituzioni

- *Progetto Scuole*: percorso di incontri in aula e visita agli impianti compatibilmente con le esigenze espresse dai Comuni serviti al fine di diffondere la conoscenza in campo ambientale nelle scuole medie/elementari presenti sul territorio di riferimento;
- Attraverso pre-accordi di sperimentazione, intervenire al miglioramento su alcune componenti tecnologiche nel settore del fotovoltaico e nei processi di generazione di energia, mettendo a disposizione le proprie realizzazioni ed i siti produttivi per poter condurre tali sperimentazioni e supportando poi, nel caso di esito adeguato e fattibilità economica e finanziaria, il processo di ulteriore sviluppo verso l'industrializzazione;
- *Progetto Università*: integrare in azienda giovani stagisti/dottorandi che sviluppino in azienda il loro progetto di ricerca apportando nuove idee e stimoli nonché link con i centri di ricerca delle Università.

Performance ambientale

- Favorire azioni volte a sensibilizzare il personale all'adozione di comportamenti in linea con il DNA sostenibile dell'azienda;
- Utilizzare di carta riciclata per le stampanti degli uffici;
- Promuovere l'incremento della raccolta differenziata negli uffici.

5.2 Indice dei contenuti GRI-G3 e Global Compact

Indicatore	Descrizione	Copertura	Pagina/risposta diretta
PROFILO			
1	STRATEGIA E ANALISI		
1.1	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato		1
1.2	Principali impatti, rischi, opportunità		10 - 12
2	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
2.1	Nome dell'organizzazione		6, 9
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi		10 - 15
2.3	Struttura operativa		7
2.4	Sede principale		81
2.5	Paesi di operatività		3
2.6	Assetto proprietario e forma legale		7
2.7	Mercati serviti		3
2.8	Dimensione dell'organizzazione		7
2.9	Cambiamenti significativi		6
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti		Nessun riconoscimento/premio ricevuto nell'anno di rendicontazione in oggetto.
PROFILO DEL BILANCIO			
3	PARAMETRI DEL BILANCIO		
3.1	Periodo di rendicontazione		5
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio		81
3.3	Periodicità di rendicontazione		5
3.4	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio		81
OBBIETTIVO E PERIMETRO DEL BILANCIO			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti		5
3.6	Perimetro del bilancio		6
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio		1 - 5
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate		7
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo		5
3.10	Modifiche rispetto al precedente bilancio		6
3.11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio		6

Indice dei contenuti GRI-G3 e Global Compact

Indicatore	Descrizione	Copertura	Pagina/risposta diretta
INDICE DEI CONTENUTI DEL GRI			
3.12	Tabella esplicativa con riportati i numeri di riferimento delle pagine		62 - 71
ASSURANCE			
3.13	Attestazione esterna		
GOVERNANCE			
4	GOVERNANCE, IMPEGNI, COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione		17 - 19
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo		19
4.3	Amministratori indipendenti e non esecutivi		19 , 20
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni		21 , 40
4.5	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance dell'organizzazione		37
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per evitare conflitti d'interesse		18, 19
4.7	Qualifiche e competenze degli amministratori		É possibile consultare i CV dei componenti del CdA sul sito internet www.kinexia.it
4.8	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per la performance economica, ambientale e sociale e stato di implementazione		16 - 19, 38
4.9	Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali		Il CdA nel corso delle sue riunioni svolge attività di controllo e verifica sulla Performance finanziaria della società.
4.10	Processo per valutare le performance del CdA		Il Comitato per la Remunerazione provvede a identificare e presentare al CdA gli obiettivi quantitativi con riferimento alle performance dei dirigenti strategici.
IMPEGNO IN INIZIATIVE ESTERNE			
4.11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale		3, 19, 49
4.12	Sottoscrizione e adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale		5, 19, 23, 45, 49, 53
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria e/o a organizzazioni di carattere nazionale/internazionale		21, 47
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento		20
4.15	Principi per identificare i principali stakeholder da coinvolgere		20
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder		21, 31, 35, 40, 41,
4.17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni		40, 43, 44

Performance economica

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
EC1	Core	Valore economico direttamente generato e distribuito		30
EC2	Core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione legati ai cambiamenti climatici.		10 - 12
EC3	Core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (Benefit Plan Obligations).		39
EC4	Core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.		Non si registrano nell'anno finanziamenti significativi ricevuti dalla PA.
PRESENZA SUL MERCATO				
EC5	Additional	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.		
EC6	Core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrate su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.		46
EC7	Core	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale del senior management assunto nella comunità locale.		
IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI				
EC8	Core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.		30, 47
EC9	Additional	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate.		

 copertura totale  assente  copertura parziale

Performance ambientale

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
EN1	Core	Materie prime utilizzate per peso o volume.		52
EN2	Core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.		Il Gruppo svolge attività di servizio la cui prestazione non consente un significativo utilizzo di materiali di riciclo.
ASPETTO: ENERGIA				
EN3	Core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.		52, 54
EN4	Core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.		51, 55
EN5	Additional	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.		51, 55
EN6	Additional	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative.		
EN7	Additional	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute.		51
ASPETTO: ACQUA				
EN8	Core	Prelievo totale di acqua per fonte.		51, 55
EN9	Additional	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua.		51, 55
EN10	Additional	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.		
ASPETTO: BIODIVERSITÀ				
EN11	Core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette.		Il Gruppo Kinexia, nell'anno di rendicontazione di riferimento non possiede (in proprietà, in locazione, in gestione) alcun sito operativo vicino o all'interno di aree protette o aree a elevata biodiversità al di fuori di aree protette.
EN12	Core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette.		La specifica attività del gruppo non registra impatti significativi sulla biodiversità.

 copertura totale  assente  copertura parziale

Performance ambientale

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
EN13	Additional	Habitat protetti o ripristinati.		
EN14	Additional	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità.		
EN15	Additional	Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell' UCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione.		
ASPETTO: EMISSIONI, CARICHI, RIFIUTI				
EN16	Core	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.		52, 54, 56
EN17	Core	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.		52
EN18	Additional	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.		51, 55
EN19	Core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.		51
EN20	Core	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.		56
EN21	Core	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.		56
EN22	Core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.		57, 58
EN23	Core	Numero totale e volume di sversamenti significativi.		Non si sono verificati sversamenti significativi nel periodo di rendicontazione di riferimento.
EN24	Additional	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero.		
EN25	Additional	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione.		

 copertura totale  assente  copertura parziale

Performance ambientale

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
ASPETTO: PRODOTTI E SERVIZI				
EN26	Core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.		51, 55
EN27	Core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria.		Il Gruppo svolge attività di servizio la cui prestazione non consente un significativo utilizzo di materiali di riciclo.
ASPETTO: CONFORMITÀ				
EN28	Core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.		74 - 78
ASPETTO: TRASPORTI				
EN29	Additional	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.		
ASPETTO: GENERALE				
EN30	Additional	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.		

Performance sociale

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
S01	Core	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione.		47
ASPETTO: CORRUZIONE				
S02	Core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.		18, 19
S03	Core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.		19, 36
S04	Core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.		Non si segnalano casi di corruzione.
ASPETTO: CONTRIBUTI PUBBLICI				
S05	Core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.		pag. 32 del Codice Etico, consultabile sul sito www.kinexia.it
S06	Additional	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese.		pag. 32 del Codice Etico, consultabile sul sito www.kinexia.it
ASPETTO: COMPORTAMENTI ANTI-COLLUSIVI				
S07	Additional	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.		Nessuna
ASPETTO: CONFORMITÀ				
S08	Core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.		74 - 78

 copertura totale  assente  copertura parziale

Diritti Umani

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
HR1	Core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).		34
HR2	Core	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.		45
HR3	Additional	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati.		
ASPETTO: NON DISCRIMINAZIONE				
HR4	Core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.		Durante l'anno non si è verificato alcun episodio di discriminazione.
ASPETTO: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA				
HR5	Core	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.		Dato l'attuale esclusivo impegno di Kinexia sul territorio italiano e in considerazione dell'attenzione che la legislazione italiana attuale concentra in questi aspetti, non sono state riscontrate attività che potessero in alcun modo mettere a rischio la libertà di contrattazione collettiva.
ASPETTO: LAVORO MINORILE				
HR6	Core	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione.		Nessuna operazione presenta tale elevato livello di rischio.
ASPETTO: LAVORO FORZATO				
HR7	Core	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione.		Nessuna operazione presenta tale elevato livello di rischio.
ASPETTO: PRATICHE DI SICUREZZA				
HR8	Additional	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.		Tenuta considerazione delle specifiche attività svolte dal Gruppo, non è stato rilevato alcun caso di mancato rispetto dei diritti umani rilevanti da parte del personale addetto alla sicurezza.
ASPETTO: DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE				
HR9	Additional	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese.		Non è stato registrato, nel periodo di rendicontazione di riferimento, alcun caso di violazione dei diritti delle comunità locali in cui l'azienda opera.

 copertura totale  assente  copertura parziale

Lavoro

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
LA1	Core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo di contratto e distribuzione territoriale.		33, 34
LA2	Core	Numero totale e tasso di turnover dei dipendenti, suddiviso per età, sesso e area geografica.		33, 35
LA3	Additional	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi.		I benefit sono previsti ed erogati in egual misura tanto ai lavoratori a tempo pieno quanto ai lavoratori part-time e a termine.
ASPETTO: RELAZIONI INDUSTRIALI				
LA4	Core	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.		39
LA5	Core	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.		La policy aziendale non prevede un periodo minimo di preavviso in caso di modifiche organizzative.
ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
LA6	Additional	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.		38
LA7	Core	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.		38
LA8	Core	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.		36
LA9	Additional	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.		
ASPETTO: FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
LA10	Core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori.		36

 copertura totale  assente  copertura parziale

Lavoro

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
LA11	Additional	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere.		33, 36
LA12	Additional	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.		37
ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
LA13	Core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.		19
LA14	Core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.		Il trattamento riservato a uomini e donne, a parità di categoria, è esattamente il medesimo.

Responsabilità di prodotto

Indicatore	Core/Additional	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento/ risposta diretta
PR1	Core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.		L'attenzione per ciò che concerne l'impatto su salute e sicurezza dei servizi forniti dall'azienda è totale; si tratta di un parametro primariamente considerato nell'erogazione di ogni servizio.
PR2	Additional	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita.		Non si segnalano casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi agli impatti su salute e sicurezza dei servizi erogati.
ASPETTO: ETICHETTATURA DI PRODOTTO E SERVIZIO				
PR3	Core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.		Si rispettano in proposito gli obblighi definiti dalla legge, dalle normative e dai regolamenti.
PR4	Additional	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti/servizi.		Non si segnalano casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi alle informazioni concernenti i servizi erogati.
PR5	Additional	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.		43
ASPETTO: COMUNICAZIONE DI MARKETING				
PR6	Core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.		21
PR7	Additional	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.		Non sono stati rilevati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing.
ASPETTO: RISPETTO DELLA PRIVACY				
PR8	Additional	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.		Nessun reclamo è pervenuto in merito nel corso dell'attività di rendicontazione.
ASPETTO: CONFORMITÀ				
PR9	Core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.		Non è pervenuta alcuna sanzione monetaria per violazione di leggi o regolamenti relativi alla fornitura dei servizi.

 copertura totale  assente  copertura parziale



Stato delle principali vertenze giudiziarie in corso al 31 dicembre 2012

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Kinexia Spa e per le altre società del Gruppo.

KINEXIA S.P.A.

i) Pende giudizio di secondo grado presso il Tribunale di Roma in riferimento ad un contenzioso passivo per il mancato pagamento di Euro 56 mila ad una società di consulenza di una prestazione di servizi di assistenza e consulenza nell'attività di comunicazione avvenuta prima del 2005. La controparte dopo aver perso il primo grado ha proposto appello alla decisione del magistrato. Non si ritiene possano emergere passività potenziali da questa controversia;

ii) Pende giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, notificato in data 8 febbraio 2012 da una società di consulenza per prestazioni a loro dire rese alla holding Kinexia S.p.A. per un importo residuo di circa Euro 0,2 milioni iscritto in bilancio. L'opposizione è stata notificata il 12 marzo 2012. In occasione della prima udienza del 25 settembre 2012, il Giudice si è dapprima riservato sulle istanze delle parti, per poi concedere la provvisoria esecuzione del decreto opposto e termine alle parti fino al 10 dicembre 2012 per deposito di memorie istruttorie e documenti e fino al 9 gennaio 2013 per eventuale indicazione di prova contraria. In data 7 marzo 2013 il giudice ha sospeso la provvisoria esecuzione del D.l. e rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 8 ottobre 2013. L'opposizione trova il proprio documentale fondamento sulla documentazione prodotta, con la quale viene fornita prova che la prestazione rivendicata dal fornitore del servizio è stata resa non da lui da altri soggetti pagati da Kinexia S.p.A.;

iii) alla data del presente bilancio la controllante ha ricevuto un decreti ingiuntivi per circa Euro 107 mila, per crediti vantati da un consulente che ha svolto una due diligence per conto del Gruppo. La società tutelerà i suoi interessi secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

VOLTEO ENERGIE S.P.A.

i) a seguito della attività di riorganizzazione dell'area sviluppo effettuata nel corso dello scorso esercizio a cui si è dato ampio risalto nelle note al bilancio consolidato 2010 del Gruppo Kinexia, alcuni ex-tecnici/consulenti operanti principalmente in Sicilia hanno promosso azioni legali contro il Gruppo per vedersi corrisposte presunte attività consulenziali da loro svolte per conto di alcune società della holding Next S.p.A. (fusa nel 2010 in Volteo Energie S.p.A.) per lo sviluppo di progetti eolici in Sicilia e Puglia. Il Gruppo Kinexia contesta tali attività e ritiene non probabile la soccombenza. Il rischio di passività potenziale non supererebbe comunque gli Euro 0,3 milioni.

ii) è pendente un contenzioso con Acea S.p.A. in riferimento alla fornitura di pannelli fotovoltaici per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sito in Aprilia (LT), denominato Aprilia 1 di 9,1MWp. Acea S.p.A. rivendica un credito nei confronti della Volteo Energie S.p.A. per saldo forniture pannelli pari a circa Euro 1,9 milioni. Detto credito è stato contestato da Volteo Energie S.p.A. a mezzo corrispondenza del 29 novembre 2011, nella quale veniva eccepito in compensazione l'importo di circa Euro 0,7 milioni, in forza di penali per tardività della prestazione, la

cui quantificazione è documentalmente determinata nel contratto ed a mezzo datazione dei DDT, nonché veniva paventata violazione delle trattative precontrattuali. In data 14 febbraio 2012, la Volteo Energie S.p.A., notificava all'Acea S.p.A. atto di citazione, chiedendo la condanna della stessa al pagamento dei seguenti importi:

- a)** Euro 1 milione, quantificato documentalmente sulla base di quanto offerto da Acea S.p.A. durante le trattative precontrattuali quale prezzo per i pannelli e quanto di poi Volteo Energie S.p.A. è stata costretta a sottoscrivere contrattualmente, al fine di evitare la mancata esecuzione dell'impianto;
- b)** Euro 654 mila per penali di cui si è trattato sopra;
- c)** Euro 0,5 milioni quali oneri finanziari.

Il giudizio è pendente presso il Tribunale di Roma. In data 21 marzo 2012 è stato notificato a Volteo un decreto ingiuntivo con il quale Acea ha chiesto il pagamento dell'importo di € 1.937.384,68. Detto decreto è stato opposto.

Con riferimento al giudizio ordinario, in data 20 novembre 2012, il Magistrato ha rimesso gli atti al Presidente del Tribunale per la riunione con il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, allo stato in attesa di provvedimento. Con riferimento al giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, il Magistrato, all'udienza del 8 novembre 2012, ha concesso il termine di giorni 30 per il deposito di note. Depositate le note, il giudizio è stato riservato in attesa di provvedimento del G.U. in ordine alla riunione dei giudizi e sulla provvisoria esecuzione richiesta da controparte. In data 6 febbraio 2013 il giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo summenzionato per un importo inferiore pari a Euro 1.283.248,02, fissando il proseguo della causa all'udienza del 17 aprile 2013.

iii) in riferimento alla commessa di Aprilia è pendente un ulteriore controversia legale con il fornitore ABB S.p.A. stante la cattiva esecuzione della prestazione resa da ABB per le opere commissionate dalla società. La causa trova il proprio fondamento: - quanto ad Euro 0,8 milioni, in CTP che quantifica danni subiti dalla società "per perdita di energia", documentalmente provata stante le innumerevoli contestazioni scritte di Volteo Energie S.p.A., ancora all'attualità; - quanto al residuo, per danni commerciali e di immagine, rispetto ai quali è stata già richiesta CTU in corso di causa.

All'udienza del 25/01/2013 si è ritualmente costituito il terzo chiamato Euroelettro S.p.A. su iniziativa di ABB, che ha sostanzialmente, a mezzo documenti, provato la responsabilità di ABB rispetto a quanto denunciato da Volteo. Il Magistrato ha pertanto concesso i termini ex art. 183, 6° comma c.p.c. e rinviato al 18 settembre 2013 per l'ammissione dei mezzi di prova. Stante l'andamento del giudizio e la data fissata di cui sopra per la prossima udienza, si ritiene che non ci sia un rischio finanziario per la società nell'anno 2013.

iv) un ulteriore contenzioso risultante dall'esecuzione delle opere di realizzazione dell'impianto di Aprilia riguarda la presentazione di un atto di citazione presso il Tribunale di Roma, con il quale viene richiesta la condanna della società Opere Pubbliche & Ambiente S.p.A. al pagamento dell'importo di Euro 0,1 milioni, in considerazione dei maggiori importi pagati da Volteo a detta società per l'esecuzione delle opere commissionate in data 08/10/2009 e non realizzate per intero. Sono iscritti in bilancio

ulteriori debiti per circa Euro 0,2 milioni dove Volteo Energie S.p.A. stante la cattiva esecuzione della prestazione resa per le opere commissionate dalla società non risultano dovute. Opere Pubbliche & Ambiente S.p.a. è stata dichiarata fallita e quindi si è provveduto al deposito di ammissione al passivo tardiva, in corso di fissazione.

- v) la società per il tramite dei suoi difensori, con lettera del 30 dicembre 2009 diffidava la Fintel S.r.l. a provvedere alla corresponsione, entro e non oltre 15 giorni, del doppio della caparra versata dalla promissoria acquirente, ossia dell'importo di Euro 0,2 milioni in relazione alla stipula del contratto preliminare per l'acquisto di "uno o più progetti/pipelines relativi ad impianti fotovoltaici nelle regioni Puglia-Basilicata". Kinexia ha depositato e notificato ricorso sommario di cognizione ex art. 702 bis c.p.c. In data 6 febbraio 2013 il giudice ha accolto la domanda di restituzione della caparra, condannando dunque Fintel alla restituzione dell'importo di Euro 0,2 milioni;
- vi) pende un contenzioso con una società controllata da Volteo Energie S.p.A., Santa Maura S.r.l.. In riferimento a Santa Maura S.r.l. titolare di un impianto non ancora autorizzato di Maierato (KR) in biomasse pende, avanti il Tribunale di Milano, opposizione a decreto ingiuntivo n. 1329/2011, notificato il 30/01/2012 per Euro 32 mila. La società si è opposta a tale decreto, ma in esito del giudizio in data 18 febbraio 2013 è stato notificato un atto di precetto per Euro 38 mila. Sono in corso contatti con il fornitore per definire un accordo transattivo.
- vii) Volteo Energie ha instaurato, davanti al Tribunale di Seu d'Urgell (Spagna), un giudizio chiedendo la condanna di un fornitore spagnolo di pannelli solari al pagamento di euro 100.000, quale restituzione degli importi corrisposti al fornitore per una prestazione di fornitura di pannelli che, per cause non imputabili alla stessa Volteo, non ha avuto esecuzione. La controparte si è costituita, eccependo che la fornitura non era sottoposta ad alcuna condizione e che ai sensi dell'art. 1124 c.c., il fornitore può chiedere o l'adempimento del contratto, o di trattene-re quanto ricevuto quale acconto e il risarcimento del danno, quindi conclude affinché il Tribunale dichiari tenuta la Volteo ad adempiere e quindi ad acquistare i 3,2 MWatt al prezzo di € 5.568.000,00, ovvero, in alternativa, di essere risarcita per l'importo di € 672.000,00, quale danno per trattative precontrattuali. Volteo si è costituita contestando quanto dedotto dal fornitore, eccependo l'infondatezza dei documenti prodotti ai fini di comprovare il danno. In data 30 gennaio 2013 si è tenuta l'udienza per l'esecuzione dei testi indicati dalla controparte. Il teste indicato non si è presentato e il giudice ha fissato l'interrogatorio per il 27 marzo 2013.
- viii) Volteo ha notificato, al cinque committenti siti nella regione delle Marche, decreti ingiuntivi per il saldo dei contratti EPC. Le committenti hanno proposto opposizioni ai decreti ingiuntivi, tutte pendenti avanti il Foro di Ancona, formulando domande riconvenzionali
- ix) E' in corso un contratto di fornitura tra la Martignana PO Energia SRL e un fornitore di impianti, avente come oggetto un contratto di fornitura di bene individuato in un motore endotermico. Per una serie di fattori intervenuti (ricorsi al Tar, modifica di condizioni di mercato, cambiamenti normativi) la controllata ha pagato solamente parzialmente il bene – circa 1 milione di euro contro un valore contrattuale di 5.500.000,00 – e stava da tempo trattando con Wartsila una risoluzione del contratto, rispetto alla quale il fornitore richiedeva cospicua penale. La controllata, di converso, ha reperito terzi interessanti, previe modifiche del bene, a subentrare nel rapporto diminuendo quindi il danno economico per la nostra società e favorendo il fornitore. La

stessa ha tergiversato nel concedere la possibilità di cedere il contratto e richiedendo ai terzi interessati un prezzo per l'acquisto del bene sicuramente gravoso rispetto ad altre soluzioni di mercato. Il Gruppo ha quindi deciso di costituire in mora il fornitore minacciando un'azione per danni. L'azione è stata di poi esperita e verrà chiamata alla prima udienza del 15 maggio 2013. In considerazione della data della prima udienza e del fatto che l'iniziativa processuale è stata esperita da Martignana Po Energia, si ritiene che non possa esservi alcun rischio economico nell'anno 2013.

- x) Con domanda di arbitrato ricevuta da Volteo Energie S.p.A. in data 9 dicembre 2012, un fornitore di servizi di gestione e di manutenzione di impianti, in forza delle clausole compromissorie contenute in quattro distinti contratti di subappalto stipulati con la prima, ha avviato un procedimento di arbitrato amministrato dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi. Con tale domanda Solarig ha lamentato il mancato pagamento del corrispettivo pattuito e ha chiesto la condanna della medesima al pagamento di un importo complessivo pari a Euro 469.145,65, oltre interessi, non quantificati, e con vittoria delle spese di giudizio. Con atto di risposta in data 9 gennaio 2013, Volteo, assistita dallo scrivente difensore, ha richiesto il rigetto delle domande proposte dalla controparte, in quanto infondate in fatto e in diritto, nonché, in via riconvenzionale, la condanna di quest'ultima - per grave inadempimento - al risarcimento di tutti i danni ad essa arrecati e quantificati indicativamente in complessivi Euro 500.000,00. Attualmente è in corso di costituzione il tribunale arbitrale. Le parti hanno nominato un arbitro ciascuno e si è in attesa della conferma da parte della Corte di Arbitrato della CCI. Successivamente, la medesima provvederà alla nomina del presidente. Considerate le rispettive posizioni delle parti e la complessità del procedimento, può ritenersi che le eccezioni sollevate da Volteo siano allo stato relativamente ben argomentate. Lo stesso dicasi per la domanda riconvenzionale formulata da Volteo.
- xi) Con domanda di arbitrato ricevuta da Volteo Energie S.p.A. in data 6 settembre 2012, un fornitore cinese di pannelli solari ha dato avvio a un procedimento di arbitrato amministrato dallo Hong Kong International Arbitration Center ("HKIAC") richiedendo la condanna della prima al pagamento di Euro 2.499.395,20, oltre alle penali e agli interessi, non quantificati e con vittoria delle spese di giudizio. La domanda si fonda sull'asserito inadempimento di Volteo, consistente nel mancato pagamento del corrispettivo relativo ad un ordine di acquisto di pannelli solari. Con atto di risposta in data 7 ottobre 2012, Volteo ha richiesto il rigetto delle domande proposte dalla controparte, in quanto infondate in fatto e in diritto, senza contestare l'esistenza del rapporto e la consegna dei citati pannelli e sollevando altresì alcune eccezioni a carattere preliminare, tra le quali quella fondata sul difetto di potestas iudicandi dell'adito collegio, per la esistenza, in altro contratto collegato all'ordine azionato nel procedimento, di una diversa clausola compromissoria per arbitrato gestito dalla Stockholm Chamber of Commerce, da ritenersi prevalente. Successivamente, per conto di Kinexia S.p.A., controllante della Volteo è stata presentata una domanda di intervento nel suddetto procedimento arbitrale, a supporto delle ragioni della propria controllata. La richiesta di intervento di Kinexia è stata giustificata dal fatto che la stessa, con riguardo al menzionato ordine d'acquisto, aveva emesso a favore di Volteo una lettera di patronage. In data 15 marzo 2013, il fornitore cinese ha accettato l'ingresso di Kinexia nell'arbitrato. A tale ultimo proposito, nel corso del mese di gennaio sono stati nominati gli arbitri di parte e, al momento si è in attesa

della relativa conferma da parte della HKIAC e della successiva nomina del presidente da parte dei due arbitri già designati o, in mancanza, della HKIAC.

Infine In merito alla restante parte del debito (iscritto in bilancio per Euro 7.328.904), in data 26 marzo 2013, è stata formalizzata dalla controparte una domanda di arbitrato presso la camera arbitrale di Stoccolma. La controparte ha preannunciato di richiedere il pagamento di un maggiore importo rispetto al debito maturato in esecuzione di alcune clausole contrattuali e in funzione dei danni subiti. Sulla base del parere dei legali del Gruppo, si ritiene, stante anche la fase iniziale della controversia, non probabile allo stato attuale che in sede di arbitrato siano riconosciuti gli importi quantificati dalla controparte e per tale motivo nessun accantonamento è stato operato nel bilancio al 31 dicembre 2012. Considerate infine le rispettive posizioni delle parti, le complessità dei procedimenti (incardinati e in corso di istaurazione) e lo status embrionale dei due arbitrati, può ritenersi, sentiti anche i pareri dei legali del Gruppo, che l'eventuale rischio di soccombenza possa manifestarsi finanziariamente solo nel corso del 2014.

xii) Un fornitore coinvolto nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Borgo Sabotino rivendica nei confronti di Volteo un credito per Euro 294.400. Volteo ha provveduto a notificare alla controparte un atto di citazione davanti al Tribunale di Milano, rivendicando il mancato adempimento dello stesso ad obbligazioni contrattuali e quindi la ritualità della prestazione. La prima udienza è fissata per il 18 aprile 2013.

xiii) alla data del presente resoconto il Gruppo ha ricevuto cinque decreti ingiuntivi per circa Euro 240 mila comprensivi di oneri ed interessi, per crediti vantati da fornitori sub-contrattista alla realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici in house e c/terzi commissionati a Volteo Energie S.p.A.. Il Gruppo tutelerà i suoi interessi secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

IGM SRL

i) IGM S.r.l. è direttamente titolare di un progetto per la costruzione di un Impianto Eolico in Puglia in Località Fontana di Maggio (Comuni di Foggia e Castelluccio dei Sauri, Provincia di Foggia) qui di seguito "Fontana di Maggio". L'iter autorizzativo del progetto di Fontana di Maggio è stato avviato nel Marzo 2007. Il progetto presentato in Regione prevedeva l'installazione di 38 aerogeneratori da 3 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 114 MW, interessando un'area piuttosto estesa che ricadeva su quattro diversi Comuni: Ascoli Satriano, Ortona, Castelluccio dei Sauri e Foggia.

Data la presenza di numerosi parchi eolici nell'area di interesse, la società IGM ha deciso di rinunciare a 10 aerogeneratori localizzati nei Comuni di Ortona e Ascoli Satriano che andavano ad interferire con alcuni parchi eolici in autorizzazione e in fase di costruzione. Queste iniziative che avrebbero potuto ostacolare l'autorizzazione del progetto IGM. Contestualmente alla rinuncia di aerogeneratori è stato richiesto ed ottenuto un incremento della taglia nominale delle macchine, passando così da 3 MW a 3,3 MW. Nel corso del 2009 si è ritenuto che il progetto probabilmente non venisse sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sebbene fosse necessaria una verifica approfondita dei vincoli ambientali / archeologici per 8 dei 28 aerogeneratori.

Sebbene in via conservativa e su richiesta della Regione Puglia siano stati eliminati gli aerogeneratori interessati da vincoli/verifiche, il progetto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con determina del 28 Maggio 2010. Entro i termini di legge è stata presentata la istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, con rielaborazione progettuale completa, riuscendo nell'obiettivo di non perdere il

numero di protocollo maturato.

Data l'inerzia dell'ente competente (4 anni) la società ha fatto ricorso, in data 4 agosto 2011, al TAR di Puglia per l'ottenimento del parere in relazione all'impianto.

Contro l'assenza di risposta è stato presentato ricorso per l'annullamento e/o declaratoria di illegittimità del silenzio/inadempimento della Regione Puglia in ordine alla conclusione della procedura di Autorizzazione Unica, nonché, ove occorra, anche a quella di assoggettamento a VIA di cui alla determina Regionale n. 199/10, con conseguente condanna delle Amministrazioni coinvolte in data 4/8/2011, a cui la Regione ha risposto in data 13/10/2011 con ulteriori richieste di documenti asseverativi.

In data 4 aprile 2012 a seguito della notifica del definitivo diniego dell'autorizzazione unica in riferimento al progetto di cui sopra, il Gruppo impugnava la decisione al TAR competente. In data 27 giugno 2012 è stata trattata la richiesta di sospensiva sul diniego che è stata rigettata con ordinanza n.439/12. Su consiglio dei legali, il Gruppo ha ritenuto necessario ricorrere al Consiglio di Stato il quale con un'ordinanza del 25 settembre 2012 ha accolto l'appello della società, disponendo che il merito della causa debba essere trattato innanzi al TAR della Puglia.

SEI ENERGIA S.P.A.

i) SEI Energia S.p.A. e INA Assitalia c/ Fastweb S.p.A. e c/ Fondiaria SAI: Fastweb S.p.A., nell'atto di citazione, riferisce di un sinistro accaduto in data 18 giugno 2008, dovuto alla rottura di una valvola di sovrappressione dell'impianto del Comune di Rivoli transitante nella infrastruttura di proprietà di SEI Energia SpA. L'assicurazione Fondiaria SAI di Fastweb S.p.A. ha coperto il danno, stimato dal perito in importo pari ad Euro 91.700 (di cui Euro 10.000 sono già stati versati da SEI Energia S.p.A. che Fondiaria SAI tratteneva come acconto sul maggior dovuto). All'udienza tenutasi il 02/02/2011 avanti il Tribunale di Torino, la controllata, tramite il suo legale, ha attribuito la responsabilità dell'evento a Fastweb, che ha posizionato i cavi di fibre ottiche accanto ai tubi del teleriscaldamento, scelta che non corrisponderebbe alle normali tecniche costruttive. In sede di udienza è inoltre stata richiesta CTU. In data 15 maggio 2012 è stata depositata la perizia tecnica d'ufficio. La causa è stata rinviata per la decisione sulle istanze istruttorie, con la fissazione di termini intermedi per le memorie istruttorie. Per tale causa il rischio è comunque nullo per il Gruppo Kinexia in quanto l'eventuale soccombenza sarebbe a carico del proprio assicuratore INA Assitalia, avendo SEI Energia S.p.a. già versato la franchigia prevista da contratto di assicurazione. Inoltre l'episodio sarebbe a carico di Asm SpA, perché il fatto risulta accaduto precedentemente all'acquisto di SEI Energia S.p.A. da parte di Kinexia: troverà, pertanto, applicazione l'articolo relativo all'indennizzo di cui al contratto di acquisto della partecipazione SEI Energia S.p.A. del 5 novembre 2010, stipulato tra ASM S.p.A. e Kinexia S.p.A..

ii) causa intentata dal fornitore Comef Carpenteria S.r.l. rientrante all'interno delle esposizioni debitorie per obbligo di sussidiarietà con l'ex-socio di riferimento ASM S.p.A. della società controllata SEI Energia S.p.A.. In dettaglio, il Tribunale di Varese ha notificato in data 23 agosto 2011 ricorso per ingiunzione con cui è stato ingiunto a SEI Energia S.p.A. e ASM SpA di pagare (in via solidale tra loro) alla ricorrente la somma di Euro 531.408,98 per capitale, oltre interessi e spese. In data 26 ottobre 2011 è stata notificata opposizione congiuntamente con ASM S.p.A. al decreto ingiuntivo con domanda riconvenzionale di risarcimento danni. In data 16 novembre 2012, a seguito di ampia discussione, il Giudice ha rigettato l'istanza di COMEF sulla concessione della provvisoria esecuzione del decreto opposto ed ha concesso i termini di legge per il deposito delle memorie di cui all'articolo 183, c. 6 c.p.c., rinviando

la causa all'udienza dell'8 marzo 2013. All'udienza dell'8 marzo 2013 il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rigettato le istanze istruttorie richieste dalle parti, rinviando la causa all'udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il 21 marzo 2014. Il pagamento di quanto richiesto da Comef Carpenteria S.r.l. trova comunque applicazione l'articolo relativo all'indennizzo di cui al contratto di acquisto della società SEI Energia S.p.A. del 5 novembre 2010, stipulato tra ASM S.p.A. e Kinexia S.p.A.. Anche in questo caso, ogni tipo di impatto economico potenziale derivante per gli esercizi sino al 2009 compreso, risulta nullo per il Gruppo Kinexia in quanto l'eventuale passività potenziale determina indennizzo/manleva da parte di ASM S.p.A.. in quanto derivante da fatti determinatesi in esercizi precedenti l'ingresso di Kinexia S.p.A. nella società.

- iii) Procedura cautelare intentata dal fornitore Comef Carpenteria S.r.l. La stessa società Comef Carpenteria ha richiesto in data 21 agosto 2012 tramite il tribunale il sequestro conservativo ex artt. 671 e 669 bis e ss. cpc di beni mobili, immobili, terreni e fabbricati, impianti e macchinari, magazzino, attrezzature industriali e commerciali, reti di riscaldamento, crediti, somme di denaro e partecipazioni, ecc. di SEI Energia S.p.A. fino alla concorrenza della somma di Euro 0,7 milioni comprensiva di sorte capitale, interessi e spese legali, con pedissequo decreto di fissazione udienza all'11/09/2012, ad ASM in liquidazione a mezzo del servizio postale. Il ricorso per sequestro è stato rigettato, rilevando l'assoluta infondatezza della domanda, con condanna di Comef alla rifusione delle spese legali in favore dei resistenti quantificate in Euro 8.100,00 per ciascuna. Comef ha presentato istanza di reclamo ex art. 669 terdecies cpc contro il rigetto del sequestro conservativo, che è stata discussa all'udienza del 23/11/2012, in esito alla quale il Collegio si è riservato, per poi emettere ordinanza di rigetto del reclamo.
- iv) Contenzioso in merito alla metodologia di calcolo del numero dei certificati verdi da teleriscaldamento da parte del GSE S.p.A.: pendono diversi ricorsi al TAR del Lazio promossi da SEI Energia S.p.A. contro il GSE S.p.A., il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con opportuna informativa all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in merito alla recente unilaterale modifica metodologica di computo dei certificati verdi maturati da SEI da parte del GSE che ha visto diminuire la loro numerosità non solo per l'esercizio 2010 e seguenti ma anche retroattivamente per gli anni precedenti in contraddizione alla metodologia di calcolo precedentemente accettata dal GSE stesso. Prudenzialmente, SEI Energia S.p.A. a partire dall'esercizio 2010 ha prudentemente e conservativamente iscritto in bilancio il numero dei certificati verdi da teleriscaldamento sulla base della nuova metodologia utilizzata dal GSE fatte salve le rivendicazioni in sede di tribunale amministrativo regionale. Ogni tipo di impatto economico potenziale derivante per gli esercizi sino al 2009 compreso, risulta nullo per il Gruppo Kinexia in quanto l'eventuale passività potenziale determina indennizzo/manleva da parte di ASM S.p.A.. in quanto derivante da fatti determinatesi in esercizi precedenti l'ingresso di Kinexia nella società.
- v) Con atto di citazione e contestuale istanza ex art. 186 ter c.p.c. notificati in data 14 novembre 2012, il Gruppo ha convenuto in giudizio ASM S.p.A. in liquidazione per far valere i propri diritti di credito e far accertare l'inadempimento da parte di ASM in liquidazione stessa di alcune delle clausole del contratto di compravendita di SEI Energia S.p.A.. L'azione promossa congiuntamente da Kinexia e SEI è intesa a:
- a. in via preliminare di merito, a richiedere ingiunzione di pagamento, ex art. 186-ter c.p.c., nei confronti di ASM, per un importo pari a Euro 1.525.835,60 a favore di Kinexia per i

debiti, pertinenti al ramo Open Space, ceduti da SEI ad ASM e accollati da quest'ultima, in relazione ai quali (a) ASM si è resa inadempiente sia all'obbligo di pagamento sia all'obbligo di accollo e (b) SEI è stata aggredita in qualità di debitore originario accollato;

- b. in via principale di merito, a richiedere di accertare e dichiarare l'obbligo di manleva a carico di ASM, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo Quadro con riferimento ai debiti ricompresi nei rami d'azienda ceduti da SEI a ASM e Pianeta S.r.l. (società controllata in via indiretta da ASM e cessionaria del ramo d'azienda Settimo e del ramo d'azienda GAS) nonché alle passività per i certificati verdi, sia a richiedere di accertare e dichiarare l'inadempimento della stessa al suddetto obbligo e per gli effetti condannare ASM al pagamento a favore della Società e/o SEI di Euro 80.064.508,94 a titolo di risarcimento del danno ex art. 1218 c.c., e/o 2043 c.c. in parte anche in via condizionata alla ricezione di richieste di pagamento dai creditori comuni, nonché, e comunque sempre a titolo di risarcimento del danno all'immagine, dell'ulteriore somma di Euro 20.000.000 a favore di Kinexia e di Euro 10.000.000 a favore di SEI;
- c. in via subordinata, tra l'altro, ad accertare e dichiarare l'inadempimento di ASM al contratto di cessione del ramo d'azienda Open Space e per gli effetti condannare ASM al pagamento a favore di Kinexia di Euro 3.006.475,60 a favore di SEI di Euro 43.661.546,72, in parte anche in via condizionata alla ricezione di richieste di pagamento dai creditori comuni nonché, e comunque sempre a titolo di risarcimento del danno all'immagine, dell'ulteriore somma di Euro 10.000.000 a favore di SEI.

ASM S.p.A. si è costituita in giudizio con comparsa del 19 gennaio 2013 chiedendo in via riconvenzionale di accertare gli obblighi, in capo a Kinexia, di rimborso del prestito obbligazionario Kinexia 2010-2012 convertibile 5,5%, nonché di corresponsione del prezzo di acquisto della Partecipazione Residua.

In data 18 dicembre 2012 SEI ha inoltre citato in giudizio Pianeta avanti il Tribunale di Torino richiedendo in via principale di accertare e dichiarare l'inadempimento di Pianeta al contratto di cessione di ramo di azienda del 30.09.2009 e di condannare Pianeta ad adempiere alle obbligazioni contratte con il contratto di cessione di ramo di azienda e così al pagamento di (o alla liberazione di SEI da) tutti i debiti accollati verso MPS e Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 27.396.486,62 e/o della maggiore o minore somma che dovesse risultare in corso di causa e, in difetto, al pagamento a favore di SEI dell'importo di € 27.396.486,62 e/o della maggiore o minore somma che dovesse risultare in corso di causa oltre interessi e rivalutazione, a titolo di risarcimento del danno ex art. 1218 c.c. nonché di condannare Pianeta al pagamento a favore di SEI dell'importo ulteriore di € 10.000.000,00 e/o della maggiore o minore somma che si riterrà di giustizia oltre interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento dell'ulteriore danno ex art. 1218 c.c. e/o ex art. 2043 c.c. arrecato dalla condotta di Pianeta in pregiudizio del merito creditizio e dell'immagine della persona giuridica di SEI. Pianeta si è costituita in giudizio in data 21 marzo 2013.

Si aggiunga infine che, in data 20 dicembre 2012, Kinexia ha citato in giudizio ASM S.p.A. avanti il Tribunale di Milano azionando il sopra menzionato Accordo Quadro stipulato nel 2009 richiedendo di accertare il diritto ex art. 1460 e/o 1461 c.c. di sospendere l'esecuzione di prestazioni oggetto di obbligazioni a carico della stessa derivanti da e/o comunque connesse all'Accordo Quadro e così, in particolare, come previsto dall'art. 4.1 dell'Accordo Quadro, il rimborso del prestito obbligazionario "Kinexia 2012-2012 convertibile 5,5%" e l'acquisto di n. 3.065.625 azioni SEI, e ciò sino all'esatto adempimento da parte di ASM degli obblighi di manleva e indennizzo di Kinexia e/o SEI o comunque al pagamento da parte di ASM

Bilancio di Sostenibilità

a favore di Kinexia dell'importo di € 110.064.508,94 o della diversa maggiore o minore somma che si riterrà di giustizia e conseguentemente ritenendo al tempo stesso non esigibili le obbligazioni a carico di Kinexia sino all'esatto adempimento da parte di ASM degli obblighi di manleva e indennizzo di Kinexia e/o SEI o comunque al pagamento da parte di ASM a favore di Kinexia dell'importo di € 110.064.508,94. Si segnala che alla data del presente bilancio, ASM S.p.A. non si è ancora costituita in giudizio.

In merito alla previsione dei succitati giudizi, si rimanda a quanto riportato nel capitolo 16.3.5 della Relazione sulla gestione.

FAECO SPA

- i) pende un procedimento giudiziario presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia in seguito a ricorso promosso dal Comune di Bedizzole contro l'autorizzazione integrata ambientale emessa dalla Regione Lombardia nell'estate 2007 in favore della discarica gestita dalla società. Il rischio di soccombenza in questa causa si profila come remoto, in quanto gli argomenti addotti dal Comune sono giuridicamente non sufficienti al fine di giustificare l'eventuale annullamento dell'autorizzazione.
- ii) la società nonché un suo ex amministratore ed un suo ex consulente sono coinvolte in un procedimento penale relativamente a presunte violazioni della normativa ambientale avviato dalla Procura di Napoli e trasferito per competenza alla Procura di Brescia, che ha esercitato l'azione penale chiedendo il rinvio a giudizio degli imputati. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il 16 maggio 2013. Alla celebrazione della prima udienza dibattimentale i reati oggetto di contestazione saranno già caduti in prescrizione con la conseguenza che il Giudice pronuncerà sentenza di non doversi procedere per intervenuta estinzione dei reati contestati.

Finito di stampare nel mese di maggio 2013

A cura di:

Funzione Organizzazione, Comunicazione e CSR

Si ringraziano i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del seguente Volume



KINEXIA S.p.A.

Cap. Sociale Euro 58.233.556,86 deliberato,
EuroEuro 54.105.556,86 sottoscritto e versato

Sede legale e amministrativa:

via G. Bensi 12/3 – 20152 Milano - Tel. 02/41305707 - Fax 02/41305767

Registro Imprese Milano – n. di iscrizione, codice fiscale 00471800011,

P.IVA 09503180151 - R.E.A. 1247899

Per ulteriori informazioni e commenti scrivere a:

sostenibilita@sostenya.it

